QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

DOMENICA
13 Maggio 1951
Anno VII - Num. 112
L. 20 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, tel. 45-039, 50-990, 53-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 325. Annunci finanz. e legali L. 350. - Necrologie L. 300 (dir. fisso adesioni L. 1000). - Echi di cronaca L. 600 la linea - Echi spettacoli L. 300 la linea. - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 8000, semestre L. 2600, trimestre L. 1350. — ESTERO: anno L. 6450, semestre L. 3550, trimestre L. 1900. - Copia arretrata: prezzo doppio.

I nostri vestiti

I vantaggi che si possono operare da ogni ben organizzato «congresso di studi» sono tre. Riunire un gran numero di esperti, aventi un comune interesse attorno ad un ampio problema, ma differente formazione mentale: onde siano possibili frequenti visioni stereoscopiche sui vari argomenti. Provocare una lunga serie di monografie attorno ad uno stesso campo di ricerca, per offrire poi agli studiosi occasioni di letture e d'osservazioni. Infine, indurre i convenuti ad affrontare le varie questioni *ex abundantia cordis:* con quella freschezza di espressione, cioè, che purtroppo la parola scritta spesso nasconde. Se gli interventi orali, in questo *Primo congresso di studi di economia e tecnica tessile* (che ieri si è inaugurato nella nostra città) saranno stati numerosi ed interessanti, si potrà scrivere soltanto nei prossimi giorni. Ma almeno i primi due fini, fra quelli ora elencati, sono già raggiunti. I convenuti sono più di cinquecento. Le relazioni scritte, poi, quasi un centinaio; e talune, che ci fu dato di ascoltare, rimarchevoli.

L'industria tessile soddisfa uno dei principali bisogni dell'uomo: cui prima della Rivoluzione francese si destinava almeno un quarto del reddito individuale. Da allora questo ramo di attività ha compiuto enormi progressi e non minori potrà realizzarne in futuro, se gli uomini saranno saggi. Cioè, se la minaccia di un nuovo conflitto mondiale sarà definitivamente allontanata.

Poche cifre. Attorno all'800 nel mondo intiero, (ma questi dati sono grossolanamente rappresentativi anche pel nostro Paese) si disponeva di poco più di un chilogrammo di fibre tessili all'anno per abitante. Se ne poteva consumare per capo, tre chili attorno al '900; e quasi sei chilogrammi a metà del XX secolo. Il consumo annuo visibile di fibre tessili, per individuo, si è dunque triplicato nell'800 e quintuplicato in un secolo e mezzo, e poichè si producono oggi indumenti che pesano la metà degli antichi, subito si conclude che ora gli uomini, in raffronto ai loro pro-avi, hanno in media dieci volte tanto di capi di vestiario. Merito precipuo della industria tessile, che ha saputo con tale dovizia rifornire una popolazione in forte accrescimento annuale.

Ciò fu possibile per due serie di ragioni: uno, perchè le fibre tessili a disposizione degli uomini sono oggi assai più numerose che pel passato (ancora trent'anni fa poco o nulla si sapeva di fibre artificiali e sintetiche); due, perchè profonde mutazioni sono intervenute nella dotazione degli strumenti meccanici e nei cicli di elaborazione delle materie prime ad accrescere di gran lunga la fecondità dei processi produttivi. La produzione teorica per operaio, in una tessitura cotoniera italiana (steso il calcolo per un'unità tipicamente rappresentativa) era di metri 3,96 nel 1900; sale a 26 metri nel 1950. In varie occasioni, durante gli anni passati, l'industria tessile fu descritta da studiosi d'economia come «maturo» ramo di attività. Il quale poteva cioè vantare un luminoso passato, ma, raggiunta oramai la sua massima espansione, si avviava alla stasi. Per l'appunto questo è uno dei principali argomenti che l'on. Tremelloni ha cercato di sfatare nella sua relazione generale introduttiva.

I consumi tessili mondiali (ed italiani in specie) sono ben lungi dall'aver raggiunto il massimo livello. L'aumento della popolazione mondiale assicura, esso solo, uno sviluppo all'industria tessile dello 0,7 % all'anno, che è poco. Ma progressi assai più elevati essa potrà raggiungere per l'incremento nella domanda, che dipenderà dal maggior benessere collettivo. Se l'aumento nel consumo individuale dovesse migliorare press'a poco nella stessa misura con cui si è accresciuto nell'ultimo secolo (e non è assurdo sperarlo, perchè v'è stretta correlazione fra l'altezza del reddito individuale e consumi tessili) fra cinquant'anni si consumerebbero 24 milioni di tonnellate di tessuti nel mondo intero, contro gli 11-12 milioni di tonnellate, oggi. L'industria tessile potrebbe dunque contare, per un ragionevole numero di anni, su di un tasso di accrescimento annuale del 2 %, nella domanda complessiva dei suoi prodotti.

Questo aumento, com'è naturale, non potrà ripercuotersi in eguale misura su tutte le fibre tessili. La superficie del globo, pel moltiplicarsi della popolazione umana (ultimi dati al '49: 2,4 miliardi di individui) comincia ad essere scarsa. La lana, che impone la poco vantaggiosa pastorizia, non ha subito nella sua produzione, durante gli ultimi decenni, se non un incremento medio annuo dello 0,5 %; ed è molto se in futuro potrà mantenere questo passo. Un incremento alquanto superiore potrà raggiungere la produzione delle fibre tessili vegetali, anch'essa inceppata dalle naturali limitazioni alla superficie coltivabile. Si spera in una produzione media unitaria che salga, di anno in anno, in ragione dell'1 %. Ne segue dunque che, se si otterrà l'anticipato incremento nella domanda, ad essa dovranno far fronte soprattutto le fibre artificiali e sintetiche. Questa tesi si ritrova nella relazione del Lenti, assai accurata. Egli valuta al 10 % il progresso medio annuale raggiungibile nella produzione di rayon e fibre sintetiche, come il «perlon».

Siffatte modificazioni, nel «paniere» dei tessuti a disposizione dell'umanità, recheranno — non occorre dire — profonde ripercussioni sulla struttura dei mercati e sull'andamento dei prezzi — che saranno più stabili — e sulle dimensioni delle unità produttive. Si udì in qualche relazione tecnica proclamare che poche centinaia di stabilimenti, a dimensioni ottime, potrebbero — in Europa — sostituire centinaia di migliaia di piccole imprese, se i gusti dei consumatori fossero più omogenei.

Ma da questo consiglio, quella larva di sociologia che ci anima, è dolorosamente ferita. Fermissimamente ci auguriamo che i progressi nella tecnica tessile valgano ad assicurare, e perfino ad accrescere, l'individualità del vestiario umano, specchio della personalità. Invero, se v'è mondo che ci atterrisce, esso fu descritto paradossalmente dall'Huxley. E' il mondo composto di uomini standardizzati, divisi in poche classi, distinte le une dalle altre da abiti perfettamente omogenei. Badiamo di non asservire mai gli uomini alle pretese delle macchine!

Ferdinando di Fenizio

CONTINUA L'INCHIESTA AL SENATO AMERICANO

Preoccupazioni di Marshall per l'atteggiamento sovietico

"La Russia potrebbe - dichiara il generale - attaccare in qualsiasi momento l'Europa; ora però il pericolo è più grave in Estremo Oriente,, - Mosca continua a rafforzare le sue posizioni

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 12 maggio.

Oggi il Ministro della Difesa, George Marshall, si è presentato, per la sesta volta consecutiva, dinanzi alle commissioni senatoriali degli esteri e delle forze armate. Tenuta presente la lunghezza dei dibattiti i quali, in ben nove giorni hanno consentito ai senatori di ascoltare solo Mac Arthur e Marshall, il presidente, senatore Russell, ha proposto ai presenti di limitare a mezz'ora la durata delle interrogazioni che ciascun senatore è autorizzato a rivolgere al teste; si prevede che una decisione in materia verrà presa la settimana prossima, quando deporrà il generale Omar Bradley.

Marshall ha insistito sulla importanza del messaggio inviato da Truman a Mac Arthur il 13 gennaio e da lui letto, parafrasandolo ieri pomeriggio. Secondo il Ministro il messaggio presidenziale mirava a mettere Mac Arthur completamente al corrente della linea politica seguita da Washington e dei motivi, di natura internazionale, che non consentivano di accettare le proposte del comandante supremo per un bombardamento delle basi cinesi.

Il generale ha poi dichiarato che, personalmente, egli agisce fondandosi sul sospetto che la Russia «possa da un momento all'altro effettuare un'aggressione in Europa Occidentale», ma ha insistito sul fatto che, a suo parere, il rischio è maggiore in Estremo Oriente che nell'Europa Occidentale.

Prepararsi

Sviluppando la sua tesi (su richiesta di un senatore) Marshall ha quindi affermato: «Per quanto concerne l'Europa Occidentale, io mi fondo prima di tutto sul fatto che la Russia può mettersi sulla via dell'aggressione da un momento all'altro. Ma ritengo che questa non sia una buona ragione perchè noi non facciamo del nostro meglio per prepararci anche se ciò deve richiedere due o tre anni di tempo. In altri termini, noi non agiamo come degli imbecilli i quali affermino che la Russia può passare all'azione da un momento all'altro e che, pertanto, sia meglio non fare nulla».

Rispondendo alla domanda di un senatore, Marshall ha spiegato che le informazioni giunte a Washington indicano che i sovietici continuano a rafforzare le loro posizioni, ridistribuendo le loro truppe in Europa ed aumentando le loro forze di stanza in Estremo Oriente. Lo stesso senatore gli ha chiesto quindi se l'America ed i suoi alleati europei non si troverebbero automaticamente in guerra qualora un aggressore occupasse Berlino o qualsiasi altra zona dell'Europa Occidentale. Il generale Marshall ha risposto: «Sì, lo ritengo».

Marshall ha quindi assicurato ai senatori membri delle due commissioni di non aver omesso di menzionare, nel corso della sua deposizione, nessun elemento che avrebbe potuto porre in imbarazzo il Governo. Egli ha detto, d'altra parte, che il consiglio per la sicurezza nazionale non era stato consultato prima dell'esonero di Mac Arthur, così come non erano stati consultati in proposito il segretario alla difesa, e quelli per l'esercito, la marina e l'aeronautica.

Proseguendo Marshall ha affermato che il comandante delle forze alleate in Corea, gen. Van Fleet, era stato preavvisato «uno o due mesi prima» di essere nominato a quel comando poichè le autorità militari americane temevano che il generale Ridgway avrebbe potuto un giorno o l'altro cader vittima del suo coraggio.

Egli ha definito «straordinariamente inesatte» le voci secondo le quali sarebbero esistiti motivi di disaccordo tra i gen. Mac Arthur e Ridgway.

Russia e Cina

Per quanto riguarda i rapporti fra l'Unione Sovietica e la Cina il generale ha espresso l'opinione che l'URSS potrebbe attualmente trovarsi in una posizione un po' delicata nei confronti di Pechino a causa delle sconfitte subite dai comunisti cinesi in Corea. La Cina — egli ha detto — è praticamente un "protettorato russo", un Paese che paga un altissimo prezzo di vite umane ed in beni per svolgere la sua mansione.

Marshall ha poi dichiarato che diciotto divisioni, con i relativi diciotto gruppi da combattimento, sostituiscono per gli Stati Uniti un esercito per ora sufficiente.

Ventimila uomini addestrati al mese saranno disponibili non come rinforzi, ma come sostituzioni per le unità operanti in Corea, senza diminuire le unità operanti altrove. Passando poi a parlare della Corea, il generale ha rilevato che l'attacco cinese in Corea ha probabilmente impedito un attacco comunista contro l'Indocina.

Dopo un intervallo, interrogato alla ripresa della seduta dal senatore repubblicano Cabot Lodge, il segretario alla Difesa ha dichiarato che il «vero avversario degli Stati Uniti in Corea» è la Russia. Mosca, ha detto il generale, potrebbe arrestare, «in un istante» l'aggressione cinese in Corea, se lo volesse veramente.

Richiesto di esprimere la sua opinione sull'aiuto fornito dai russi ai comunisti cinesi, il generale Marshall ha risposto che «sicuramente la Unione Sovietica fornisce loro la maggior parte del materiale bellico di cui dispongono». «Le forze comuniste cinesi — egli ha aggiunto — sarebbero del tutto incapaci di mantenersi senza l'aiuto diretto da parte del governo sovietico».

Il Segretario alla Difesa ha detto poi di ritenere che il contributo in uomini alla guerra in Corea da parte degli altri Paesi membri dell'UNO sia aumentato. «Io credo — egli ha aggiunto — che abbiamo buone ragioni per sperare in nuovi aumenti».

Il presidente Truman ha dichiarato oggi che l'attuale situazione internazionale richiede «uno stato di costante preparazione» da parte della Marina mercantile statunitense. Egli ha affermato che la preparazione è necessaria in ogni branca dell'industria della Nazione e dell'economia statunitense «per poter far fronte alla minaccia di aggressione alla nostra democrazia».

g. t.

Volo a 800 all'ora della nuora di Auriol



Marsiglia, 12 maggio.

La signora Jacqueline Auriol, nuora del Presidente della Repubblica francese e madre di due bambini, ha stabilito oggi un nuovo primato ufficiale femminile di velocità per aeroplani su 100 chilometri, con 818,150 chilometri all'ora.

Il primato è stato stabilito a bordo del «Mistral» della stessa signora Auriol, apparecchio a reazione «Vampire» di fabbricazione francese, sui 100 chilometri del percorso Istres-Avignone e ritorno.

Si ritiene che la signora Auriol, che di solito veste calzoni da uomo e porta capelli tagliati cortissimi, sia la prima pilota di aerei a reazione. Sul viso reca i segni di un incidente di volo occorsole due anni fa quando è precipitata con un idrovolante sulla Senna. Essa trascorse allora un anno in ospedale in Francia prima di recarsi negli Stati Uniti per completare la cura che comprendeva tra l'altro 22 interventi chirurgici. Per otto mesi dovette essere alimentata artificialmente.

Ministri e deputati impegnati nella penultima domenica elettorale

De Gasperi parla a Genova e Togliatti a Firenze - I comunisti e le agitazioni che si vanno preannunciando - Critiche di Secchia per la scarsa partecipazione degli iscritti alla campagna di propaganda

Roma, 12 maggio.

Domani è la penultima domenica prima del primo giro di consultazioni elettorali, e non stupisce quindi che questa sera siano partiti da Roma, quasi in frotta, ministri, sottosegretari, deputati e senatori per le ultime battute della campagna di propaganda. De Gasperi era in testa allo scaglione dei governativi (parlerà a Genova domani) e Togliatti guidava per lo meno idealmente il pattuglione degli oppositori. E' partito per Firenze, dove pronuncerà il suo primo discorso elettorale, mentre De Gasperi è già al quinto.

Le iniziative del P.C.I.

Non c'è, comunque, disinteresse comunista per la campagna che si sta svolgendo: com'è noto, difatti, se fino ad ora il *leader* non ha parlato, non per questo può dirsi che l'apparato del partito non sia stato in moto fino dai giorni della conclusione del settimo congresso. Da quei giorni, e precisamente dal discorso pronunciato da Togliatti in Piazza San Giovanni, i comunisti sono stati mobilitati: e lo dimostrano non solamente le iniziative che essi hanno preso pubblicamente, ma altresì le segrete, delle quali gli avversari sono venuti a conoscenza. Non c'è giornale governativo che in questi giorni non sia in grado di pubblicare circolari riservate di questa o quella federazione comunista, sul generico tema «agitazioni».

Agitazioni come quella che è in corso da parte degli statali; agitazioni come quelle che *Il giornale dell'Emilia* preannuncia per i prossimi mesi da parte dei lavoratori agricoli, i quali chiederanno aumenti di salario nella misura del venti per cento; agitazioni come quella che gli impiegati privati stanno predisponendo contro il ritardo del Parlamento a prendere in esame il problema dell'accantonamento garantito della indennità di licenziamento: son tutte agitazioni che — si dichiara — hanno trovato origine negli uffici di via Botteghe Oscure.

La tattica seguita dal partito comunista è stata fino ad ora quella classica, che usualmente vien definita come il gesto di colui che lancia il sasso nascondendo la mano. Fu Di Vittorio infatti ad avanzare per primo la richiesta di un aumento di cinquemila lire mensili per gli impiegati dello Stato, e poi rimase quieto ad aspettare che la sua iniziativa desse frutti. E questi non mancarono: UIL e CISL a gara si impadronirono del tema, ed oggi han veste di protagonisti nella campagna di agitazioni. Per questo appunto in tempi di propaganda elettorale abbiamo lo spettacolo di dirigenti di organizzazioni sindacali democristiane e repubblicane in feroce polemica contro ministri democristiani e repubblicani.

Uno strano clima

Probabilmente un uguale fenomeno si produrrà tra pochi giorni per quello che riguarda l'agitazione dei lavoratori agricoli: promossa dalla Federterra, la CISL non mancherà di impadronirsi del nuovo tema e, come al solito, i dirigenti della CGIL si presenteranno alle trattative in atteggiamento di sereni e responsabili sindacalisti animati dalle migliori intenzioni conciliative. Che dire infine degli impiegati privati? Sono agli uffici della Camera per lo meno tre progetti di legge miranti a dare garanzie ai dipendenti di aziende private e che le indennità loro spettanti in caso di licenziamento o di morte o di cessazione delle aziende saranno loro regolarmente corrisposte perchè regolarmente depositate come prescrive la legislazione. Pure, nessuno se ne occupa.

Per questo la campagna elettorale si sta svolgendo in uno strano clima, che per più di un aspetto è del tutto irreale. Sentiamo gli oratori della coalizione governativa continuare a scagliarsi contro la URSS, la minaccia cinese e bolscevica in Asia ed in Europa e discettare sul dissidio fra Truman e Mac Arthur o sui pregi tutelari del Patto Atlantico: ma intanto dalla base elettorale salgono voci di richieste che riguardano piuttosto la scala mobile per gli statali, gli aumenti salariali dei lavoratori dell'agricoltura e le esigenze di sicure garanzie per il trattamento di quiescenza degli impiegati privati.

Accusa di deviazionismo

Con tutto ciò, se pur sarebbe desiderabile che da parte degli oratori del Governo i problemi della propaganda elettorale venissero affrontati con senso più preciso di realismo, non è davvero il caso di nascondersi che, anche nel campo dell'opposizione, la situazione non può dirsi del tutto rosea. Questa mattina, per esempio, l'*Unità* ha pubblicato un articolo di Secchia che rivela l'esistenza di un certo vivo malumore in via Botteghe Oscure, principalmente per il fatto che la partecipazione dei quadri e degli iscritti alla campagna elettorale non si appalesa sufficiente. Secondo Secchia solo il 50 per cento degli aderenti sono entrati in attività, e non bastano. Occorrerebbe mobilitare tutto il partito, trasformando i comitati direttivi di federazione, di sezione e di cellula in altrettanti comitati direttivi della campagna elettorale.

Secondo Secchia il P.C.I. sarebbe addirittura in grave ritardo rispetto agli altri partiti nella preparazione elettorale, ed andrebbe anzi dilagando un certo stato d'animo — che Secchia non esita a qualificare di deviazionista — secondo il quale «il gioco» ormai sarebbe fatto, e che non mette conto di impegnarsi troppo a fondo dato che un successo non potrà essere ottenuto con lo sforzo intensivo delle ultime giornate. Questo è deviazionismo, secondo Secchia. Sostanzialmente, in termini più correnti, può essere definito semplicemente come una mancanza di fiducia.

Questi due aspetti psicologici che informano la propaganda delle due parti in causa non ha, del resto, che un significato: che alla distanza di quindici giorni dalla consultazione nè l'uno nè l'altro dei due gruppi maggiori si sente ancora molto sicuro delle proprie possibilità.

La situazione è incerta, gli orientamenti non appaiono ben definiti nè in un senso nè nell'altro. Decideranno queste due settimane che ci separano dalla data della consultazione. Per il momento, quindi, non si può fare altro che segnalare il nervosismo di una parte e dell'altra, gli errori, anzi, che l'una e l'altra parte attribuisce a se stessa in sede di autocritica. E' questo in ogni modo un esercizio utile ed anzi meritorio considerandolo, come vogliamo considerarlo, in funzione di una sana educazione democratica.

v. g.

Una risposta di Scelba ai «partigiani della pace»

Bologna, 12 maggio.

Questa sera in Piazza Maggiore il ministro degli Interni Scelba ha tenuto un discorso.

Nell'ultima parte del suo discorso l'on. Scelba ha risposto ad una odierna richiesta della Segreteria del Comitato «Partigiani della Pace» di Bologna, per una sua pubblica presa di posizione circa l'appello di Berlino per un patto fra i cinque «grandi». Riaffermata la volontà di pace del Governo italiano, il ministro ha detto: «Io ritengo l'appello una manifestazione schiettamente propagandistica. Infatti, perchè una azione di pace al di fuori dell'ONU, creato per la pace fra i Paesi? Inoltre: è stato proposto di fermare le truppe in Corea al 38° parallelo. Se la Cina, la Corea del nord e la Russia veramente tendevano alla pace, perchè non hanno accettato ed appoggiato la proposta? I sostituti dei quattro «grandi», in tre mesi di discussioni a Parigi, ancora non si sono accordati sull'ordine del giorno. Quale vantaggio ci sarebbe a voler aggiungere la proposta? Poco meno che perdita di tempo. Fermare la guerra risiede nel ristabilimento e nel rispetto della legge internazionale e nell'essere sinceri, sopratutto nell'essere sinceri».

Pubblicati i documenti d'una borsa smarrita

Genova, 12 maggio.

Il direttore dell'Associazione armatori liberi, avv. Giuseppe Sciaccaluga, dimenticava nei giorni scorsi sopra un tassì una borsa contenente carte personali. Al mattino dopo egli la rintracciava all'Ufficio oggetti smarriti, però nel frattempo qualcuno l'aveva aperta e aveva presa visione dei documenti contenutivi.

Stamane, infatti, l'Unità, edizione genovese, e Il Lavoro Nuovo, i giornali di sinistra della Liguria, recavano in prima pagina un elenco di personalità dell'industria genovesi con le cifre da ciascuna di esse versate per la propaganda elettorale facendo seguire all'elenco parole di sdegno e di sorpresa. In effetti non si trattava che di una lista di una sottoscrizione volontaria a favore dei partiti democratici che intendono togliere l'attuale amministrazione socialcomunista da Palazzo Tursi. Ora, la violazione da parte di qualche impiegato del comune di un segreto d'ufficio sarà perseguita penalmente da parte dell'interessato.

I quattro premi dell'Accademia dei Lincei

Per le fisiche il prof. Cedrangolo; per le scienze mineralogiche il prof. Andreatta; per le scienze morali il prof. Biasutti; per la storia il prof. Omodeo - Il Premio Roma a De Pisis - Il premio S. Luca allo scultore Fazzini

Roma, 12 maggio.

L'Accademia nazionale dei Lincei ha concluso i suoi lavori per l'assegnazione dei quattro premi nazionali del presidente della Repubblica, di un milione di lire ciascuno, per il 1951, in occasione della ricorrenza annuale dell'elezione di Luigi Einaudi a capo dello Stato.

Il premio generale della classe di scienze fisiche, matematiche e naturali è stato conferito al prof. Francesco Cedrangolo.

Il prof. Cedrangolo ha efficacemente lavorato per il progresso della chimica biologica. Fra i suoi risultati più importanti bisogna ricordare quelli che hanno permesso di stabilire in qual modo gli amminoacidi, e così i costituenti fondamentali delle sostanze proteiche, vengono trasformati negli organismi. Il Cedrangolo si è laureato in medicina ed in chimica nell'università di Napoli, dove è stato allievo nell'Istituto di chimica biologica diretto da Gaetano Quagliariello. Vinse nel 1942, appena trentenne, la cattedra di chimica biologica nell'università di Perugia, ed è attualmente docente in quella di Napoli.

Il premio nazionale per le scienze mineralogiche e geologiche è stato conferito al prof. Ciro Andreatta.

Per la sua vasta opera di studioso, permeata di nuove idee e ricca di conclusioni originali, è considerato in Italia e all'estero uno dei più autorevoli cultori della moderna «Petrografia strutturale». L'Andreatta è nato a Pergine nel Trentino, si è laureato in scienze naturali nell'università di Padova, dove si è svolta la prima fase della sua carriera scientifica, ha conquistato la cattedra a Messina e da un decennio è professore di mineralogia a Bologna.

Il premio generale della classe di scienze morali, storiche e filologiche è stato attribuito al prof. Renato Biasutti.

Nato a S. Daniele del Friuli il 22 marzo 1878, egli compì gli studi universitari a Firenze. Nel 1913 vinse per concorso la cattedra di geografia dell'università di Napoli, dalla quale passò nel 1927 a quella di Firenze. Dal 1946 dirige il centro di studi per la geografia etnologica istituito dal Consiglio nazionale delle ricerche a Firenze. Le sue ricerche vertono nel campo della geografia fisica, della storia della geografia, dell'etnologia, dell'antropologia; ma specialmente nella etnologia il Biasutti ha dedicato il più ed il meglio della sua produzione scientifica.

Il premio nazionale per la storia e la geografia storica e antropica è stato attribuito all'opera del prof. Adolfo Omodeo. Nell'assegnare il premio all'opera del prof. Adolfo Omodeo, scomparso prematuramente fin dal 1946, l'Accademia dei Lincei ha voluto riconoscere il valore eccezionale di una attività scientifica e di pensiero che è ancora viva e feconda di risultati. Nel prendere in considerazione gli storici dell'ultimo quindicennio (che costituiva il periodo al quale doveva riferirsi l'opera da premiare) non si poteva in alcun modo prescindere dal nome di Adolfo Omodeo, la cui figura di storico domina senza contrasto nei nostri studi. Tra le sue opere più importanti vanno ricordati gli studi sulla storia del cristianesimo primitivo, i due volumi sull'opera politica del conte di Cavour, e le ricerche sulla cultura francese nell'età della restaurazione.

L'Accademia Nazionale di San Luca comunica che il «premio nazionale di scultura», istituito da Luigi Einaudi, è stato conferito allo scultore Pericle Fazzini.

La Commissione giudicatrice del Premio Roma 1951 per la Pittura ha assegnato il Premio Roma di un milione di lire al quadro «Ritratto di Colette» di Filippo De Pisis. Il premio di L. 500 mila, messo a disposizione dalla Presidenza del Consiglio, è stato assegnato all'opera «Composizione (interno)» di Francesco Menzio. Il premio di L. 500 mila, messo a disposizione dal Ministero della Pubblica Istruzione, è stato assegnato al quadro «Figura» di Umberto Vittorini.

Sono state inoltre segnalate, a pari merito, le opere dei pittori Nino Gaspari, Mario Marcucci, Luigi Montanarini, Francesco Perotti, Guido Peyron, Antonio Scordia, Alberto Vitali, a ciascuno dei quali è stata assegnata la somma di L. 100 mila.

La parte della Francia nella difesa mediterranea

Migliori prospettive per la Conferenza di Parigi

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 12 maggio.

Le ripetute riunioni svoltesi da alcune settimane in qua a Malta di alti ufficiali americani e britannici per discutere i problemi della difesa del bacino Mediterraneo, avevano suscitato diffidenza e malumore a Parigi. La Francia si sentiva, a torto o a ragione, trascurata in un settore che presenta anche per essa una importanza vitale. Analoghe reazioni si sono manifestate da parte della Grecia e della Turchia. Quest'ultima fece anzi le sue rimostranze a Washington per essere stata lasciata in disparte. Quanto alla Francia, una generica dichiarazione ufficiale dello scorso novembre le dava assicurazione, sulla carta, che si sarebbe praticata nel Vicino Oriente una politica solidale. A proposito delle riunioni di Malta, gli anglo-sassoni dissero che si trattava soltanto di discussioni di ordine tecnico.

Ora la cura di praticare una politica comune ha avuto una conferma più efficace nella conferenza di esperti francesi e britannici durata due giorni e terminata ieri al Quai d'Orsay. Vi partecipavano due diplomatici inglesi e due francesi. Sono state esaminate le conseguenze politiche della indipendenza della Libia, le campagne antifrancesi della Lega araba, la tensione fra Israele e la Siria. E' questo un punto delicato delle relazioni franco-britanniche, essendo stata la Siria per lungo tempo protetta dalla Francia ed essendo d'altronde lo Stato d'Israele il beniamino dell'Inghilterra.

Alle conversazioni di Parigi non sono stati estranei i problemi economici e militari del petrolio: sia quelli che sorgono dalla nazionalizzazione dei petroli dell'Iran, sia quelli che concernono lo sviluppo della produzione petrolifera del l'Irak.

Inoltre la Francia ha ottenuto di venire d'ora in poi associata alle consultazioni degli Stati Maggiori anglo-americani. Al prossimo convegno degli ufficiali di Stato Maggiore indetto per il 21 maggio a Malta parteciperanno, con gli anglo-americani, non solo ufficiali francesi, ma anche italiani.

Nella suddetta riunione franco-britannica di Parigi, secondo informazioni di cui si attende ancora una conferma ufficiale, si sarebbe fatto un passo verso la stipulazione di quel patto mediterraneo, da tempo ventilato, col quale Grecia e Turchia verrebbero associati alla difesa dell'Occidente. Non si tratta, ben inteso, di decisioni, ma di raccomandazioni che Parigi e Londra farebbero ai loro alleati atlantici. Bisognerà ora vedere quale accoglienza i suggerimenti europei troveranno a Washington, dove finora si è dimostrato scarso entusiasmo per l'idea di un patto mediterraneo da aggiungere al patto atlantico.

Al Palazzo Rosa si è conclusa la decima settimana di fatiche senza che questa cinquantesima seduta abbia presentato grande novità di argomentazioni dall'una e dall'altra parte. Ma il tono della discussione, alla quale tutti hanno partecipato in un dialogo assai animato, è stato cortese ed i testimoni diretti della riunione si mostrano, dal lato degli occidentali, più fiduciosi che non fossero i giorni scorsi in un esito finale positivo. Gromyko e Davies sono stati una volta tanto d'accordo nell'affermare che alla conferenza dei quattro Ministri degli Esteri si deve arrivare. Non si sa, naturalmente, a quale compromesso l'uno e l'altro penserebbe per conseguire il lodevole scopo ma, se è vero che è il tono quello che fa la musica, si deve segnare fra le buone la riunione odierna, che è valsa a placare gli umori e schiarire alquanto l'orizzonte.

Luigi Emery

Deputati americani invitati all'assemblea di Strasburgo

Strasburgo, 12 maggio.

L'assemblea consultiva del Consiglio d'Europa ha approvato oggi all'unanimità una risoluzione con la quale si invita una delegazione del parlamento americano a partecipare a una prossima sessione di lavori.

Per quanto la risoluzione non specifichi la data di tale sessione, lascia intendere che sarebbe opportuno effettuare le riunioni nel prossimo autunno «preferibilmente a Strasburgo» oppure a Washington «se per qualsiasi ragione le circostanze lo rendessero desiderabile». Sarebbe di grande interesse per l'opinione pubblica delle democrazie, dice la risoluzione, se i problemi vitali e i comuni pericoli dinanzi ai quali ci troviamo fossero discussi congiuntamente da delegazioni delle due Camere del Congresso degli Stati Uniti e dell'Assemblea consultiva europea. Incaricati della assemblea europea inviteranno poi i *leaders* del Congresso americano a redigere insieme l'ordine del giorno del progettato dibattito comune.

La risoluzione approvata è stata modificata rispetto ad una precedente mirante allo stesso fine e fra l'altro è stato deciso di non estendere l'invito al Canadà per soddisfare le richieste di alcuni delegati inglesi. Nel contempo l'assemblea ha deciso di rinviare al comitato per gli affari generali, perchè riferisca alla sessione autunnale, altri due progetti: uno per la creazione di un comitato parlamentare misto europeo-americano a carattere permanente e uno d'iniziativa norvegese per associare gli Stati Uniti al Consiglio d'Europa.

Oggi, l'inglese Duncan Sandys, genero di Churchill e capo del Movimento di Unione europea, ha invitato i governi occidentali ad ammonire la Russia che la guerra sarebbe inevitabile ove essa tentasse di espandersi in Europa. Sandys ha inoltre chiesto che alla Jugoslavia, da lui definita «punto cruciale d'Europa», venga concessa una formale garanzia militare da parte degli Occidentali. Sandys ha ammesso che al momento attuale non è probabile che la Russia voglia scatenare un attacco contro l'Occidente, ma ha espresso il timore che essa minacci di attaccare la Jugoslavia.

Gli esperimenti atomici nell'atollo di Eniwetok

Washington, 12 maggio.

La commissione nazionale americana per l'energia atomica ha confermato oggi che è in corso ad Eniwetok un programma di esperimenti atomici, ma si è rifiutata di fornire precisazioni sulla natura e la portata di tali esperimenti.

Il rappresentante democratico Henry Jackson che ha assistito agli ultimi esperimenti di Eniwetok ha dichiarato oggi al suo arrivo a San Francisco che gli Stati Uniti hanno realizzato enormi progressi dopo Hiroshima e Nagasaki nello sviluppo della bomba atomica. Pur rifiutandosi di svelare la natura degli esperimenti che hanno avuto luogo in questi giorni nel Pacifico centrale Jackson si è detto particolarmente soddisfatto dei risultati di queste esperienze che indicano che nuovi progressi sono stati realizzati nell'armamento atomico americano».

In risposta a richieste di precisazioni dei giornalisti negli ambienti bene informati si dichiara che si potrebbe trattare di esperimenti con bombe atomiche perfezionate e sopratutto del collaudo di rifugi capaci di resistere alle deflagrazioni atomiche. In tali ambienti si rileva che un programma di difesa passiva e di costruzione di rifugi è attualmente allo studio.

Dal canto loro i fisici che non partecipano ai programmi atomici governativi osservano che se anche per il momento si è trattato ad Eniwetok di esperimenti con bombe atomiche perfezionate (si è parlato di bombe trasportabili con aerei leggeri e di siluri atomici) non si può scartare la possibilità di un collaudo della bomba ad idrogeno. Sottolineando che da più di un anno la commissione per l'energia atomica spende somme ingenti per la produzione di deuterio e tritio essi osservano che tali spese non continuerebbero se non fossero destinate a costituire riserve per la produzione di bombe ad idrogeno.

Belgrado chiede a Peron l'estradizione di Pavelic

Belgrado, 12 maggio.

La stampa jugoslava con evidente ispirazione governativa chiede oggi al governo argentino l'estradizione di Ante Pavelic, l'ex comandante degli ustascia, rinviato a giudizio in Jugoslavia come criminale di guerra.

E' probabile che il caso di Pavelic sia portato dinanzi alle Nazioni Unite, se egli non sarà consegnato presto alle autorità jugoslave.

Il *Borba* si domanda come l'Argentina possa ospitare «questo sanguinario istigatore», mentre *Politika* in un dispaccio da Parigi afferma che Pavelic vive liberamente in Argentina con il figlio di Mussolini, Vittorio, nonostante figuri nella lista internazionale dei peggiori criminali di guerra.

CRONACA CITTADINA

SEI ORATORI NELLA PRIMA DOMENICA ELETTORALE

Ottocentocinque candidati in lizza per 80 seggi al Consiglio comunale

Contestazioni sui simboli tra il P.S.I. e il P.S.-S.I.I.S. per la parola "socialismo,, - Respinto il reclamo contro la lista dei monarchici del P.N.M. - Consiglieri e assessori non più in lista

Le contestazioni per le liste elettorali non sono ancora finite. Ieri pomeriggio la segreteria provinciale del P.S.I. ha infatti presentato alla Commissione circoscrizionale del nostro Tribunale un ricorso contro il simbolo del PS-SIIS.

Il contrassegno di quest'ultimo partito — com'è noto — è costituito da un sole nascente con la scritta «Socialismo». Il simbolo del P.S.I. invece è composto da falce, martello, libro e sole con la sigla P.S.I. e la dicitura «Socialismo». La dicitura, che non figurava nel contrassegno usato dal P.S.I. nelle precedenti elezioni, è stata aggiunta, si afferma, per maggiore chiarezza e perchè la parola «Socialismo» costituisce un efficace richiamo per l'elettore.

Pur tenendo conto che la stessa dicitura è già stata usata dal P.S.L.I. (ora P.S.-S.I.I.S.) per le elezioni del 18 aprile del



I simboli in discussione

1948 ora il P.S.I. facendosi forte del fatto che il proprio simbolo per le «amministrative» a Torino è stato depositato prima di quello del P.S.-S.I.I.S. chiede che i social-democratici modifichino il proprio contrassegno.

«Per evitare possibili confusioni che potrebbero esser provocate dalla parola Socialismo» senza nessun'altra sigla come compare nel simbolo del P.S.-S.I.I.S., noi chiediamo — ci ha dichiarato il sen. Castagno — che i social-democratici pur conservando la dicitura «Socialismo» inseriscano nel proprio simbolo, come abbiamo fatto noi, la sigla del proprio partito: cioè P.S.-S.I.I.S.».

Il ricorso — secondo quanto afferma lo stesso sen. Castagno — dovrebbe essere discusso stamane dalla Commissione circoscrizionale. Se la Commissione darà ragione ai ricorrenti i social-democratici dovranno — come prescrive la legge — ritirare il loro simbolo e ripresentarne uno nuovo o modificato entro 48 ore.

Ieri intanto la Commissione retta dal Presidente del Tribunale comm. Gai ha ultimato l'esame del ricorso presentato contro la lista del Partito Nazionale Monarchico. Il ricorso, basato sul fatto che i monarchici avevano presentato parte dei documenti necessari alla convalida della lista, alcuni minuti dopo lo scadere del termine massimo (cioè delle ore 18 di venerdì) è stato respinto e la lista stessa è stata ammessa regolarmente alla competizione elettorale.

Resta cioè definitivamente confermato che le liste saranno undici. Tenendo conto che alcune formazioni politiche (repubblicani, monarchici e indipendenti di sinistra) hanno presentato liste composte di 58 nomi anzichè di 80 come gli altri partiti, avremo complessivamente 805 candidati in lizza per l'assegnazione degli 80 seggi del Consiglio comunale di Torino.

A questo proposito è interessante notare come non tutti i consiglieri comunali uscenti figurino tra i nuovi candidati. Nessun partito ripresenta tutti i suoi ex-consiglieri e assessori. Tra i candidati del P.S.L.I. (ora P.S.-S.I.I.S.) non figura più l'on. Casalini.

Dalla lista liberale manca l'ex-consigliere ing. Canova. Tra i democristiani non si ripresenteranno più il sen. Guglielmone e l'on. Fusi per impegni parlamentari. Per lo stesso motivo dalla lista del P.C.I. mancano l'on. Grilli e l'on. Ravera. L'ex-consigliere La Croix che nel 1946 era stato eletto come indipendente nella lista comunista, questa volta figura nella lista degli indipendenti di sinistra. Tra i candidati del P.S.I. mancano l'ex-assessore alle aziende municipalizzate avv. Marziano Guglielminetti (per ragioni di salute), l'ex-assessore indipendente Benedetto e l'ex-consigliere Bartolucci (trasferitosi a Rimini). Dalla lista del P.S.U. mancano la prof.ssa Fausta Giani (ora residente fuori Torino) e l'ex-consigliere Bertone.

Un'altra sensibile variazione rispetto alle «amministrative» del 1946 è costituita dall'Uomo Qualunque che — come è noto — non ha più presentato una lista propria. I consiglieri dell'U. Q. (compreso l'ing. Cesare Venchi deceduto lo scorso anno) erano sette. Quattro, e precisamente l'avv. Chiarioni, l'avv. Olivero, Joannes e l'ammiraglio Marenco di Moriondo sono stati inseriti come indipendenti nella lista liberale. Due e cioè il marchese Brusatti e il dott. Walter Martiny hanno rinunciato a ripresentare la propria candidatura.

Circa le ripercussioni che la presentazione della lista monarchica ha provocato nell'ambito dello stesso P.N.M., il col. G. Ferrari (ex-segretario provinciale) ci ha dichiarato: «Le maturate dimissioni della contessa di Ricaldone e le mie dalle cariche ricoperte nel partito non sono e non vogliono essere protesta contro una deliberazione dell'Esecutivo Nazionale del P.N.M., bensì la non concordanza, per diversa valutazione della situazione politica, sulla opportunità contingente di presentare una lista del Partito alle elezioni amministrative di Torino».

I comizi di oggi

Per evitare che la campagna elettorale degeneri in forme di intolleranza inaccettabili, il Sindaco dott. Coggiola, com'è ormai consuetudine alla vigilia di ogni competizione elettorale, riunirà domenica nel suo ufficio i rappresentanti di tutti i partiti per concordare le norme che dovranno essere osservate di comune accordo durante i comizi e nell'affissione dei manifesti. Un invito in questo senso è stato rivolto ai torinesi anche dal Comitato civico.

Oggi, prima domenica elettorale, saranno tenuti cinque comizi: teatro Carignano ore 10: on. Perrone Capano e avv. Cravero (P.L.I.); piazza Castello ore 10: sen. Negarville (P.C.I.); teatro Alfieri ore 10: on. Rossi (P.S.L.I.); cinema Ariston ore 10,40; on. Rubinacci (D.C.) celebra la «Rerum novarum»; piazza Sabotino ore 17,30: on. Foa (P.S.I.).

Venerdì senza tram per tutta la giornata?

Entro la settimana, probabilmente venerdì, i ferrotranvieri torinesi aderenti alla Camera del Lavoro sospenderanno il servizio tranviario per sollecitare la conclusione delle trattative economiche in corso in sede nazionale. Anche i lavoratori del commercio minacciano di entrare in agitazione se non saranno ultimate, nell'ambito provinciale, le trattative per l'aggiornamento dell'indennità di contingenza.

Alla RIV - Materie plastiche ed alla Viberti — comunica il Libero Sindacato — sono stati conclusi gli accordi per il premio di produzione ponendo così fine alle agitazioni delle scorse settimane.

Lo sciopero delle maestranze della Snia di Stura e di Venaria è stato sospeso in quanto martedì dovrebbero essere iniziate trattative per la soluzione della vertenza.

Sovrapprezzo di L. 5 sui tram

Oggi, per la giornata delle Due Croci, verrà applicato sui tram un sovrapprezzo di L. 5 sui biglietti di corsa semplice. Anche gli abbonati pagheranno 5 lire per ogni corsa. L'introito andrà a beneficio della campagna antitubercolare.

Torino con l'esposizione del tessile diffonderà all'estero la moda italiana

Il discorso del ministro Togni - Il Congresso tecnico aperto con una relazione dell'on. Tremelloni - 5.400.000 lire di premi per i pittori - Il successo di una sfilata di modelli

Il ministro dell'Industria e Commercio, on. Togni, giunto da Roma con la consorte per inaugurare il convegno di tecnica ed economia tessile, non ha nascosto la sua ammirazione. «In questa Esposizione del Tessile — ha detto nel suo discorso — si sono associate le elevate possibilità dell'arte con le conquiste più recenti della scienza e della tecnica. Torino, con questa organizzazione e con questi convegni di studi saprà diffondere nel mondo un'arte della moda caratteristicamente italiana, mediterranea e latina». Un altro saluto ai congressisti è stato porto dal prof. Colonnetti, nella sua qualità di presidente del Consiglio Nazionale delle ricerche, che ha particolarmente insistito sulla necessità di una più stretta collaborazione tra scienza e industria. Al congresso la Fiat è rappresentata dal dott. Pestelli.

Verso mezzogiorno la seduta è stata tolta e i congressisti si sono recati a Palazzo Reale dove la Città di Torino ha offerto un ricevimento. I lavori sono stati ripresi alle tre del pomeriggio sotto la presidenza dell'on. Tremelloni che ha letto la sua relazione, la prima. Impossibile il riassumerla in poche righe: con la sua grande competenza, infatti, l'on. Tremelloni ha parlato per circa due ore tracciando un vasto completo quadro dell'evoluzione dell'economia tessile mondiale nell'ultimo secolo. Accenneremo pertanto a qualche dato più significativo: la produzione annua mondiale di fibre tessili è passata dai quattro milioni e mezzo di tonnellate del 1900 ai dodici milioni del 1950, con un incremento del 2 per cento all'anno; il valore della produzione nello stesso periodo si è quintuplicato; quarantacinque milioni di persone sono oggi occupati nell'economia tessile mondiale.

Nel pomeriggio, mentre continuavano i lavori del congresso, i duecento artisti che hanno preso parte al concorso della «Spola d'oro» hanno ultimato la loro fatica. Molti di essi hanno concorso con più di un lavoro e le opere in gara sono quindi diverse centinaia. I premi verranno assegnati stasera alle 21,30 nel Teatro Nuovo: ai cinque milioni iniziali si sono aggiunte altre quattrocentomila che il ministro Togni ha voluto offrire ieri mattina durante la sua visita alla Mostra.

Sempre nel pomeriggio, a Torino-Esposizioni, il pittore Chicco ha parlato sul tema «Ritratto di Signora», accennando all'evoluzione della ritrattistica femminile attraverso i secoli ed ai rapporti tra arte e moda, e introducendo così a poco a poco il pubblico alla sfilata dei modelli.

Un morto e tre feriti gravi in incidenti stradali

Due coniugi torinesi sono rimasti feriti in una sciagura accaduta sulla stradale del Sestriere, poco dopo Pinerolo. Essi sono Mario Forno e Giuseppina Porrero. Percorrevano su di una motocicletta la stradale predetto, quando, a causa di una falsa manovra, andavano a urtare contro una macchina proveniente da opposta direzione. Entrambi sono ora ricoverati all'ospedale Edoardo Agnelli; la Porrero, purtroppo, in condizioni disperate.

Una disgrazia che per poco non ha avuto conseguenze mortali è accaduta ieri poco dopo mezzogiorno. La signora Ida Zanone in Gobbi, di 22 anni, abitante in corso Bernardino Telesio 78 percorreva su di una moto Lambretta via Giacosa per dirigersi verso via Nizza. Essa procedeva forse a velocità troppo elevata e di conseguenza nell'attraversare via Madama Cristina quando scorgeva sopraggiungere un tram della linea 15, non faceva in tempo a frenare. Anche il manovratore — Giuseppe Cencio — tentava invano di bloccare la vettura. La giovane signora con estrema violenza andava ad urtare contro la fiancata del tram e quindi veniva proiettata a terra quasi sotto le ruote. Veniva raccolta esanime e trasportata alle Molinette dove i sanitari l'hanno ricoverata in osservazione per una probabile infrazione alla base cranica. Le sue condizioni tuttavia non sono disperate.

— Allo stesso ospedale è deceduto ieri mattina il 79enne Francesco Falchero, abitante in via Pianezza 16. Il povero vecchio tre giorni or sono mentre attraversava a piedi corso Francia all'altezza di piazza Rivoli era stato investito da una moto guidata da Michele Martinelli. A tutta prima le ferite riportate dal Falchero non apparivano gravi tanto è vero che i medici lo giudicavano guaribile in otto giorni. Purtroppo però sopraggiungevano stamane delle complicazioni, in seguito alle quali — come si è detto — lo sventurato moriva.

Il cane lupo vendica il padrone azzannando l'amante della moglie

Di notte nel giardino della villa - I due adulteri all'ospedale

Alle ore 16,30 di ieri arrivava al «Maria Vittoria», in auto pubblica un giovane signore biondo, elegante, distinto, in preda a vivissima agitazione e col viso contratto dal dolore: si comprimeva colla mano una certa parte del corpo, sotto la schiena.

Un sanitario del pronto soccorso gli esaminava con sollecitudine la ferita. I pantaloni erano stati strappati per un raggio di almeno dieci centimetri e nelle carni messe a nudo si notavano alcune profonde impronte sanguinose, come di denti grossi e aguzzi. «Un cane lupo». È stato un cane lupo... Fatemi l'iniezione antirabbica!... Non si sa mai...». Dopo mezz'ora, curato a dovere, il giovane signore, zoppicando, se ne andava. Era appena uscito ed ecco giungere, pure in auto pubblica, accompagnata da un'amica, una signora sulla trentina, bruna, bella, formosa, vestita con gran lusso. La signora si comprimeva sullo zigomo destro un fazzoletto. Il fazzoletto nascondeva una ferita.

La signora veniva giudicata guaribile in otto giorni. L'agente di servizio trascriveva sul registro il suo nome, proprio sotto a quello del giovanotto offeso ai glutei. La signora leggeva le generalità, gettava un piccolo grido.

— E' venuto qui!... Dov'era ferito?... Dove?... Ah, ho capito, ho capito. Grave?... Guaribile in sei giorni...

Così, l'agente di servizio veniva a sapere che quegli «otto giorni» e quei «sei giorni» celavano un piccante, movimentatissimo retroscena.

Da un paio di mesi il marito della bruna signora, un industriale proprietario di una villa in via Levanna, sospettava fortemente che la moglie (di venticinque anni più giovane di lui) lo tradisse con il figlio di un suo amico. Alcune lettere anonime, negli ultimi giorni, lo avevano esplicitamente, crudamente informato anche dei particolari della relazione. Ieri, usando un sistema antichissimo ma sempre buono, dichiarava alla consorte di partire per Ivrea in automobile. «Non tornerò che a mezzanotte». Usciva alle 15 e un'ora dopo era già di ritorno. Ma i due amanti, pur nelle dolcezza dell'intimo colloquio, avvertivano il rumore dell'automobile e il cigolio del cancello. Fulmineamente il giovanotto, rimessosi a posto alla meglio sgusciava via per la scala di servizio, usciva dal retro della villa e si andava a nascondere in un cespuglio.

Ma la manovra non sfuggiva al marito. Però sapendosi inferiore fisicamente al rivale, aitante e sportivo, non lo affrontava di persona, ma scioglieva dalla catena un grosso e feroce cane-lupo e gli comandava di ricercare e di azzannare l'intruso. La bestia, guidata dall'infallibile fiuto, piombava nel cespuglio; l'altro balzava via e correva disperatamente verso il cancello; ma il cane lo raggiungeva e lo azzannava cinque o sei volte, ringhiando. Ciononostante l'uomo riusciva a tenersi in piedi e a guadagnare la strada. Un fischio del padrone richiamava la bestia nel giardino. Pochi minuti dopo tra marito e moglie avveniva uno scontro, com'è facile immaginare, violentissimo. Ad un certo momento l'industriale perdeva il controllo di sè e sferrava un tremendo pugno sul viso della donna.

Armi e munizioni rinvenute dai carabinieri

Importanti rinvenimenti di armi sono stati fatti in questi giorni dai carabinieri. Ieri l'altro una pattuglia dell'Arma di Barbania, in perlustrazione nei pressi di Front Canavese, scopriva in una località cespugliosa detta «Bric della Torre» varie cassette di tipo militare, occultate tra le frasche: le casse contenevano una settantina di bombe per mortaio da 45 millimetri, probabilmente abbandonate nelle ultime settimane, in ottimo stato di conservazione. Una squadra di artificieri della nostra direzione generale di artiglieria si recavano sul luogo e facevano brillare le bombe.

Ieri mattina, verso le ore 6, i carabinieri della stazione di San Mauro Torinese rinvenivano in un bosco della frazione di Moncanino molti sacchi di tela cerata, contenenti un piccolo arsenale: 1 fucile mitragliatore Breda mod. '30; due moschetti automatici Beretta '38; 2 sten; 4 fucili tedeschi; 3 moschetti mod. '91; 15 caricatori per armi automatiche; 18 bombe a mano di vario tipo; 7.000 cartucce e pallottole; 1 nastro per mitragliatrice pesante e 10 capsule per innesco di bombe a mano. Tutto il materiale è stato sequestrato e trasportato al comando della Compagnia esterna dei carabinieri, nella caserma Podgora. Sono in corso attivissime indagini nella zona del ritrovamento per identificare gli occultatori.

Messa per l'Artista. — Oggi alle 11,45, nella chiesa di S. Tommaso, durante la consueta funzione spiegherà il Vangelo il can. prof. Francesco Gosso. Eseguirà musiche sacre il baritono Lido Maffeo della Stagione lirica, accompagnato all'organo dal M.o Surbone.

La medaglia d'oro a suor Vittorina Recagno

Il Ministero della P.I. ha insignito Suor Vittorina Recagno, Direttrice dell'Asilo infantile di via Musiné 8, del diploma di 1ª classe con diritto di fregiarsi della medaglia d'oro pei benemeriti dell'istruzione pubblica. Suor Vittorina è nota si può dire quasi da un mezzo secolo nel rione Campidoglio, dove sorge l'istituto da lei diretto.



«Venni qui — ci ha detto — quando c'era ancora tutt'intorno la campagna. I bimbi affluivano dai lontani casolari...». Da maestra ella divenne direttrice dell'asilo e benemerita della popolazione, che vedeva la sua squisita opera svolgersi ogni giorno a beneficio dell'infanzia. Così sono passati ben 47 anni. Neppure gli ultimi terribili bombardamenti della guerra allontanarono Suor Vittorina e le sue collaboratrici dalla loro benefica missione.

Suor Vittorina è nata a Caracas (Venezuela) settant'anni or sono, ma di famiglia ligure, e appartiene all'ordine delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Festeggiamenti si preparano, in suo onore, per domenica 20 maggio prossimo. Sarà, nella zona della parrocchia di Sant'Alfonso in cui l'asilo sorge, una vera festa del cuore.

Conferenza USIS, lunedì alle 21, il prof. Adlore Lancour, dell'Università di Illinois, parlerà in inglese su: «Training for librarianship».

La morte dell'avv. Signorini

E' morto ieri mattina, poco dopo le 7, alle Molinette, l'avv. Vittorio Signorini, vice-sindaco e assessore alle finanze del nostro Comune. La sera precedente era stato colto da malore mentre stava presentando i candidati alle prossime elezioni amministrative nella dodicesima sezione del partito comunista, in corso Trapani. Immediatamente soccorso da quanti gli erano intorno, il vice-sindaco sembrava riannarsi. Ma per un attimo soltanto, sicchè subito si provvedeva a farlo trasportare all'ospedale, nella clinica medica del prof. Bastai. Al capezzale dell'avv. Signorini accorrevano la moglie e i figli dott. Vincenzo e Ornella. Poco dopo giungeva anche il sindaco, e con lui alcuni assessori e consiglieri comunali.



Nonostante le cure, le condizioni dell'infermo andarono gradatamente peggiorando. Il cuore stava cedendo. Alle 7,15 del mattino, dopo breve agonia, l'avv. Signorini spirava.

La notizia ha dolorosamente colpito la cittadinanza. Il vice-sindaco era figura assai nota. Per le qualità del suo carattere, per la sua bontà aveva saputo accattivarsi le simpatie di tutti, anche degli avversari politici. Numerosi telegrammi di condoglianza sono arrivati in giornata, al sindaco e alla famiglia. Primo a telegrafare è stato il questore, dott. Ferrante.

Oggi alle 15 la salma sarà trasportata in Municipio, dove si sta preparando la camera ardente, nel salone d'ingresso. Alle 16 il pubblico potrà accedervi, per rendere l'estremo omaggio allo scomparso. I funerali, a spese del Comune, avranno luogo domattina alle 9,30. La salma sarà inumata nella tomba di famiglia, a Villastellone.

L'avv. Signorini era nato l'11 aprile 1900 a Camagna Monf. A Torino s'era laureato in giurisprudenza, e poi in diritto canonico e in scienze economiche. Fu segretario comunale in numerosi centri della provincia (nelle valli del Pinerolese). Ricopriva tale carica a Settimo quando il fascismo si impadronì del potere. La carriera fu bruscamente interrotta. L'avv. Signorini aprì uno studio legale nella nostra città e così visse, modestamente, sino alla liberazione. Nel 1945 fu nominato sindaco a Villastellone e nel 1946 fu eletto, nella lista del partito comunista, a far parte della nuova amministrazione di Torino. Il sindaco lo chiamò allora a reggere l'assessorato alle finanze, carica che tuttora ricopriva. In seguito era stato nominato assessore delegato e come tale svolgeva le funzioni di vice-sindaco. Era candidato nella lista del P.C. per le prossime elezioni.

STATO CIVILE

Cooterno Francesco o Carlo, a. 73, corso Mediterraneo 148; Pan Daniele fu Maria, a. 69, c. Dante 61; Scabelli Mario, a. 60, v. Baretti 32; Ferrero Angelo di Ferdinando, a. 51, v. Paganino 2; Olivero Stefano fu Antonio, a. 70, v. San Bernardino 33; Gamba Francesco fu Giovanni, a. 75, v. Condove 23; Parigi Luigi fu Costantino, a. 68, v. Nizza 33; Formica Isabella in Corletti fu Giuseppe, a. 84, v. Francia 123; Calasso Francesco fu Benedetto, a. 60, c. Peschiera 156; Piccinelli Giuseppe fu Pietro, a. 74, v. Marco Polo 7; Sorasco Alberto fu Alberto, a. 57, Maria Vittoria; Borghini Genoveffa ved. De Vincenzo, a. 69, Psichiatrico; Bianco Giuseppe fu Antonio, a. 47, Mauriziano; Mattea Secondina in Spinelli di Giuseppe, a. 22, San Luigi; Notario Adolfina di Adamo, a. 30, San Luigi; Perrelli Bianca fu Arturo, a. 61, Ant. Martini; Canavero Lucia di Vittorio, a. 8, Koelliker; Berardo Paolo fu Pietro, a. 73, S. Giovanni; Roberto Pietro fu Giacomo, a. 62, San Giovanni; Bignone Giovanni fu Andrea, a. 50, S. Giovanni; Lo Bartolo Maria di Admonda, giorni 5, Inf. Reg. Margherita; Macario Margherita fu Carlo, a. 78, Ricovero corso Casale; Quaglino Margherita fu Camillo, a. 61, Ricovero c. Casale.

LOTTO PUBBLICO

Torino	36	33	65	74	56
Bari	60	70	41	84	17
Cagliari	21	32	53	24	18
Firenze	33	26	32	89	2
Genova	48	80	42	41	68
Milano	58	86	19	15	82
Napoli	34	25	21	4	58
Palermo	35	17	75	70	24
Roma	56	70	14	6	39
Venezia	37	60	30	39	53

ECHI DI CRONACA

ALLA GALLERIA GASTORE via *Stampatori* 4 continua fino a questa sera l'ammirata esposizione di oggetti d'arte e d'arredamento destinati alla vendita all'asta a partire da domani. La Mostra postuma di G. Sacheri prosegue fino a tutto il 20 maggio.

CASA DEL MOBILE, CASA DEL RISPARMIO, via *Bogino* ang. via *C. Battisti*, telefono 553-487 - 65.000, 80.000 e 95.000 camere massicce ultime creazioni, armadi 95.000, sale da pranzo 90.000, tinelli 21.000. Assortimento imponente in ogni stile. Mobili autentici di Cantù. Visitateci.

DOTT. GINO LAMPRONTI E DOTT. GIANNI DARANI avvertono che lo studio di Milano per la cura delle artriti e reumatismi, metodo particolare, sarà trasferito col giorno 16 maggio in via *Boracchini* 1 (ang. *Piazza Diaz*), tel. 893.400.

1000 ALLOGGI nelle migliori zone di Torino si stanno ultimando. Tutti saranno arredati con mobili splendidi del *Mobilificio del Millemassimo* facilitazioni. *Via dei Mille n. 10.*

CASA DEL SOFA' E SALOTTI. Fabbrica *Fratelli Bergadis*, corso *Vercelli* 24, tel. 23-743. Negozio vendita c. *Giulio Cesare* 99, tel. 23-650. Sala letti, salotti, poltrone, poltrone-letto divani matrimoniali. Vendite rateali. Tram 10, 16, 18.

SCARPE per tutti a prezzi inferiori a tutti. Risuolature cucite a mano tutto cuoio, L. 600 per donna 900 per uomo. *Via Cottolengo* 23.

GRANDIOSA LIQUIDAZIONE MOBILI. Causa trasloco liquidiamo mobili di ogni stile a prezzi bassissimi. Facilitazioni. *Piazza Costelli* 31 (cortile).

TAILLEURS, SOPRABITI per signora pura lana elegantissimi lire 15-18.000. Giacche, ultime fantasie, lire 10-12.000. *Ruggero* v. *Sacchi* 34.

LA MOBILIARE, *Bellezia* 19. 3 migliori mobili lusso comuni. Tinelli. Divani. Facilitazioni.

LA PARIGINA celebre indovina consulti infallibili. Scienze Egizia-na. *Piazza Santa Giulia* 11 p. 2°. Venerdì sabato domenica 10-12 15-17.

MOBILI ARTIGIANI c.so *Filiberto Emanuele* 30. Matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni.

CASA DEL SOFA' *Bergadis Arese*. Salotti, divanletto una due piazze e poltrone letto brevettati. Vendita anche a rate. Fabbrica *corso Casale* 25. Tram 3 - 21 - 22 - 23.

CASABELLA MOBILI lusso e di serie anche a lunghe rate. Garanzia; via *Garibaldi* 4 - Tel. 521-107.

PIZZI, tulli per vestiti, camicette, Chiesa. Tendaggi, coprimobili. Telerie. Cotoni per ricamo. «*Alla Fonte dei Pizzi*», via *Orfane* 9.

MOBILIFICIO S. DOMENICO. Facilitazioni. — *Via S. Domenico* 9 angolo via *Milano* (interno).

DIPLOMATA MIRTY chiaroveggente medianica. Consultazioni corso *R. Margh.* 73 ang. v. *Montebello* scala destra, 1° p., escl. gior. dom.

OGGI ALLA RADIO

RETE AZZURRA — Ore 8,15: Culto evangelico - 9: Messa - 13: Orchestre napoletane - 13,45: Musica leggera - 13,20: Orchestra - 13,50: I programmi della settimana - 14,40: Melodie - 15: Concerto d'organo - 15,30: Orchestra melodica - 16: Danze popolari - 16,30: Partita di calcio - 17,50: Onoranze a Franco Alfano in occasione del 75° compleanno - 19,15: Notizie sportive - 19,20: Musiche - 20,35: Canzoni - 21,30: Voci dal mondo - 22: Pianoforte - 22,40: Domenica-Sport.

RETE ROSSA — Ore 13,25: Musiche per balletti - 14: Musiche - 14,40: Ventiquattr'ore a Torino - 17,30: «Lebengrin» tre atti di Aldo De Benedetti - 19,10: Domenica sportiva - 19,30: Musiche gaie - 19,40: Notizie sportive - 21,05: «Oberto, conte di S. Bonifacio» di Verdi.

TERZO PROGRAMMA — Ore 21: «David» di Luigi Cortese, oratorio - 21,40: Da Marivaux a Maurice - 22,10: I cicli vocali romantici (presentati da Andrea Della Corte) Schubert: «Il canto del cigno».

BOLLETTINO METEOROLOGICO

— **Temperature:** Massima 20; minima 8,4; media 14,4. Umidità 63 %. Pressione 732,6. Cielo nuvoloso. Calma di vento. **Previsioni:** Irregolari annuvolamenti ancora notevoli con possibili manifestazioni temporalesche pomeridiane, specie sui rilievi. Visibilità discreta. Venti deboli vari. Temperatura media pressochè stazionaria.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53-112

Alfieri: 20,45 «Boris Godunov» di Mussorgsky. Dir. A. Questa.
Carignano Comp. Umberto Melnati, ore 15,30 e 21 «La via di Carlos» di T. Brandon. Ultime recite.
Reposi 15-21 Comp. Riv. Rascel.
Teatro: (Comp. stabile) 15,30 e 21,15 «La moglie di Don Giovanni» di Carlo Terron.

Esposizione Intern. Tessile e Moda (Palazzo Esposizioni): ore 9-23.
Esposizione Palazzo Madama: Mostra d'Arte «La Moda in 5 secoli di pittura» tutti i giorni dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 19.
La Quadriennale Mostra Naz. d'Arte Promotrice Valent.: 10-12; 15-19.

Al Florida Club p. Solferino, tel 42-822: 21 Asterpova di Fred Buscaglione con F. Robin's, G. Ravera.
Alhambra Danze Nizza 50: ore 21.
Astra Danze v. Rosolino Pilo 6: ore 21 Orchestra Rotti.
Augustus 16,30 e 21 M° Ginepro.
Castellino: 16,30 e 21 Rosa-Clot.
Club Magenta 11: 16 e 21 danze.
Eden Danze 16,30-21 «al annesso giard. O. Gimelli, Martorana-Rossi 16-21 Orch. Martra, c. Carlevero.
Fassio Varietà: v. G. Medici 112.
Garden Danze Valsalice cap. 13: 16 e 21 Orch. Martra c. Carlevero.
Gaudio 10 vermut, 16-21 A. Neve.
Gay Danze: 17 e 21 Orch. Angelini.
Gran Mago Danze: ore 15,30.
Hollywood: 16,30 e 21 Quartetto Cetra, canta Lucia Mannucci.
La Perla: 16,30-21 Orch. Nilduego.
Lutrario 10,45 vermut, 15,30; 21-1.
Michelotti Danze 16-19; 21-24.
Montecappuccini Danze 16,19-21,24.
Rinaldi Scuola ballo, c. Vitt. 24.
Saletta Danze Valentino: 15-21 M° Nino Testa, canta Ada Rossi.
Serenella 15-21: Bandoneo-Vasquez.

Maison des Artistes: Complesso Di Nunzio. Danze ore 21-3.

Auto Micro Pista, v. Ponte Pietà 3. Corse tutti i giorni dalle ore 10 alle 24. Ingresso libero.

Piscina coperta Stadio ore 10-12,30 e 14-19.

CASTELLINO DANZE
La RAI tra le orchestre che trasmettono nei Clubs notturni ha nuovamente prescelto per stasera l'orchestra Rosa-Clot. La trasmissione verrà effettuata dalla
SALA DANZE CASTELLINO
ore in soddetta Orchestra ottiene continuamente strepitosi successi. Al microfono Rosanna Sfapo. Ore 16,30 mattinée, 21 gran serata.

EL TROCADERO
I più accogliente ritrovo danzante Mambo Jambo - Bongo Mambo Guaracha ed altri tipici ritmi Sud Americani sono da e suoi fedelmente interpretati dalla ormai nota *Orchestra Cassandia*

EDEN GIARDINO DANZE
p. Statuto ang. v. A. Nota, 1. 44.705. La migliore Orchestra, «Gimelli», i cantanti più bravi, «L. Martorana» e G. Rossi» nel moderno e grandioso salone del
EDEN GIARDINO DANZE
Oggi: 16,30 e 21 trattenimenti.

HOLLYWOOD DANZE
16,30 e 21: due trattenimenti. Crescente grande successo del
QUARTETTO CETRA
Un nome! Una firma di valore! Domani, ore 21, trattenimento.

SMERALDO CLUB
Crescente successo orch. Ortuso. Festivi: 16,30 - tutti i giorni: 21-1.

MOTOSCAFO SUL PO
Servizio Pubblico
Piazza Vittorio - Borgo Medioevale

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Stasera sciopero» C. Croccolo, M. Merlini, Claudio Villa.
Astor: «Il siero della verità».
Corso: «Cielo tempestoso» con Jean Simmons, Trevor Howard.
Doria: «Non ti appartengo più» Philip Dorn, Catherine Mc Leod.
Lux: «Rosauro Castro» con Pedro Armendariz.
Metro-Cristallo «Valzer di Parigi» Yvonne Printemps, Pierre Fresnay. Mattinata 10,30 a L. 175.
Torino: «Frecce avvelenate» col F. Tucker, A. Mara, B. Cabot. Segue partita Italia-Jugoslavia. Ap. 14.
Vittoria: «Il principe e il povero» Errol Flynn.

Alexandra «La fortuna si diverte» James Stewart, Barbara Hale.
Alpi: Isola dell'arcobaleno. Techn.
Ariston Maddalena zero condotta V. De Sica, C. Del Poggio, R. Villa.
Augustus: «Harvey» James Stewart, Josephine Hull.
Capitol: «La fortuna si diverte» con James Stewart, Barbara Hale.
Faro: «La fortuna si diverte» con James Stewart, Barbara Hale.
Hollywood: «Isola del tesoro» techn. Bobby Driscoll, Robert Newton, I. p.: «La valle dei castori», techn.
Ideal «Gioventù spavalda» Vickers Comp. Riv. P. De Vico 15, 18, 21.
Massimo «Stromboli» Ingrid Bergman diretto da Roberto Rossellini.
Nazionale: «La città assediata», Montgomery Clift, Paul Douglas.

Principe «L'isola del tesoro» tech. Bobby Driscoll, Robert Newton. I.p.: «La valle dei castori» tech.
Statuto: «Stromboli» I. Bergman.

Asti: «Viso pallido» technic.
Cari «Costola di Adamo». Ap. 14.
Mignon: «Conquista del West» e «Senza ritorno», due film.
Olimpia: «Rio Bravo» J. Wayne.
Po: «L'amante indiana» technic.
P. Nuova: «Non c'è pace tra gli ulivi» R. Vallone, L. Bosè.
Regina «47 morto che parla». Var.
Romano «Notti argentine» techn. Rivista Ferrero ore 15, 18, 21,15.
S. Felice «Governante rubacuori» C. Webb, O'Hara, Young. Ap. 14,30.
S. Secondo «Diavolo bianco» 16-23.

Esperia «La figlia del mendicante».
Imperiale «Mille du Barry» Var.
Italiano: «Ladro di Venezia».
Mirafiori: «Non si può continuare ad uccidere» technic. 14.
Vinzaglio: «Cenerentola», techn.

Eliseo «Io sono il Capataz» Rascel.
Frejus «Il figlio di Lassie» techn. Comp. Rivista Bonello-D'Angiò.
S. Paolo «Mamma, non ti sposare».

Belgio: «Anime incatenate».
Corallo: «Viso pallido» technic. Bob Hope e Jane Russell.
Eridano (tel. 82-086): «Iwo Jima».
Dropa «Monello strada» Bucario.
Radium: «Pugnale del bianco», technic. e Comp. Riviste Castiglia.
V. Veneto: «Adorabile intrusa» tech. Loretta Young, Van Johnson.

Adua «Leone di Amalfi» e Varietà.
Aurora: «Botta e risposta».
Brescia «Valle dei giganti» techn.
Fortino «Tre settimane d'amore» techn. Riv. Fiorenti 15, 18, 21.
Nord: «Vedovo allegro» e Varietà.
Palermo: «Totò sceicco» Totò.
R. Parco: «La fossa dei serpenti» con Olivia De Havilland.
Sociale: Persiane chiuse Girotti.

Cabiria: «Bagdad» technicolor.
Colosseo «L'imboscata» R. Taylor.
Italia: «Sentiero pino solitario».
Moderno: Vento selvaggio, techn.
Piemonte: Valle dei giganti tech.
S. Carlo (Nichelino): «La maschera di Zorro».
Spezia «Portatrice di pane».

Alba: Cavalieri nord-ovest. Techn.
Apollo «Sentiero pino solitario».

Diana «Ranch 3 campane» techn.
Dora: «Tormento» A. Nazzari.
Edera «Richiamo d'ottobre» techn.
Lucento: «Un americano a Eton».
Lutrario Arrivano i nostri. Chiari.
Roma: «Bella preda» technicolor.

ATTORE DI CINEMA

Il grido prolungato della sirena di mezzogiorno penetrò nell'androne e invase le scale e i pianerottoli del grosso palazzo in condominio, coprendo col suo suono allarmato il rumore delle porte, il tintinnio dei bidoni della spazzatura, i passi veloci delle cameriere che scendevano saltellando sulle loro molli scarpe di pezza. L'arrotino bussava a tutte le porte ritirando forbici e coltelli. In mezzo a quel brusio del mezzogiorno la donna a mezzo servizio del giovane attore cinematografico infilò la chiave nella serratura recando in mano una rete piena di arance.

Il piccolo appartamento ammobiliato era immerso nella penombra. Nella sua stanza dai mobili razionali dalle maniglie colorate, il giovane attore si riscoteva dal suo lungo sonno. I capelli biondi erano arruffati sulla fronte abbronzata. L'attore trasse di sotto le coperte un braccio, fece scattare la peretta della luce; con voce bianca e assonnata gridò: «La spremuta». Quel grido molle attraversò l'anticamera e raggiunse la donna nella cucina. Di lì a poco la donna entrò recando un grande bicchiere di aranciata che l'attore cominciò a bere lentamente. A mano a mano che si risvegliava la stima e l'ammirazione per se stesso lo riprendevano con rinnovata freschezza. Non appena fu completamente sveglio il suo primo pensiero fu per la propria persona: era contento di ritrovarla.

Si alzò e si guardò un momento nello specchio dell'armadio, poi si tolse la giacca del pigiama e osservò il suo torace facendo vibrare i muscoli. Un che di appannato e freddo spirava dal suo viso sul quale si schiudeva un sorriso ineccepibile e inanimato da giornale a fumetti. I muscoli del torace e delle braccia, ben modellati da una razionale vita sportiva, si tendevano con quel rilievo senza calore che c'è nelle fotografie delle riviste ginnastiche; e avevano un che di pornografico e di ortopedico al tempo stesso.

L'esame del torace parve lasciarlo soddisfatto. L'attore si avviò verso il bagno. Sul tavolinetto dell'anticamera erano sparse sei o sette lettere di ammiratrici e ammiratori che chiedevano fotografie e autografi. A caratteri grossi e incerti nei quali era palese una lotta faticosa contro l'analfabetismo non del tutto vinta, venivano richiesti autografi e si citavano titoli di film nei quali il giovane attore era apparso in seconde parti, con la voce di un altro. La maggior parte degli ammiratori e delle ammiratrici erano sui sedici anni, ragazze di stireria e figlie di guardie notturne che sognavano la vita mirabolante dello schermo e avrebbero dato non si sa che per poter vedere da vicino, in carne e ossa, gli attori che agivano sulla pellicola.

Il giovane attore sparpagliò con un colpo di mano le lettere sul tavolo; alla nuova domestica che lo spiava sottocchio mormorò, alzando un sopracciglio: «Ma che cosa sono io? Chi sono perchè mi si debbano scrivere tante lettere?».

Soddisfatto di quella frase, il giovane attore entrò nel bagno, canterellando. Avvicinò il viso allo specchio e cominciò ad esaminarlo attentamente pieno di fervida e sincera ammirazione per se stesso. Poi si indugiò a spalmarsi e a frizionare la pelle con unguenti, lottò con prodotti chimici contro la forfora che minacciava i suoi capelli, nutrì i bulbi capillari, provò ancora una volta la muscolatura, e in vestaglia riapparve nella sua stanza. La vestaglia e le pantofole mettevano in rilievo il suo sedere che era troppo basso rispetto al busto. Una radio vicina dava il segnale orario dell'una. L'attore cominciava la sua giornata. Squillò il telefono. Rispose la donna e riferì che una signorina sollecitava la fotografia promessa.

Ormai le richieste delle ammiratrici si erano accumulate da una settimana; l'attore decise di smaltirne alcune. Sedette al tavolo, trasse un pacco di fotografie e cominciò a firmare. Le fotografie, formato cartolina, erano di diverso tipo. In alcune egli si affacciava nel rettangolo della cartolina con un sorriso dolciastro e fermo che scopriva i denti uguali e bianchi come la tastiera di un pianoforte. In altre era vestito da sciatore e il volto fioriva da un maglione ornato di cervi in corsa, mentre accanto a lui era accovacciato un grosso cane bianco come il latte. In altre ancora era in costume da bagno a gambe larghe e con le braccia scostate dal torso per mostrare meglio la muscolatura. Queste ultime erano state prese dal basso per attenuare la lunghezza del torace rispetto alle gambe che erano troppo corte.

La cameriera di là si mise a cantare. «Silenzio, per favore, sto lavorando!», gridò l'attore con voce dolce e gentile. Subito la donna tacque e nella casa diventata improvvisamente silenziosa, l'attore riprese a scrivere sulle fotografie: «A Maria Teresa Monticelli cordialmente...» «Giulio Fasanaro con viva cordialità...» e così via.

Entrò la donna in punta di piedi piena di rispetto e di comprensione per il lavoro del padrone e ritirò il bicchiere vuoto.

In quella risuonò una lunga scampanellata. Di lì a poco entrò un uomo basso e romanesco dal vestito spiegazzato che si andò familiarmente a sedere sulla sponda del letto disfatto. Senza preamboli e con accento e frasario di venditore ambulante, il romanesco informò l'attore di certi dietroscena riguardanti un film in preparazione; ed espose un suo pratico e grossolano piano di battaglia che avrebbe portato l'attore ad essere scritturato nel film. Si trattava di entrare nelle grazie di una donna amica del produttore sul quale aveva una grande influenza. Al resto avrebbe pensato lui, il romanesco. L'azione doveva essere combinata; già il romanesco aveva ideato serate e irruzioni apparentemente casuali alle corse al trotto dove si sarebbero incontrati con la donna. Garantì pure l'appoggio di un giornalista cinematografico influente presso il regista e suggerì di invitare quest'ultimo ad una gita sulla grossa macchina fuori serie dell'attore.

Questo giornalista sarebbe servito anche per far pubblicare delle fotografie dell'attore sulle riviste cinematografiche. Per quanto riguardava un altro film sul quale l'attore contava, il romanesco informò che era stato rimandato.

L'attore ascoltò religiosamente, con atteggiamento gentile e sottomesso, le parole brusche e confidenziali del romanesco e approvò in tutti i suoi particolari il piano di battaglia.

Mentre i due parlavano entrò la donna annunziando che di là c'era la figlia del mondezzaro che voleva una fotografia con dedica. L'attore, simulando un leggero fastidio, ordinò che la visitatrice venisse introdotta. Entrò una ragazza sui quindici anni con le labbra impastate di rossetto color sangue di bue, i capelli crespi disposti ad aureola e i calzini corti arrotolati alle caviglie. Portava un maglioncino attillatissimo sul petto. Dondolandosi sulle punte dei piedi, con voce roca di maschio, la ragazza ripetè la sua richiesta. «Quale vuole?» chiese l'attore con un debole sorriso indicando le fotografie sparse sul tavolo. La ragazza esitò un poco e infine si decise per la fotografia balneare. «Questa» disse. «Il suo nome?» chiese l'attore. «Marisa — rispose la ragazza con la sua voce mascolina, e aggiunse — Marisa Alberoni».

Curvandosi sul tavolo e sollevando un piede in aria, l'attore scrisse la dedica. Avuta la fotografia, la ragazza sorrise con la sua matura bocca di donna e uscì dalla stanza rinculando, come un piccolo animale che rientra nella sua tana. «Sempre così — disse l'attore non appena la figlia del mondezzaro fu uscita — è un continuo pellegrinaggio».

L'episodio si era svolto fra la più assoluta indifferenza del romanesco, il quale frattanto aveva appoggiato i piedi su un tavolinetto scoprendo i suoi pedalini chiassosi e le sue giarrettiere consunte.

Completata la sua toletta, l'attore uscì in compagnia dell'amico. Nelle scale c'era un vivo odore di fave al guanciale e di gas. La grossa macchina fuori serie era ferma davanti al portone. L'attore fece salire l'amico romanesco e salì anche lui. Il ragazzo dello stagnaro vicino fece una corsa e protese un suo quadernetto aperto dentro la macchina. «Me dà la firma?» chiese con voce opaca. L'attore firmò rapidamente e mise in moto la macchina. Due ragazze che tenevano in mano una bottiglia di latte ciascuna assistevano poco discoste alla partenza. «E' bello come un dio!» disse una. «A me non mi piace. E' troppo sciapo», rispose l'altra.

L'attore partì rapido, con fragore di scappamento, eroe vivente da giornale a fumetti. Nei suoi occhi limpidi e freddi la vanità splendeva trionfalmente come negli occhi dei fagiani.

Ercole Patti

Mostra di arte antica dei Musei di Vercelli

S'è avuta recentemente occasione di segnalare l'importanza dei due musei di arte antica di Vercelli, Borgogna e Leone, e della sistemazione esemplare che essi hanno avuta, con divisione delle funzioni: essendosi riunito al Museo Borgogna tutto quanto il corpo delle pitture, attribuendo all'altro il rimanente delle collezioni, di grande ricchezza e interesse. Sistemazione dovuta al dott. Viale.

Ora, nelle sale della *Gazzetta del Popolo* in via Roma, è stata portata, per farne fare conoscenza al pubblico torinese, una scelta di una sessantina di dipinti, i migliori tra i numerosi che compongono quel patrimonio pittorico: e la mostra s'è inaugurata ieri nel pomeriggio con l'intervento delle autorità cittadine. Le opere così selezionate, danno un'alta idea della importanza di quella collezione: che comprende opere di primitivi italiani, di pittori piemontesi del cinquecento, di veneti, di fiamminghi e tedeschi. Anche tra i nomi minori, si trovano opere ricche di vivo interesse, che aiuteranno il pubblico a togliersi l'idea storta che solo i capolavori dei grandi nomi siano degni di attenzione.

Tra gli italiani, sono da segnalare le opere di Bartolomeo di Giovanni, dello Spagna, del Bergognone, del Francia, del Palmezzano, che ha una bellissima Madonna e Santi, di quell'ignoto lombardo che ha dipinto il suggestivo «Enea accolto alla Corte di Didone», del Palma il Vecchio, del Licinio cui è attribuito un «Concerto» che fu creduto di Giorgione, del Previtali, del Sodoma. Tra i piemontesi poi vi sono opere di prim'ordine dei due Ferrari, dello Spanzotti, del Giovenone. Eccellenti il Ribera, il Maffei, il Maratta.

Ma le opere più alte sono di scuola straniera: con un Hans Baldung Grien che qualunque grande museo potrebbe invidiare «Madonna con bambino», e il «Gesù» di maestro catalano, e la serie dei fiamminghi, con Terborch e Jan Steen e Mateu Davids de Heem, e Beerstraten e J. Breughel van Huisum.

Insomma, una mostra che gli amatori di arte faranno bene a non trascurare.

a. r.

SI FESTEGGIA IL DONATORE



(veramente, prima dell'operazione, egli si era proposto di offrire all'ospedale non un microscopio, ma un nuovo padiglione). (*Disegno di Novello*).

I più bei cani d'Europa nei giardini di Villa Borghese

Dai levrieri russi ai "pastori di Malines,, ed al "corgi,, col groppone di sciacallo
Anche due giudici jugoslavi presso i boxes - Un tranviere col molosso "Nerone,,

Roma, 12 maggio.

Quelli che considerano la mostra canina con occhio polemico (e sono in genere gli «aficionados» dei gatti) trionfano perfidamente: un cielo color ardesia, degno dell'ottobre del nord, sovrasta la grande «esposizione di campionato». Villa Borghese che la settimana scorsa brillò di azzurro e di acacie in fiore per accogliere le glorie feline, rabbrividisce in questa primavera incredibile. Le querce del giardino del lago fanno una fosca cupola di verzura; i sentieri che si snodano fra le statue romane sono cosparsi, qua e là, di rondini morte.

La «preghiera del cane»

«Mio Dio Signore, perchè sei tanto crudele verso le tue creature più dolci?» mormorano ai cancelli le zelatrici dell'ente per la protezione degli animali, distribuendo ai visitatori copie della «preghiera del cane» e opuscoli tratti dalle opere del cardinale Mercier in difesa dei cavalli percossi. La trentesima mostra canina di Roma s'apre in un'atmosfera di crepuscolo, nell'ombra del più romantico fra i nostri giardini: lord Byron l'avrebbe adorata.

I cani dal canto loro, se si eccettuino i piccoli, freddolosi «chihuahua» ed i «levrettes» scheletrici, messi in voga da donna Giulia Montecuccoli, fiutano il maltempo con voluttà, schiatta pelosa, creature dell'inverno s'inebriano ululando: stasera pioveva a dirotto, e la gioia dei «cockers» sembrava pari solo alla costernazione delle loro «madrine»; i campi elisi dei «cockers» odorano di terra bagnata. C'è da ritenere che Dio non sia stato tanto crudele verso le «sue creature più dolci» quanto verso le signore che attendevano la mostra canina per sfoggiare gli ultimi *tailleurs* «town and country» di tipo inglese. Nondimeno anche le «madrine» reggeranno da brave, reggeranno fino ai premi di domani sera. Per la prima volta nella sua storia, la mostra canina di Roma non si limita a concedere i «molto buono», gli «eccellente» e i C.A.C. (certificato ammissione campionato): E' una «esposizione da campionato».

Ciò significa che tutto il nord, «il grande nord cinofilo» si è riversato a Roma, dalla Lombardia, dal Piemonte, dalla Toscana, dall'Emilia, dalla Francia, dalla Svizzera, dalla Svezia, dai Paesi Bassi, dal Belgio. Giudici d'ogni paese (e due, insuperabili nel campo dei bassotti e dei «gordons», vengono addirittura dalla Jugoslavia, giacchè l'amor di Tito per i cani protegge questo innocente snobismo) controllano con occhio arcigno, dai «boxes», le attitudini e il portamento dei candidati. Le glorie locali impallidiscono di fronte ai campioni d'oltre Appennino e d'oltr'Alpe.

Il pietoso padiglione

Roma è la capitale delle anime, come diceva Lamartine, non certo la «città Santa» dei cani. Arri del Pincio, e Togo, che la giovane marchesa Torrearsa sospinge col passo danzante di una dea indù, hanno salvato il buon nome di Roma cinofila nel settore degli alani; Augustus e Stella del Danubio, vanto dell'allevamento Lebach, han salvato la reputazione dei «caniches» capitolini. Ma nessuno esperto, quest'anno, sosta presso il «tigrato» del senatore Molè; e che dire della delusione di Panfilo Gentile a proposito della sua Mentuccia? Mentuccia è l'unico fox a pelo liscio di Roma: sebbene Panfilo Gentile l'abbia munita di un guinzaglio d'oro, non ha strappato il C.A.C. La ammirazione dei tecnici era concentrata su Harley, il maschio bianco arancio della contessa Colloblanco di Biella, ben degno dei suoi progenitori britannici. «Sposiamolo a Mentuccia» ha detto Gentile, ma lo sguardo azzurro della contessa Colloblanco era ironico, scandalizzato e dubbioso.

Il nord ha portato Perla II di Reggio Emilia (il primo Sanbernardo visto a Roma), gli spinosi a pelo raso del Casentino, i mitici cani da cervo, i levrieri russi dell'allevamento Molen di Doenrade, pronipoti di quella leggendaria fabbrica che fu Ruselka Krasnoje Selo, beniamina dello Zar. Da Parigi sono venuti i Grey Ounds di De Luget, dal Belgio i pastori di Malines. Maria Sole Agnelli espone una novità per l'Italia, il Corgi, dal groppone da sciacallo, che gli inglesi amano perchè la principessa Margaret, bambina, ne volle uno come compagno di giochi. Mai visti i setters focati, i doberman, gli schnautzer, i bracchi tedeschi, gli «scotch» di quest'anno. E' una lezione per Roma.

Roma ha offerto il suo bel giardino, e il pietoso padiglione per la «difesa del cane», che ospita i randagi, a cura di encomiabili gentildonne, e cerca per ciascuno dei suoi ospiti un padrino che lo accolga in casa propria, purchè non si tratti d'un padrino-scienziato dedito alla demoniaca vivisezione.

Dal sud il bassotto Belisario, orgoglio della dottoressa Lazzarini, è venuto a conquistarsi la palma di campione, come si conviene ad un rampollo di Waldemaro e Theodora. Ed è venuto, sarebbe ingiusto dimenticarlo, un molosso dal dubbio mantello nero: si chiama Nerone, infatti, ma lo cerchereste invano nel libro delle origini. Presso la gabbia, instancabile, monta la sentinella il padrone. E' un tranviere dell'Azienda Municipale di Napoli e, sia detto a confusione dei moralisti che accusano di fatuità i cinofili, è venuto alla mostra in divisa.

c. l.



Doover uno dei migliori esemplari giunto appositamente da Stoccolma (Tel.)

INCONTRO CON UNA FORMIDABILE REALTA'

America e americani visti dopo il ritorno di Mac Arthur

La parola guerra corre per gli Stati Uniti come la parola dollaro - "Un vecchio soldato non muore mai,,: in milioni di dischi - Segno sinistro ovunque: "rifugio,, - Come sono intese le intenzioni Truman e quelle del proconsole - Qualche riguardo per la vecchia Europa

(Dal nostro inviato speciale)
Washington, maggio.

E' sera tardi. Piovicchia. Dalle foreste galleggianti sulle grandiose acque del Potomac viene un fiato fradicio di umido profumo. Con un ultimo cenno di saluto lo sportellone del Constellation vien chiuso pesantemente e l'apparecchio si volge verso la pista di lancio. Andrà dritto di qui a Shannon in dodici ore di volo ininterrotto: incontro alla notte e all'Europa.

Lo guardo partire non senza qualche tenerezza. Dentro quell'aeroplano ho vissuto e volato per diecimila miglia, su quasi tutta l'America. Ero in una comunità allegra e tranquilla, una specie di microscopica internazionale. In essa, indiani e pakistani, inglesi e tedeschi, italiani e francesi, spagnoli e irlandesi, israeliani ed arabi e greci (gli accostamenti non sono intenzionali), abbiamo diviso le fatiche di un così lungo ed impegnativo viaggio, comunicando tra noi, scambiandoci pensieri ed osservazioni, discutendo e criticando, senza frizioni e senza rinuncie mentali. Dentro quel potente aeroplano delle Trans World Airlines che ci ha portato avanti e indietro sulla lunghezza di mezzo meridiano terrestre, il mito delle Nazioni Unite ci è parso assai più consistente che non nella strana scatola di cristallo verde a trentotto piani che ne rappresenta la chiesa maggiore sull'East Side River a New York.

Ognuno dei trentaquattro rappresentanti della stampa mondiale invitati in America dal Dipartimento di Stato e dalla Compagnia di trasporti aerei T. W. A., ha potuto compiere una esperienza della quale qui traccerò i primi lineamenti. Nessuno di noi è venuto a cantare la gloria degli Stati Uniti, preparato da un lungo tirocinio di partito e da un'approfondita tecnica dell'apologia e della propaganda. A nessuno di noi è stato chiesto di dire ciò che non ha visto e di non dire ciò che ha visto. Gli americani che amano di dare un nome ed un cognome non soltanto alle cose (treni, piroscafi, automobili, grattacieli, macchine per lavare, ecc.) ma anche ai fatti e alle azioni, hanno chiamato questo viaggio d'informazione la «campagna della verità».

V'è forse in questo un'intenzione polemica, ma solo un'intenzione. Aggiungerò anzi che taluno di noi non negava le proprie prevenzioni. Il gruppo europeo non mancò alcuna occasione per rilevare certi lati, ai suoi occhi, o deboli o criticabili di uomini e aspetti degli Stati Uniti. Anche in manifestazioni pubbliche alle quali eravamo chiamati dicemmo ognuno con libertà quanto ci stava a cuore: così la scrivente dichiarò all'arrivo al New York Times che l'Italia si interessava al progresso atomico americano non solo per le garanzie che esso poteva offrire all'Europa in caso di guerra, ma soprattutto perchè applicato alle industrie di trasformazione avrebbe risolto problemi sociali dolorosissimi nei paesi poveri; così l'indiano Gosh, parlando a Detroit al signor William Ford, secondo dei tre eredi di Henry Ford e direttore commerciale della grande casa produttrice di automobili, disse che il suo paese si aspettava dall'America macchine agricole e non carri armati.

Genio secolare

Così il collega De Caquet del Figaro, esponendo il suo punto di vista, e quello di tutti noi, al signor Dean Acheson, nel suo gabinetto al Dipartimento di Stato a Washington (ma il signor Dean Acheson lo ascoltava perplesso perchè non conosce il francese) disse che la Francia e l'Europa si augurano di poter adottare al più presto la parola «community», così frequente per indicare l'unione dei popoli degli Stati Uniti, creando così una comunità occidentale capace di vivere senza rinunzie al proprio genio secolare, alla propria civiltà e al proprio concetto di libertà.

Così di seguito. Dirò ancora e sinceramente come l'empito di una potenza industriale senza pari, la prodigiosa prodigalità di una ricchezza di mezzi quasi favolosa, la facilità e semplicità d'una organizzazione collettiva quasi incredibile (per cui i nostri concetti tradizionali di burocrazia, lotta di classe, indigenza, servitù, igiene, risultano sconvolti), le possibilità di moltiplicazione geometrica di questa potenza, ha in un certo senso depresso il nostro spirito europeo; ha ricondotto la nostra mente verso climi di scorato rimpianto, per ciò che avremmo — come europei — potuto essere e non siamo. Aveva ragione il collega Herr, di Radio-Francoforte, a dirmi: «Nella sola Europa occidentale siamo più numerosi degli americani, dai nostri paesi sono uscite le scoperte fondamentali nel campo dello spirito e della tecnica, possediamo tutte le materie prime necessarie: perchè non siamo riusciti a diventare come quest'America?». Domanda ingenua e molto tedesca, di un tedesco in buona fede.

Si fa presto, visitando l'America, a consolarsi rifugiandosi nell'immediata nostalgia dell'Europa, pensando che essi non hanno, e forse non avranno mai, un Leonardo o un Beethoven. Ma è troppo facile consolazione, vorrei dire persino troppo ovvia e volgare. Può servire, qualche volta, a richiamare l'europeo alla sua realtà, ad impedirne il troppo rapido assorbimento nel divorante flusso della vita americana; può servire a eccitare con un sorriso di pepe un'ironia fine a se stessa. Non di più; e qui racconterò la storia di una freddura, un episodietto capitato mentre dall'alto di una collina a Detroit si guardava la immensa distesa di una parte degli stabilimenti Kaiser Frazer.

Chiese uno spagnolo, il collega Arias della redazione di Time Life di Barcellona, che cosa mai si producesse dentro quelle officine: quali parti di ricambio o pezzi di motore. La nostra guida americana disse che lì dentro si facevano milioni di tonnellate di «sheets», all'anno. L'altro chiese che cosa fossero gli «sheets», e a me parve opportuno spiegare ad Arias che «sheets» sono fogli di acciaio pronti allo stampaggio delle carrozzerie di automobili, ma la parola significa pure «lenzuolo», gli dissi, «lienzo»: in castigliano. Aggiunsi: «Nel catalogo del museo del Prado si legge continuamente: «lienzo» di Rubens, «lienzo» di Velasquez, «lienzo» di Tiziano, eccetera». Arias disse: «Effettivamente, quelli sono i soli «sheets» che abbiamo saputo produrre in Europa».

Colpe e potenza

Ma, dico, tutto questo non redime le colpe degli europei, nè diminuisce la potenza degli Stati Uniti. I fogli di acciaio prodotti negli stabilimenti grigi e tetri delle valli di Detroit servono poi a difendere i gloriosi «lenzuoli» dipinti dai maestri della civiltà europea. Il nostro è destino degli imprevidenti: lamentarsene appare inutile e tardivo. Il nostro viaggio sul continente americano si è svolto mentre si sviluppava la crisi Truman-Mac Arthur. Siamo arrivati a New York che non s'erano ancora rimosse dalle strade le tremilanovecento tonnellate di pezzetti di carta, fogli di elenchi telefonici, coriandoli, stelle filanti e rotoli igienici lanciati dagli entusiasti sulla testa dei loro eroi nazionali, durante i trionfi della Quinta strada. A Chicago, in una sera gelida, tra ghiacciate luci di riflettori e lampeggiatori fotografici abbiamo ascoltato il discorso del proconsole di Asia al Soldier's Field. Vi erano trecentomila persone entusiaste ma assai poco convinte. A San Francisco abbiamo abitato nella camera e dormito nello stesso letto occupato la notte prima da Mac Arthur.

Anche sulla costa della California l'eroe di Bataan ha bandita la guerra santa tra nevicate cartacee, fuochi di bengala, cortei di motociclette e canti corali della vecchia ballata «An old soldier never dies» («Un vecchio soldato non muore mai») citata nella patetica perorazione del suo primo discorso al Congresso e che, rintracciata da un editore di dischi, dopo ventiquattr'ore fu stampata e incisa e adesso si vende in tutta l'America in milioni di esemplari. (Ma ciò che Mac Arthur non sospettava è che la ballata servì come inno alla brigata comunista americana durante la guerra di Spagna). Noi la udimmo dagli altoparlanti, nelle trincee della città universitaria di Madrid.

A Washington, infine, mentre sulla pelouse del suo giardino alla Casa Bianca, il Presidente Truman ci parlava e si faceva fotografare con noi, Mac Arthur, cinquanta metri più in là, dinanzi alla commissione d'inchiesta del Senato pronunciava l'ennesimo atto di accusa contro la politica asiatica del governo democratico. Voglio dire, insomma, che siamo capitati nel rosso dell'uovo, in un momento particolarmente acuto della crisi americana, che non è finita e non si definisce solo nel duello Truman-Mac Arthur.

Pareva quasi che il nostro viaggio di informazione si svolgesse sotto la gridante sollecitazione dei titoli di giornali, pareva che quei chili di carta portati ogni mattina nelle nostre camere in albergo volessero metterci la pulce nell'orecchio, volessero ognuno tirarci dalla sua parte col vociare degli allarmi e delle rivelazioni. Era invece una nostra illusione: nessuno negli Stati Uniti vi inciterà a pensare in una certa direzione, se voi non mostrate di volerlo fare per conto vostro.

Noi siamo passati da New York, Stato con governatore repubblicano Dewey e sindaco democratico Impellittieri, a Pittsburgh, a Detroit, centri e vertebre principali della potenza americana, a enorme maggioranza repubblicana; da Chicago, di natura politica bifronte come New York, a Los Angeles e San Francisco, in maggioranza repubblicane; e di qui agli Stati del centro, con Kansas City, roccaforti del Presidente Truman, senza poter stabilire un criterio valido su quel che gli americani pensano del Presidente e del Generale. Abbiamo potuto stabilire con sufficiente approssimazione, però, che per gli americani (pure così alieni ma sempre affamati di simboli) Truman e Mac Arthur vogliono significare, il primo: la pace finchè è possibile; il secondo la guerra al più presto possibile.

La parola guerra corre per gli Stati Uniti quasi altrettanto frequente che la parola dollaro. E' divenuta moneta di scambio: non si teme, non si respinge, ma le si attribuisce un valore variabile sul metro della distanza dalla fronte dove si combatte, cioè la Corea. Così a New York si parla di guerra senza crederci troppo, a Washington se ne parla e ci si crede, a Los Angeles si crede che scoppierà la prossima settimana, a San Francisco all'indomani del giorno in cui se ne parla. E' che a San Francisco e a Los Angeles arrivano i vapori dell'Estremo Oriente carichi di feriti, mentre a New York, a Chicago, a Pittsburg la guerra la vedono sola nella persona grifagna e trionfatrice del generale Mac Arthur.

Sotto la pelle

Un altro segno di guerra, però, abbiamo visto negli Stati Uniti che ai nostri stanchi occhi, così carichi di tragiche esperienze, è apparso particolarmente eloquente. A New York, a Chicago, a Los Angeles, a Kansas, a Boston, a Washington, a Louisville, a New Orleans, a Miami su tutto quanto il gran corpo del continente è apparsa la sinistra parola: «Shelter», rifugio. La prima volta l'abbiamo incontrata nei corridoi del Town Hall mentre ci si recava a rendere omaggio al sindaco di New York; poi l'abbiamo letta dovunque: accanto alla nostra porta in albergo, sul muro di fronte nel bar, per le scalinate e negli ascensori dei musei e degli ospedali che abbiamo visitati, nelle navate delle chiese, sui tralicci d'acciaio delle officine, sulle passerelle degli approdi sul Pacifico, sui fianchi dei battelli d'imbarco dei flat boats sul "Potomac".

Nei pubblici taxi, sul nostro comodino, in ogni albergo, abbiamo trovato un cartoncino con le minuziose istruzioni in caso di attacco atomico: «Se siete in strada, correte al più vicino rifugio; se non lo trovate stendetevi lungo il ciglio di un marciapiede e stringete fortissimamente gli occhi; se in automobile, aprite gli sportelli, mettetevi a giacere sotto il volante e serrate bene gli occhi», eccetera. Questa degli occhi è la nota nuova della guerra futura e anche la più orrenda.

Tecnica raffinata

A poco a poco, notando le misure contro i bombardamenti atomici nelle città degli Stati Uniti, si penetra oltre la pelle, oltre l'apparente normalità della vita quotidiana. Si scopre, per esempio, come le regole e le istruzioni per i casi di emergenza sono moltiplicate in migliaia di forme e modi, così da colpire l'attenzione in qualunque momento e in qualunque luogo. La tecnica più spinta e raffinata dell'«advertising» (che costituisce il midollo della vita collettiva americana) è stata applicata alla difesa passiva: allo stesso modo che si «lancia» un sapone per la barba si è lanciata la campagna per la protezione antiaerea.

La vita americana, con una trasformazione scenica alla Fregoli, può passare dalla pace alla guerra. Anzi, oserei dire, non si tratta neppure di una trasformazione ma di una giusta opposizione: una linea si sovrapporrà all'altra mentre adesso procedono parallele; industria di pace e industria di guerra, organizzazione civile normale e mobilitazione civile di emergenza. Lo stesso valore del dollaro, se tutti i calcoli del Dipartimento di Stato si verificheranno esatti, rimarrà inalterato poichè la sostituzione di una economia all'altra avverrà senza dramma. (Tuttavia: pur continuando la Ford di Detroit a produrre un'automobile ogni minuto, le consegne avvengono già senza impegno di scadenza e le macchine usate tendono ad aumentare di valore).

Dunque: pace? Dunque: guerra? Chi può dare, oggi, una risposta? La soluzione della crisi Truman-Mac Arthur sembra dover offrire la chiave del dilemma almeno nei prossimi due anni. Questa è una faccenda piuttosto vitale per l'Europa. Si pensi che la tesi repubblicana contempla la parificazione del vecchio continente all'isola di Formosa e si traduce nello «slogan» sostenuto dal signor Dewey: «Ricordate che quanto viene perduto in Asia, non si guadagna in Europa». E' una tesi sostenuta da uomini di affari altrettanto risoluti quanto lo erano quei loro nonni e bisnonni che non esitavano a massacrare le tribù indiane per far passare sui loro territori le prime linee ferroviarie e telegrafiche continentali. La tesi democratica del presidente Truman sostiene invece la necessità di aver qualche riguardo per questa vecchia logora, sbrindellata, ma ancora preziosa Europa. E' la madre delle nazioni bianche, dicono in America, e perciò anche degli Stati Uniti. Ma non tutti se ne mostrano convinti.

Giovanni Artieri

Libera circolazione d'auto tra l'Italia e l'Austria

Roma, 12 maggio.

Gli automobilisti italiani ed austriaci sono esonerati dall'obbligo di essere muniti dei permessi internazionali di circolazione e di guida, in seguito all'accordo stipulato tra i governi italiani ed austriaco il 10 marzo scorso. Il Ministero dei trasporti — secondo un comunicato dell'Automobile Club d'Italia — precisa che l'esonero di cui sopra è esteso anche agli autocarri e loro conducenti.

Brani della "Passione,, recitati davanti al Papa

Città del Vatic., 12 maggio.

Il Pontefice ha ricevuto stamane nella Sala del Concistoro, in udienza particolare, gli allievi, gli ex-allievi ed i maestri dell'Accademia d'Arte drammatica di Roma, accompagnati dal presidente Silvio D'Amico. Alcuni allievi, preparati da Orazio Costa, hanno recitato una parte del «Mistero della Passione e Morte di Nostro Signore» che Silvio D'Amico ha tratto da antiche laudi dei secoli XIII e XIV.

CRONACHE DELLO SPORT

Coppi, Kubler e Bartali nel Giro della Romagna

Anche tutti gli altri "assi,, hanno punzonato - Oltre cento corridori in gara

(Dal nostro inviato speciale)

Lugo, 12 maggio.

Se domani sul percorso e all'arrivo l'entusiasmo e la curiosità di questa gente dovessero essere proporzionati a ciò che è avvenuto oggi a Lugo per l'adunata della vigilia, non so come il giro della Romagna potrebbe finire. Neanche a Milano per la distribuzione dei numeri della «Sanremo» e del Giro d'Italia si radunano tanti giovinotti disposti a perdere tutto il pomeriggio per poter dare una manata sulle spalle a Bartali o gridare «forza Fausto» in faccia a Coppi; era addirittura una moltitudine da comizio che occupava la piazza quant'è lunga e quant'è larga; che questa sia la regione d'Italia che conta secondo le statistiche il maggior numero di biciclette è risaputo, ma fa sempre impressione vedere a qual punto arriva la popolarità del ciclismo in questa plaga che si inorgoglisce di possedere, in ogni campo, il meglio della Romagna. Soltanto a Napoli o più giù a Palermo in consimili circostanze abbiam visto uguale folla accorrere intorno ai campioni e letteralmente sommergerli nella sua stretta; ma qui abbiamo avvertito trattarsi non tanto di un'idolatria fine a se stessa quanto di una manifestazione di conoscenza e di competenza sportive basate su una solida tradizione.

Perchè qui non sono ciclisti soltanto gli uomini; anche le donne scivolano in bicicletta sulle grandi strade nazionali e sui cammini comunali lungo gli argini delle bonifiche; ed ha fatto gradita sorpresa vedere che, alla distribuzione dei numeri ed al controllo delle iscrizioni, provvedeva un gruppo di graziose fanciulle, non tanto preoccupate di chiedere autografi ai corridori che man mano si presentavano, quanto di ognuno ricordare le remote e le recenti «performances» con una esattezza da stupire anche i più ferrati del mestiere. La sportività dei lughesi è arrivata a ritenere i corridori stranieri ospiti nel senso più completo e, quando Schotte fece per metter mano al portafoglio a regolarizzare la propria iscrizione, al campione del mondo, e ai suoi compagni Van Steenbergen e Impanis, come più tardi a Kubler, fu detto: «Siete nostri invitati; tutto è pagato».

In quest'atmosfera di cordialità e di generale amicizia è trascorsa la vigilia della gara che domani invece avvamperà chissà con quale asprezza specialmente sull'ultima salita. Come dicevamo stamattina, la sua importanza è avvertita da tutti i concorrenti, anche da quelli (se pur ve n'ha) che non volendo rivelare agli avversari le proprie condizioni di forma a così breve distanza dal Giro d'Italia, vorrebbero non forzarsi al massimo. Ma nell'ardore della lotta, sapranno essi trattenersi?

Dei 130 iscritti, più di cento avevano prima di sera ritirato il numero e fatto piombare la bicicletta; fra essi abbiam visto tutti i migliori, nessuno escluso. C'era Coppi, arrivato con alcuni suoi compagni di squadra dalla Toscana, sulle cui strade ieri ha ancora compiuto un ultimo allenamento di 150 chilometri; c'era Bartali, che si è spartito col suo fiero rivale la maggioranza degli applausi e delle manate sulle spalle; ma anche per Magni, per Petrucci, per Soldani, per Bevilacqua e per tutti gli altri l'accoglienza è stata quanto di più caldo si possa pensare. Non dico di Kubler, la cui popolarità anche qui è in diretto rapporto con la simpatia che ispirano il suo sorriso da enfant e la clamorosa rinomanza dei suoi successi a catena. Tutti giulivi, tutti fiduciosi, dunque, stasera a Lugo, a cominciare dai promotori ai quali il bel tempo lascia presagire domani anche dal punto di vista spettacolare una grande giornata.

Soltanto Van Steenbergen, stasera all'albergo, mentre pranzava appariva meditabondo. Gli siamo andati vicino, in tempo per sentire Girardengo dargli particolari sull'ultima salita, quel Trebbio da lui ben conosciuto, che per la sua pendenza e il brutto fondo stradale e tanto faticosa e potrà provocare distacchi definitivi. L'ex-campione del mondo rispondeva con una smorfia della bocca e appena parve rasserenato (ma poco, ma poco) quando gli dicemmo che anche Bartali, ai suoi bei tempi, aveva distanziato Guerra, ma poi la «locomotiva umana» riprese in pianura il perduto terreno, e vinse la corsa davanti all'«arrampicatore alato».

Vittorio Varale

Nuovo successo di D'Inzeo nel concorso ippico di Torino

La terza giornata di gare al campo ostacoli del Valentino è stata favorita dal tempo rimesso al bello. Interessanti le tre gare disputatesi che hanno visto il successo della signorina Sandra Longoni di Milano, del ten. Arborino e del ten. D'Inzeo che ha conquistato, nella stessa prova (Premio Sestriere) anche il secondo posto.

Il concorso ippico si conclude oggi con le ultime gare.

Un passo indietro sullo scandalo della Roma

In un secondo comunicato attenuate le accuse ai giocatori - Colpo di scena possibile?

Roma, 12 maggio.

Su quello che comunemente viene definito scandalo della Roma è uscito oggi il secondo comunicato. L'ha diramato la società giallo-rossa. Il testo è il seguente:

«I provvedimenti disciplinari adottati dalla dirigenza dell'A. S. Roma a carico di pochi giocatori per episodi della loro vita privata che, se pur non gravi e infamanti, erano e sono censurabili, specialmente tenendo conto delle crescenti difficoltà della prima squadra e della conseguente necessità della maggiore, più severa disciplina individuale e collettiva, sono stati seguiti da un'increscioso ridda di vociferazioni, sospette e arbitrarie interpretazioni che non hanno fondamento alcuno.

«I fatti contestati a quattro giocatori sospesi furono da loro ammessi, mentre ai due calciatori ammoniti è stato fatto carico di non aver denunziato a chi di ragione le infrazioni di cui erano a conoscenza. Questo è tutto per quanto riguarda i giocatori.

«La direzione dell'A. S. Roma, pertanto, denunzia alla pubblica opinione la campagna diffamatoria ai danni dell'associazione e dei propri giocatori e respinge sdegnosamente la insinuazione di aver essa stessa organizzato o ispirato l'azione giornalistica, al fine di conseguire l'annullamento della gara Roma-Lucchese. Contro i responsabili di questa diffamazione sarà proceduto in sede competente».

Il comunicato non aggiunge molto a quanto già si sapeva. Esso nega le mancanze gravi o infamanti dei giocatori, però aggiunge che alcuni fatti (quali con precisione non si sa) sono stati confessati dagli atleti stessi. Evidentemente non si deve trattare di colpe molto leggere, se ne è stata data comunicazione così clamorosa e se esse hanno suscitato severe sanzioni in un momento tanto delicato per la squadra.

Circa la ridda di voci cui accenna la «nota ufficiale» si può osservare che effettivamente lo strano provvedimento ha suscitato scalpore, dando luogo a svariate interpretazioni. D'altra parte non si capisce come l'A. S. Roma dopo il comunicato n. 1 emesso mercoledì sera, abbia aspettato fino al pomeriggio di oggi sabato per far seguire un'ulteriore e non completa chiarificazione.

Mentre le informazioni più contrastanti si succedono nell'increscioso vicenda, i giocatori puniti parlano di presentare querela contro i loro dirigenti.

Oggi, infatti, Contin, Lucchesi e Gambini si sono rivolti all'avvocato Giuseppe Pacini perchè provveda a promuovere una azione con la quale tutelare la loro onorabilità.

Da parte sua, anche Tontodonati ha reagito con vivacità con una lettera inviata a un giornale del pomeriggio, nella quale egli respinge tutte le accuse che si riferiscono ad una sua presunta condotta immorale. Egli ricorda solo di aver conosciuto casualmente un noto personaggio coinvolto recentemente in uno scandalo, di essersi a lui rivolto per sistemare una questione fiscale e di averlo avvicinato un paio di volte solamente. Sempre nella sua lettera Tontodonati, dopo avere citato testimoni amici e conoscenti a riprova della sua irreprensibile condotta di vita («Non voglio dire di essere stato vittima di una ingiustizia, ma di un equivoco») e dopo aver accennato ad un suo esposto presentato sul caso alla Lega Nazionale, ha spiegato che il suo comportamento di due domeniche or sono in campo contro la Lucchese è da ricollegarsi ad una bevanda che gli venne fatta bere nell'intervallo dell'incontro, bevanda che provocò in lui e nei suoi compagni «un rilassamento» tale da paralizzare muscoli e nervi.

Un paio di ore dopo, a questa lettera ha risposto il vicecommissario della Roma, on. Baldassarre, per porre in rilievo come in sostanza la lettera di Tontodonati non suona «che conferma di ciò che si sapeva. Egli ha ammesso cioè di essere andato a casa del personaggio e di esservi ritornato».

Lo scandalo della Roma ha avuto ripercussioni a Milano dove un alto dirigente ha fatto presente che se i giocatori risultassero innocenti potrebbe toccare ai dirigenti di pagare caramente le conseguenze del loro operato. Si è perfino accennato all'eventualità di una radiazione dai ruoli federali.

Nel contempo si è riunito sempre a Milano, il Consiglio direttivo dell'Associazione Italiana calciatori per un attento esame delle conseguenze derivate dalle accuse rese di dominio pubblico dalla Roma. Il presidente, ing. Zanchi, e il segretario, avv. Masera, hanno chiesto udienza all'ing. Barassi; ma questi, occupatissimo per i lavori della commissione sull'ordinamento del campionato, non ha potuto ricevere i due rappresentanti della classe dei calciatori.

Allora l'ing. Zanchi, dopo essersi concertato con l'avv. Mauro, ha deciso di inoltrare un esposto alla F.I.G.C., chiedendo che sia fatta luce e siano ben precisate le singole responsabilità.

Lo scandalo della Roma avrà pertanto un seguito nella riunione del consiglio federale che si terrà il 19 maggio a Firenze.

L'Italia al quinto posto nei campionati di pallacesto

In extremis il titolo ai russi

Parigi, 12 maggio.

L'Italia si è classificata al quinto posto nei campionati europei di pallacanestro battendo la Turchia per 44 a 38. L'incontro ha avuto fasi alterne e gli azzurri, dopo un buon inizio, si sono fatti raggiungere dagli avversari a metà circa del primo tempo. I nostri giocatori hanno poi ripreso le redini della combattuta gara, impegnandosi d'autorità, nonostante un disperato serrate finale dei turchi.

Nella finale per il primo posto la Russia ha battuto la Cecoslovacchia per un solo punto, segnato all'ultimo secondo di gioco e molto contestato (45-44). La marcatura è sorta da un fallo di un giocatore ceco e dalla punizione tirata da Kuliam. La decisione ha sollevato molte discussioni, nelle quali arbitro e giocatori sono stati di parere opposto.

La Francia si è classificata terza, davanti alla Bulgaria.

A Pietsch il miglior tempo sull'autodromo di Monza

Monza, 12 maggio.

(d. z.) Il tedesco Paul Pietsch, un asso del famoso squadrone Auto Union nell'anteguerra, è stato oggi il più veloce al volante di una germanica Veritas 1982 cmc. nelle ultime prove ufficiali del Gran Premio Automobilistico di domani. Egli ha compiuto un giro dell'autodromo in 2'17"3/5, ossia alla velocità oraria di km. 165,065. Lo seguono nell'odierna graduatoria: Villoresi (Ferrari) 2'19"; Ascari (Ferrari) 2'21"; Manzon (Simca) 2'21"; Trentignant (Simca) 2'22"1/5. Il miglior tempo assoluto resta il 2'15"1/5 fatto registrare ieri da Ascari, alla media di km. 167,751.

Senza impegnare troppo se stesso e la macchina, Fangio ha chiesto alla Ferrari prestatagli per l'occasione soltanto il modesto tempo di 2'33". Ma è pacifico che domani in gara l'asso argentino si scatenerà con estrema decisione nell'attesissima lotta contro Ascari e Villoresi.

La gara, che è per macchine di due litri di cilindrata senza compressore, si svolgerà in due prove, lunghe 157,700 km. ciascuna (25 giri) e con somma finale dei tempi. La prima prenderà il via alle 12,30 e la seconda alle 16,30. La partenza avverrà alla maniera della famosa corsa americana di Indianapolis, cioè con le macchine in movimento, tutte insieme, dopo un giro di sfilata collettiva. Alla corsa è abbinata la Lotteria.

Una nuova Juventus oggi contro l'Udinese

Incerta formazione del Napoli che riceve il Torino

Bianconeri di Torino contro bianconeri di Udine oggi allo Stadio comunale. Questo incontro dal punto di vista della classifica non dice molto, perchè la Juventus non ha più un primato da difendere e l'Udinese ha ormai raggiunto l'obiettivo minimo della permanenza nella massima divisione. Tuttavia la Juventus si è incaricata di rendere avvincente il confronto annunciando importanti rientri e novità nella formazione. Mancherà Boniperti, sofferente per uno stiramento muscolare riportato nella partita con gli azzurri a San Siro, ma in compenso rientrerà Viola, assente dalla prima squadra dalla partita sul campo del Napoli e inoltre Piccinini darà il cambio nel ruolo abituale di mediano sinistro a Bizzotto. Ma le novità della partita odierna non si fermano qui.

L'assenza di Boniperti ha dato occasione al tecnico bianconero Mister Carver di varare uno schieramento d'attacco inedito: Praest sarà oggi centravanti con Vivolo all'ala sinistra.

Ecco le formazioni:

JUVENTUS: Viola; Bertuccelli, Manente; Mari, Parola, Piccinini; Muccinelli, K. Hansen, Praest, J. Hansen, Vivolo.

UDINESE: Angelini; Vicich, Farina; Accaccia, Feruglio, Bergamasco; Boffi, Perissinotto, Darin, Soerensen, Rinaldi.

Da Napoli il nostro inviato ci comunica che il Torino, che è arrivato fin da ieri, ha avuto la sfortuna di trovare un clima invernale, tanto da sconsigliare qualsiasi prova atletica allo stadio del Vomero alla vigilia dell'incontro. Comunque, i giocatori sono quanto mai sereni.

La formazione del Napoli non è ancora stata decisa in quanto si dubita della presenza di Grammiglia, contuso in un incidente di auto. In caso di indisponibilità lo sostituirà Granata.

Il nuovo ordinamento del Campionato di Calcio

Milano, 12 maggio.

(O. c.) La commissione per il nuovo ordinamento dei campionati riunitasi sotto la presidenza dell'ing. Barassi ha stabilito che a decorrere dalla prossima stagione calcistica entri in funzione il meccanismo per l'attuazione della riforma già deliberata in sede legislativa. La formula per giungere nella stagione 1952-53 alle tre serie di 18 squadre ciascuna componenti la lega a carattere professionale, è la seguente:

Serie A: 20 squadre, meno 3 da retrocedere, più 1 proveniente dalla serie B, uguale 18; serie B: 20 squadre, meno 1 promossa in serie A, **più 3 provenienti dalla serie A, più 2 provenienti dalla serie C**, meno 6 retrocesse, uguale 18; serie C: 72 squadre, meno 2 promosse in serie B, più 6 provenienti dalla serie B, meno 58 retrocesse nel campionato nazionale (non dilettanti), uguale 18.

Nel pomeriggio si è riunita anche la commissione per la squadra nazionale. Beretta, Busini e Combi hanno avuto uno scambio di idee, prendendo in esame le indicazioni della partita Italia-Jugoslavia e gettando i primi piani di orientamento per la formazione azzurra che dovrà affrontare la Francia a Genova il 3 giugno. Combi ha fatto presente che ogni nazionale fa storia a sè e che viene formata e sciolta di volta in volta. Da ciò l'opportunità di utilizzare, se del caso, Lorenzi.

La Francia pareggia contro l'Irlanda: 2-2

(Dal nostro inviato speciale)

Londra, 12 maggio.

La squadra francese che sarà nostra ospite fra pochi giorni ha provato tutte le emozioni che può offrire una partita di calcio. Si è trovata a perdere subito all'inizio dell'incontro, poi si è ripresa, ha pareggiato e poco dopo ha potuto andare addirittura in vantaggio. Per 40 minuti circa ha pregustato tutte le gioie della vittoria, poi si è fatta raggiungere ed ha finito temendo da un momento all'altro di dover chiudere in perdita. Effettivamente il risultato che per il calcio francese è oltremodo lusinghiero, se non esagera un po' la prestazione della squadra ospite, certo la amplifica, la fa più grande di quello che è stata. La prima rete i francesi l'hanno subita al 7' su rigore per uno sgambetto di Bonifaci sulla mezz'ala destra irlandese. Il mediano Ferris convertiva con facilità.

Nella reazione che ne seguì e che costituì il miglior periodo di gioco dell'undici francese, la situazione si invertiva nettamente. Al 16' il portiere dell'Irlanda usciva a vuoto; l'ala sinistra francese colpiva la traversa e il centravanti Baratte sospingeva nella rete sguarnita. Dieci minuti più tardi si sviluppava una azione veramente bella, la migliore di tutto l'incontro. Scambio di posizioni tra l'ala e la mezz'ala sinistra francesi, centro lungo ed alto e un gran salto di Bonifaci che spediva irresistibilmente in rete. Per tutto il rimanente del primo tempo e per più di un quarto d'ora della ripresa i francesi, un po' per merito proprio un po' con l'aiuto del caso, conservavano il vantaggio. Poi il centravanti irlandese Sampson con un tiro basso da lontano sorprendeva il portiere Da Ruy e pareggiava. Il risultato non cambiava più fino al termine.

v. p.

Il peso leggero Locatelli ha vinto ai punti in otto riprese l'incontro disputato con Gianlupi di Cremona, ieri sera nella Metropolitana di via Roma. L'incontro dilettanti Torino-Milano si è concluso in pareggio 6-6.

Sullo schermo

CIELO TEMPESTOSO, di R. Thomas (Corso). — Costretto a dimettersi per aver preso un granchio, un agente dell'Intelligence Service trova un posto come segretario presso un collezionista di farfalle, che ha una graziosa nipote dalla psiche in disordine per la tragica morte dei genitori. Accade che il fattore della tenuta dell'entomologo è trovato morto con uno stiletto confitto nella schiena. Dato il cattivo sangue che era tra lui e la ragazza, questa è subito e gravemente sospettata, mentre l'agente, col fiuto degli innamorati, è certo della sua innocenza. Lasciate le farfalle, costui si mette in quattro per sottrarre la poverina all'arresto, e le si fa compagno in un rocambolesco fugone che prende più di due terzi del film, e irto di ostacoli miracolosamente superati, si conclude nei docks di Liverpool, more gattesco, sui tetti, dove a tempo opportuno salta fuori il vero assassino (lo stesso che aveva ucciso i genitori della ragazza), indotto a tradirsi in seguito a un'accorta mossa dell'agente. Si riconosce subito il film inglese dalla fattura forbita, dalla condotta ordinata, dalla fotografia nitida e preziosamente tagliata. Ma anche dalla poca corrispondenza di questo decoro esteriore con la sostanza del racconto, frigidamente congegnato e privo di interesse umano. Anche gli interpreti hanno una correttezza morta: la corvina e graziosissima Jean Simmons (l'Ofelia dell'«Amleto» di Olivier) e il grave Trevor Howard.

vice

Il Prestito si è chiuso con 115 miliardi sottoscritti

Roma, 12 maggio.

Il Ministero del Tesoro comunica che il 10 maggio u. s. hanno avuto termine le operazioni di versamento in tesoreria delle sottoscrizioni al buoni del tesoro novennali 5 per cento 1960 il cui ammontare in capitale nominale risulta di 115 miliardi 852 milioni 35 mila lire. L'importo medesimo è stato ottenuto con sottoscrizioni in contanti per 67 miliardi 441 milioni 965 mila lire e mediante conversioni di buoni del tesoro ordinari per 48 miliardi 410 milioni 70 mila lire.

Mercati agricoli

I mercati arieggiano la piega bizzarra della primavera. C'è fondamentalmente una incostanza nelle quotazioni. Nel settore cerealicolo si ravvisa infatti tutta l'intonazione mercantile: dalla stazionarietà del grano, al ribasso del granoturco, al rialzo del risone.

Non dissimile è la situazione nel settore zootecnico. Ai prezzi riflessivi del bestiame adulto da carne si contrappongono i prezzi in aumento dei vitelli, che guadagnano ovunque da 30 a 40 punti. Sensibile a generale è l'aumento nel settore dei suini lattonzoli e magroni. I primi spuntano 840 lire il Kg.; i secondi 480.

Sul cielo dell'economia casearia si intravedono deboli luci di ripresa. Il burro — non più pressato dalla concorrenza estera — risale di 20 lire il Kg., e, nel settore dei formaggi, solo il gorgonzola segna un miglioramento di 15 lire il Kg. Ciononostante la situazione dei latticini è una situazione di crisi.

b.

BORSE

Il sistema di spinte e contrapposte che guida il mercato in queste settimane di abulia e di scarsa attività trova nella riunione del sabato uno spiraglio per lasciar intravvedere la speranza di tempi migliori. La [illegible] odierna, affidata in prevalenza allo spontaneo delinearsi di iniziative modeste, ha posto l'accento in forma evidente su temi consistenti e favorevoli. Tessili, meccanici e siderurgici hanno avuto con sollecitezza e con vivacità una funzione di indice e di guida, richiamando sprazzi attivi ed impiegandosi su una base di netta consistenza. Tra i tessili, le Châtillon, hanno fatto pensare, con un movimento vivacissimo, alle possibilità di rivalutazione intrinseca insite negli organismi migliori del mercato. Più compassata la ripresa delle Viscosa, che coinvolge per similitudine tutta una valutazione di fondo sui problemi del mercato. Tra i minerari, ad un'ascesa iniziale delle Montecatini ha fatto seguito un vasto e vigoroso assestamento terminale delle Monteponi. Ricercate con inclusione le Finsider; sostenute di qualche grado le Fiat. Nei rimanenti settori la distensione di fondo ha assunto un buon significato generale, con benefici di rilievo più interessanti su voci isolate.

	11	12		11	12
Ren.02	68,50	68 50	Tor.N	86 —	87 —
Ren.3½	69 95	69 95	Italgas	22 —	22 —
» f. c.	70 —	70 —	Sip	1025	1029
Red5½	72 80	73 30	Terni	197 —	199
» f. c.	73 —	73 50	P.O.E.	394 —	396 —
Ren5%	96 —	96 05	Unes	400 —	393 50
» f. c.	96 10	96 15	Snia	2505	2512
Red5%	90 50	90 55	Seta	1915	1915
» f. c.	90 60	90 60	Rizzola	2095	2100
Ric.3½	70 20	70 15	Marelli	467 —	470 —
» ex-pr.	69 20	69 —	Fiat	504 —	507
» f. c.	70 40	70 45	Savigl.	117 —	120 —
» ex-pr	69 30	69 10	Nebiolo	34 —	33 25
Ric.5%	90 30	90 30	Incet	110 —	112 —
» f. c.	90 45	90 35	Monte.	920 —	900 —
Bin 51	99 —	99 —	Finmid.	510 —	527 —
Bin 59	96 65	96 70	Ilva	255 50	256 —
Fer.3½	61 —	60 50	Ansald.	196 —	198 —
Elf4½	82 50	82 40	Viscosa	3425	3450
Iri 4½	96 —	96 —	FibreT	2730	2825
Imm4½	96 —	96 —	Cir	1400	1395
Imm5%	87 20	87 35	Schiap.	400 —	400 —
Iri.4½	150 —	150 —	Anic	182 —	184 50
Ime5½	90 10	89 80	Rum.a.	47 —	42 —
Tor.4½	87 —	87 —	M.pon.	1350	1410
» 5% 35	85 —	85 —	Mcatini	805 —	806 —
» 5% 37	87 —	87 50	Zucch.	800 —	802 —
S.Pael.	91 —	91 —	Unica	77 —	75 —
» 4%	95 50	95 75	Cart.It	1740	1760
» 3,5%	85 —	85 —	Burgo	4000	4030
I. Nap.	94 —	94 —	FornR.	6450	6450
Nab.5½	54 —	54 —	Tero F	955 —	949 —
» 7% 48	45 —	45 —	M.A.I.	10.100	10.100
» 7% 49	45 —	45 —	Biella	82 —	82 —
Fiat5%	100 —	100 —	Valdar	3020	3020
» 6%	87 75	87 55	Mar. E.	890 —	890 —
Pir.5%	85 —	85 —	Sade	905 —	905 —
» 6%	90 25	90 25	Fermar	326 —	320 —
Oliv7%	103 50	104 —	Siam	500 —	500 —
Magn.7	92 75	92 75	West.	260 —	250 —
Edis7%	99 —	99 40	Param	460 —	455 —
Vit.7%	87 80	87 80	Ollard.	398 —	398 —
Cent7%	94 —	95 —	Pirelli	946 50	946 —
Sav.7%	58 —	57 50	Superg	310 —	330 —
West.7	83 —	84 25	Saffa	700 —	704 —
Fruz65	87 25	87 75	Liq.gas	870 —	890 —
Cart7%	99 75	99 65	Talco	9500	9850
Sade6%	86 75	87 —	Borgos.	13.225	15.400
Visc6%	87 50	88 —	Coton.	1700	1720
Dal.6%	91 —	90 50	Piano	430 —	430 —
Sipel6	90 60	90 30	Lanza	2185	2225
Timo 6.	88 —	88 —	Ansteta	1370	1407
Telve 6	88 25	88 25	Acq.P.	3070	3070
Fer7%	87 —	87 —	Florio	15 —	13 —
A.Gen.	6500	6470	Bonif.	3850	3850
» Toro	5600	5600	Silos	7650	[illegible]
Medit.	2720	2770	Gilan.	3300	[illegible]
Merid.	1422	1417	Eternit	195 —	195 —

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,87.

Prezzi informativi delle valute: sterline oro 6450-6550; marengo 6475-6475; sterline unitaria 1650-1670; dollaro carta 660-665; franco svizzero 153,50-154,50; franco francese 173,50-178,50; oro fino 900-950; argento 50,50-51.

FALLIMENTI — **TORINO:** Marilinat comm. Alberto, commerciante bestiame, via M. Vittoria 35; sent. 12 maggio; curat. dr. Pastore; verifica 30 giugno; giud. Baletto. — **Gunibertì Guglielmo**, via Princ. Tommaso 12, calzature; sent. 12 maggio; curat. dr. Pastore; verifica 30 giugno; giud. Baletto.

ASTI: Ollivetti Ada e Albertelli Pietro, cinema e tessuti, Agliano; sent. 8 maggio; curat. avv. Garole; verif. 23 giugno.

Indossatrici e sartine al Premio della Moda

Invitate a Mirafiori le maestranze delle case espositrici - La Coppa d'Oro a San Siro

Due importanti riunioni ippiche hanno luogo oggi a Torino ed a Milano. L'Handicap discendente della Moda (L. 1.000.000, metri 2200) che si corre a Mirafiori è una delle corse di «chiamata» della riunione torinese e per l'interesse sportivo della prova e perchè legato ad una manifestazione della moda femminile colla sfilata delle indossatrici. Questo anno il peso avrà una speciale animazione, perchè sono state invitate tutte le maestranze femminili delle Ditte presentatrici.

Dieci sono i cavalli che scenderanno in pista: Alessandro 57 e 1/2, D'Artagnan 56 1/2, Sorcetto 56, Fresco 54, Gimino 53 1/2, Young India 53, Severo 50, Encke 50, Sir 47, Zitomir 45 1/2. Si trova così su una scala che sulla carta appare equilibrata e tale da rendere la corsa assai aperta e con un arrivo serrato. Le condizioni del terreno possono poi giocare una parte importante. Sulla carta i favori del pronostico devono andare a D'Artagnan, Gimino e Sorcetto ma non è affatto esclusa una sorpresa del peso massimo Alessandro o da uno dei pesi leggeri.

Alla prima Coppa d'Oro (una coppa d'oro e lire 5.000.000, metri 3600) che si corre oggi a San Siro sono dati partenti 13: Adam (54 Trappolini) e Tommaso Guidi (54 Camici) della Razza Dormello Olgiata, Caromani (54 Renzoni) della Scuderia Mantova, Degas (56 Gabrielli) della Scuderia S. Anna, Valdieri (54 Milani) della Razza Ticino, Granet (54 Bugatella) di Razza Collerolle, Carlomanno (54 P. Grilli) della Scuderia Acquanegra, Alcione (54 P. Caprioli) della Scuderia Roma, i francesi Sahib (54 Doyasbere), Templier (54 Miare), i tedeschi Firmament (54 Zayac), Erlenkind (52 Schmidt), lo svizzero Mellor (54 Rimesi).

I rugbisti di Torino XIII giocano oggi al Motovelodromo (ore 15,30) l'ultima partita della Coppa Latina contro l'U.S.A.M. Toulon.

Gli atleti della S. G. Gancia sono in testa alla classifica dei campionati italiani maschili di società (fase regionale) con punti 5760, dopo le gare disputate ieri allo Stadio comunale. Stamane, con inizio alle 9, si conclude la prima giornata di gare.

Alle prove del Gr. Pr. Motociclistico di Codogno i tempi migliori sono stati ottenuti da Buffo e Gianni Leoni nelle 250 e da Masetti (che ha girato ad oltre 127 di media) fra le 500.

Il primato mondiale del chilometro lanciato (cat. motoscafi sport 2600 cmc.) è stato migliorato ieri a Milano dal pilota Giulio Rusconi Clerici su scafo Abbate, motore B.P.M., alla media oraria di km. 129,968.

Cinquecento chilometri di frontiera sovietica

Un confine senza speranze

Da quelle steppe si rovesciarono i cavalieri di Gengis Khan e potrebbero scendere velocissimi i carri armati di Stalin - Città sorte come per incanto nel deserto - Il cotone di Karaganda - Posto di guardia persiano - Un tenente aspetta gli eventi

(Dal nostro inviato speciale) Kharabad, (frontiera sovietica del Turkestan), maggio.

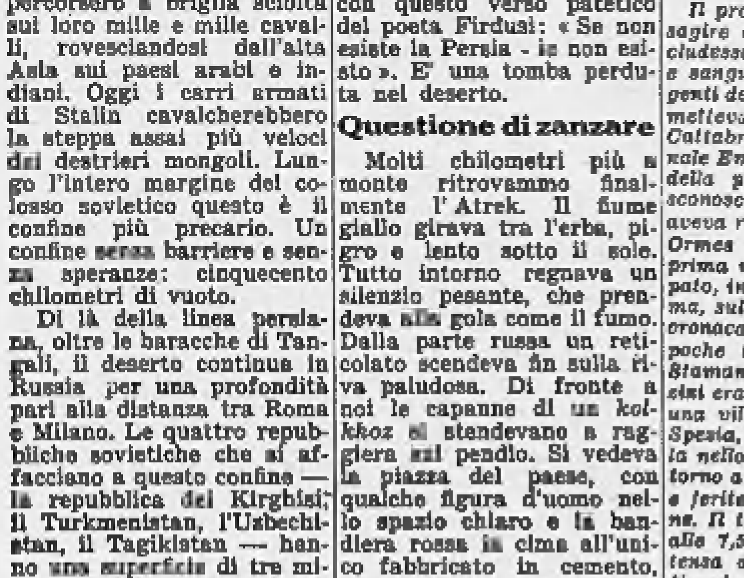
Una pioggia leggera e tiepida cadeva sulla steppa, mossa dal vento a ondate capricciose, irregolari. Lungo la pista di sabbia la macchina sobbalzava sui cespi d'erba e sulle buche. Vagavamo in una pianura senza limiti e senza orizzonti, sotto quella pioggia che chiudeva il cielo e portava le nuvole basse fin quasi a radere la terra.

Le ombre della sera ci colsero in questo viaggio straordinario, nel silenzio della prateria deserta. La steppa aveva preso un colore giallo avorio, compatto, nel quale l'occhio si perdeva. Avevamo la sensazione di scendere sulla china di un pendio interminabile. Questo viaggio nel vuoto durò qualche ora. Quando la corsa finì, sulla scena giallo avorio sorgevano davanti a noi due baracche basse, con un pennone e una bandiera. Eravamo al posto di confine persiano di Tangali, sulla frontiera sovietica del Turkestan. Dall'una e dall'altra parte del confine non c'era che la distesa uniforme della steppa.

Quattro repubbliche

Per cinquecento chilometri, dalle rive orientali del Caspio fino ai primi contrafforti del sistema dell'Himalaya, la frontiera sovietica corre in questo deserto. Sono cinquecento chilometri di prateria solitaria, indifesa. Le orde di Gengis Khan, di Tamerlano e di Babur la percorsero a briglia sciolta sui loro mille e mille cavalli, rovesciandosi dall'alta Asia sui paesi arabi e indiani. Oggi i carri armati di Stalin cavalcherebbero la steppa assai più veloci dei destrieri mongoli. Lungo l'intero margine del colosso sovietico questo è il confine più precario. Un confine senza barriere e senza speranze: cinquecento chilometri di vuoto.

Di là della linea persiana, oltre le baracche di Tangali, il deserto continua in Russia per una profondità pari alla distanza tra Roma e Milano. Le quattro repubbliche sovietiche che si affacciano a questo confine — la repubblica dei Kirghisi, il Turkmenistan, l'Usbechistan, il Tagikistan — hanno una superficie di tre milioni di chilometri quadrati, grande dieci volte l'Italia. E contano, tutte insieme, sei milioni di abitanti: la popolazione della Lombardia. E'



una immensa regione senza uomini, paesi di nomadi e di pastori. La regione delle steppe di Borodin, del canto alla luna di Leopardi.

Durante la guerra la Russia, che aveva i tedeschi a Stalingrado e davanti a Mosca, trasportò in questo deserto molte delle sue industrie pesanti. Ciminiere ed altiforni spuntarono all'orizzonte della steppa. Le popolazioni locali furono trasferite all'interno, oltre le rive del lago Aral, verso la Siberia. Qui vennero ingegneri, operai, soldati. Anacronistiche città di cento, duecentomila abitanti nacquero nel vuoto come per incanto: Ashkabad, il centro siderurgico dove lavorò per qualche tempo Kravcenko e di cui si parlò a lungo nel famoso processo, Alma Ata, Karaganda, Pichpek, Batumir. Furono scoperte miniere di carbone, di rame, di zinco, di manganese, di cromo. Vennero scavati canali per l'irrigazione e per l'energia elettrica.

Pattuglie incerte

Il sistema dei *kolkhoz* si sostituì alle abitudini dei nomadi. Nelle steppe dell'Asia centrale la Russia sovietica si accorse di possedere l'unica zona dove fossero possibili le culture tropicali, e volle liberarsi dalle importazioni dei prodotti coloniali, in primo luogo del cotone. Karaganda è diventata il centro della produzione del cotone sovietico, un emporio tessile che ha fatto passare in seconda linea la fama degli antichi mercati del Turkestan, di Bukhara e di Samarcanda, dove si commerciavano i più bei tappeti dell'Oriente.

Il giorno dopo il nostro arrivo a Tangali percorremmo un centinaio di chilometri lungo questa frontiera. Ritrovammo le torrette di osservazione dei russi, a un migliaio di metri l'una dall'altra, eguali nel deserto come sui monti dell'Azerbaigian; e quella pista ossessionante di terra smossa, che fascia tutto il confine sovietico come una serpe in agguato. La linea di demarcazione tra Persia e Russia, ai due lati della steppa, dovrebbe essere segnata da un fiume, l'Atrek. Ma per un buon tratto, nel suo corso inferiore, l'Atrek è stato deviato dai russi verso nord con canali scavati nel deserto. Oggi ci sono circa settanta chilometri di intervallo tra la foce dell'Atrek, sul Caspio, e la linea di confine. Le pattuglie nelle loro ronde notturne facilmente sconfinano, il più delle volte senza proposito deliberato. Ed è in ogni caso assai difficile accertare se vi sia stata violazione di frontiera oppure no. Due anni fa accadde ad un drappello persiano d'essere attaccato all'improvviso dai russi, i quali pretendevano che il confine fosse stato valicato. I persiani, accerchiati, tentarono di difendersi ed uno dei loro cadde sul terreno. La salma è sepolta nella steppa, in uno di quei monumenti funerari dei musulmani, che sembrano tempietti votivi. Il persiano ucciso aveva un nome da leggenda. Si chiamava Aslam Baiad, che vuol dire Leone Giallo. Sul sepolcro è stata rizzata una lapide con questo verso patetico del poeta Firdusi: «Se non esiste la Persia - io non esisto». E' una tomba perduta nel deserto.

Questione di zanzare

Molti chilometri più a monte ritrovammo finalmente l'Atrek. Il fiume giallo girava tra l'erba, pigro e lento sotto il sole. Tutto intorno regnava un silenzio pesante, che prendeva alla gola come il fumo. Dalla parte russa un reticolato scendeva fin sulla riva paludosa. Di fronte a noi le capanne di un *kolkhoz* si stendevano a raggiera sul pendio. Si vedeva la piazza del paese, con qualche figura d'uomo nello spazio chiaro e la bandiera rossa in cima all'unico fabbricato in cemento, un magazzino o una caserma. Le capanne avevano la forma cilindrica di tutte le abitazioni turcomanne: uno scheletro di canne infisse nel terreno, le pareti rivestite di stuoie molto fitte e il tetto ricoperto da una lana catramata, il *namat*. Per abbellirle, i contadini turcomanni appendono sulla porta qualche tappeto dai colori vivaci, tessuto dalle loro donne.

Alla frontiera di Dashbrun un ponte attraversa lo Atrek, con la solita cancellata di ferro che lo divide a metà. Anche qui le sentinelle russe ci guardarono dalle sbarre, inquiete ed ostili. Alcuni mesi fa una commissione sanitaria delle Nazioni Unite era giunta a Dashbrun per la campagna di lotta contro la malaria. Una serie di operazioni a base di polvere insetticida americana era stata intrapresa per sterminare le larve di anofele. Ma ci si era accorti che le misure profilattiche restavano inutili, in quanto dall'altra parte del confine le zanzare erano vive e vegete e nessun divieto impediva loro di varcarlo, la sera, per venire a pungere i persiani. Venne chiesto un incontro a quattro sul fiume per discutere la questione. Si propose ai russi di seminare la polvere insetticida americana anche nelle loro terre. Risposero di rivolgersi all'ambasciata sovietica di Teheran, che avrebbe inoltrato la pratica al ministero degli Esteri di Mosca. L'affare, a loro avviso, non era chiaro; e subodoravano chissà quale macchinazione. Come risultato la malaria continua a infierire a Dashbrun.

Cenammo sulla frontiera in un posto di guardia in riva all'Atrek, presso Kharabad. Seduti sul letto da campo nella stanzetta di un tenente mangiammo carne di montone e formaggio, e bevemmo grandi tazze di tè color ambra. Il tenente ci disse che un'ora prima una pattuglia di cavalieri russi era passata al piccolo trotto sulla steppa, con i berrettoni di pelo lanoso e il fucile a tracolla. Chiedemmo di poter aprire la radio per cercare qualche musica. Una stazione americana trasmetteva canzoni e ballabili: si udivano le note di *Stormy weather*. Gli acuti melanconici del sassofono penetravano lo spazio; forse anche i russi li sentivano dalle loro torrette.

Restammo a lungo senza parlare. Il tenente ci guardava bere il tè a sorsi lenti, in quella sua stanza disadorna senza un ritratto, senza un libro. Era giovane, molto giovane. Domandammo che cosa facesse nella solitudine delle sue giornate. Sospirò con aria rassegnata: si annoiava, semplicemente, aspettando gli eventi. Pensai a tutti i tenenti che avevo visto, in guerra e in pace, in baracche come questa; per deserti e montagne, in Africa e in Grecia, in Sicilia e in Russia, a Valona, a Odessa, all'Asmara, in Germania, in Ungheria. *Stormy weather* era finita. Sulla steppa era tornato il silenzio. Centinaia, migliaia di giovani tenenti vegliavano alla stessa ora sui confini della Russia, dalla Finlandia a questo deserto remoto nel cuore dell'Asia. Tutti, forse, si annoiavano. Tutti attendevano, semplicemente, gli eventi. Come io che scrivo, come voi che leggete, come milioni d'uomini legati al filo di una speranza, senza sapere di più di quel tenente persiano sull'Atrek che ci guardava bere il tè nella sua stanza disadorna, a cento metri dall'inutile reticolato sovietico.

Gianni Granzotto

Lo scandalo dei 150 miliardi

I lautissimi guadagni col commercio dei dollari

Milano, 12 maggio.

Lo scandalo delle valute interessa sempre più gli ambienti economici e finanziari milanesi sui quali le iperboliche e non tutte serene polemiche giornalistiche di questi giorni avevano gettato un'ombra di sospetto che si stava dilatando anche sulla classe degli agenti di cambio che conta, come è noto, elementi di spiccata probità professionale. Talune di queste polemiche: di chiara intenzione politica, sarebbero state suscitate proprio nell'attuale momento per scopo propagandistico in vista delle prossime elezioni amministrative.

Ma la realtà anche se di proporzioni cospicue per la mole speculativa dello scandalo, sarebbe di altra natura e nella fattispecie di proporzioni assai più limitate: il vero e solo reato da inquadrare e quindi da perseguire, è infatti quello che si riferisce all'azione di poche persone e all'insufficienza di un controllo rigoroso sulla concessione delle licenze di importazione. Per gli speculatori provvederà la giustizia con il rigore penale di cui la legge dispone; per la indisciplina dei funzionari bisogna appunto invocare la necessaria oculatezza dei superiori organi amministrativi e di governo. Sul losco traffico di valute, sulle speculazioni monetarie, sulle falsificazioni, sull'ipotetica costituzione di «ditte fantasma», ecc. farà intanto luce l'autorità giudiziaria. In quanto al resto ciò è facilmente comprensibile: codeste ditte la cui attività commerciale non era che una finzione si facevano versare i dollari pertinenti alle licenze di cui disponevano: dollari al prezzo del cambio ufficiale, vale a dire a circa 630 lire e anzichè con essi importare le merci dichiarate rivendevano i dollari stessi sul mercato libero al prezzo di 670-680-690 e più, secondo le circostanze, lucrando così l'ingente differenza che ne derivava. Risulta perciò chiaro che non è giusta nè giustificata la leggerezza con la quale si è fatto, come si dice, di ogni erba un fascio.

... dell'Arte tessile e della Moda

Un'azienda che si impone in tutti i settori del tessile

Nella vastissima rassegna di prodotti e di confezioni messi in Mostra all'Esposizione dell'Arte tessile e della Moda c'è uno stand in cui, a nostro avviso, la cornice — sebbene elegante ed originale — si fa notare soltanto in un secondo tempo.

E' infatti la varietà straordinaria dei prodotti che si impone subito all'osservatore e che attrae tutta la sua attenzione: sono esposti pettinati di lana per abiti, cotonerie in genere, coperte di lana, velluti, foderami, stoffe per arredamento, lanerie d'alta moda per donna, tappeti ecc. Ed è addirittura sorprendente che questa vastissima gamma di articoli sia presentata tutta sotto la insegna di un solo complesso.

Chi ha visitato l'Esposizione ha già compreso di quale stand stiamo parlando: quello del binomio MAGNONI & TEDESCHI - SAMIT.

La visione complessiva della produzione e di fotografie panoramiche di alcuni stabilimenti (Cafasse, Nole, Seregno, Borgosesia) inducono a pensare al raggruppamento industriale che effettua un ciclo tale di lavorazioni da comprendere praticamente tutti i settori del tessile.

La Magnoni & Tedeschi, in pochi decenni si è sviluppata tanto da divenire uno dei più importanti organismi nel campo tessile. Tale espansione è indubbiamente dovuta alle alte capacità organizzative, industriali e commerciali dei suoi Capi. Ma non c'è chi non comprenda che uno sviluppo così imponente sia dovuto anche, e soprattutto, ad un altro fattore: la perfezione dei prodotti, perfezione che ha fatto affermare il binomio Magnoni & Tedeschi - Samit in tutto il mondo. Infatti sui mercati esteri il suo nome è molto apprezzato ed i suoi marchi tengono alta la fama della tradizionale perfezione italiana.

Diamo ora un accenno ai prodotti, ma un semplice accenno poichè non ci basterebbe lo spazio per una sia pur breve descrizione delle caratteristiche di ciascuno di essi.

Delle stoffe per arredamento e carrozzeria ricordiamo che esiste una quantità infinita di disegni e di colori. Fra i velluti — oltre a quelli destinati alle vetture delle FF. SS. — notiamo il brevettato «Velvetex» ed il «Veinovo», un tipo unico di tessuto fabbricato in Italia, novità assoluta nel campo dell'arredamento.

Fra le nuove creazioni esposte abbiamo notato il tessuto «ALPAGATEX» ed il tappeto «RAFFAELLO». Il primo prodotto, sebbene da poco tempo lanciato sul mercato è noto. E' un «tropical» di pura lana per uomo e per donna. E' un tessuto leggerissimo e scientificamente studiato per le esigenze dell'abito estivo.

Il tappeto «Raffaello» è uno spool axminster per la prima volta fabbricato e presentato in Italia dalla SAMIT. Si tratta di una lavorazione mediante la quale è possibile costruire un tappeto le cui caratteristiche salienti sono una vastissima gamma di colori ed una elevata resistenza nel tempo dovuta al suo particolare sistema di annodatura. Con questo nuovo tipo è stata finalmente data la possibilità al grande pubblico di acquistare un tappeto avente caratteristiche che non sono inferiori a quelle di un annodato a mano.

Questo complesso industriale nelle sue creazioni segue le esigenze del mercato e precorre la moda mediante una efficiente organizzazione tecnica al servizio di moderni impianti e a guida di migliaia di dipendenti.

TRAGICA MATTINATA IN UNA VILLA DELLA SPEZIA

Assalto di banditi mascherati e battaglia a colpi di pistola

L'aggredito, presidente dell'Unione Industriali, affronta i delinquenti, ne uccide uno, ma ferisce gravemente anche la propria figlia - La cameriera colpita ad una spalla - Il morto è un meccanico di Modena

(Nostro servizio speciale)

La Spezia, 12 maggio.

Il prologo non lasciava presagire che la vicenda si concludesse in modo così violento e sanguinoso. Ieri sera gli agenti della Questura di Modena mettevano a verbale che Emilio Cattabriga di Federico, da Finale Emilia, era stato derubato della propria auto da alcuni sconosciuti, uno dei quali si aveva ragione di ritenere fosse Ormes Manzini, 29enne, dapprima meccanico, poi disoccupato, infine ladro di scarsa fama, sul genere di quelli cui la cronaca nera concede di solito poche righe e scarso rilievo. Stamane alle 7,5 Ormes Manzini era cadavere all'interno di una villa alla periferia di La Spezia, con due colpi di pistola nello stomaco, ed aveva attorno a sè, stese sul pavimento e ferite gravemente, due donne. Il tutto si è svolto dalle 7 alle 7,5: cinque minuti di intensa drammaticità, ricalcanti, si direbbe, la falsariga del finale di films sulla delinquenza.

Vano allarme

Villa Rosa era nota a pochi a La Spezia. Era noto, invece, in questi ultimi tempi, il suo proprietario, rag. Giobatta Rosa, di 48 anni, presidente dell'Unione industriali, come tale comparso con quotidiana frequenza sulle cronache cittadine a proposito di una lunga vertenza sindacale che portò alla chiusura dello stabilimento Odero-Terni-Orlando di Melara e alla conseguente smobilitazione dello stabilimento occupato dagli operai. Villa Rosa è situata in località Muggiano, alta su un poggio, seminascosta tra gli alberi. Sotto la villa e tutto attorno si stende la zona dei cantieri navali, una ex-caserma della marina che ora accoglie i profughi di Trieste, indi un filare di casette basse tra le quali passa una strada sconnessa ed angusta che conduce alla villa. Nella zona l'animazione nelle prime ore del mattino è viva; le sirene del cantiere suonano alto; urtano uno sull'altro autobus e trams che scaricano gli operai; suonano le campanelle che dànno la sveglia ai profughi. Fu così che gli echi della tragedia si perdettero dapprima in questo risveglio rumoroso. La gente non intese chiaramente i colpi di pistola sparati all'interno della villa, non le grida di aiuto degli aggrediti, e non percepì neppure il suono della sirena installata sul tetto della villa. Quel suono d'allarme era così flebile al confronto delle sirene del cantiere che la gente l'avvertì soltanto quando queste si quietarono. Quando i primi giunsero sul posto, la tragedia si era già svolta in tutte le sue fasi drammatiche con il triste bilancio d'un morto, due feriti, colpi d'arma da fuoco conficcati nello stipite d'una porta e sulle pareti, tracce di sangue a terra.

A Villa Rosa abita il rag. Rosa Giobatta con sua moglie, le figlie Bianca di 22 anni, studentessa in filosofia, Gabriella di 16 anni, il figlio Enzo di [illegible] anni, studente, e la cameriera Elda Biso, di 38 anni; a volte c'è anche un guardiano. Fu poco prima delle 7 del mattino che una macchina targata Modena 20254 si fermò poco lontano dal cancello d'ingresso del parco. Il cancello è chiuso, è chiuso anche il cancello della villa, ma oltre un terrazzino e tre gradini, ecco la porta della villa, semi-aperta. Scendono dalla macchina tre individui, dell'apparente età di 30, 32 anni. Uno solo è armato di pistola, il viso è mascherato da un fazzoletto. Vestono piuttosto bene; due in giacca sportiva [illegible], uno in soprabito chiaro. Un quarto individuo rimane sulla macchina. Si introducono scavalcando i cancelli e giungono inavvertiti, per la porta spalancata, in casa. E' evidente che sono venuti a colpo sicuro, forse hanno già fatto in precedenza un sopraluogo, oppure la combriccola ha degli addentellati qui in città.

I tre manovrano rapidi. Uno si incarica di tagliare i fili del telefono. Gli altri due si muovono per il corridoio, si imbattono nella donna di servizio, la quale, dopo un primo attimo di sgomento, vorrebbe gridare. Ma le tamponano la bocca con le mani, la imbavagliano, poi la spingono innanzi con la canna della pistola. Essa viene condotta in una cameretta in fondo al ballatoio, dove dorme Bianca, la figlia maggiore dell'industriale, la quale si sta alzando. «Tu non ti muovere», le dice l'individuo armato. Parlottano tra loro, i banditi, poi interrogano la donna di servizio, uno di loro va nel bagno e ne ritorna con Gabriella, la figlia minore. Allora chiedono quanti uomini ci siano in casa. Viene risposto: tre, il rag. Rosa, il figlio Enzo, un guardiano. E sono tutti al piano di sopra, l'unico piano della villa.

I due disarmati salgono, quello armato rimane sotto a far da palo alle donne, e le minaccia, pena la morte, di non muoversi. Ma alla ragazza maggiore, nonostante tutto, sfugge un grido lungo e alto: aiuto, aiuto. Di sopra, il rag. Rosa e la moglie sono già levati, secondo le loro abitudini. Il ragioniere sente il grido di aiuto, intuisce la situazione. Un fatto del genere, seppure con conseguenze non così tragiche, gli occorse tre anni fa, poichè nelle stesse circostanze di tempo anche allora quattro banditi penetrarono nel parco della villa, ma la sirena suonò opportuna ed i quattro, sparata che ebbero una raffica contro la persiana della sua stanza, si dileguarono.

Lo scudo vivente

Il rag. Rosa non perde la testa, cava da un cassetto una Beretta calibro 7,65, si precipita per le scale, spara su uno dei banditi che sta salendo, ma non lo colpisce. Allora lo insegue giù per le scale, lungo il corridoio, fino alla porta dove sono le ragazze e la donna. La porta della stanza è aperta, ma l'individuo rimasto a vigilare le ragazze afferra Bianca per la vita, se ne fa scudo, ed intanto spiana la pistola sul ragioniere e spara quattro colpi. Il Rosa rimane illeso per miracolo e i colpi si conficcano sul muro tutto attorno; ma egli è messo nella tragica alternativa di lasciarsi freddare senza difesa, oppure di reagire col rischio di colpire la figlia. Ma dimostra un sangue freddo d'eccezione. Spara a sua volta, preoccupato di non sbagliare, ma sarà impossibile poichè il bandito si fa scudo in tutti i modi con il corpo della ragazza. E due colpi, difatti, la raggiungono, uno di striscio alla spalla destra, l'altro all'addome. Bianca s'accascia e il bandito resta improvvisamente scoperto e così è raggiunto da due colpi in pieno stomaco e si affloscia a sua volta. Ma nel crollare spara ancora alla cieca, alla disperata. Un colpo si conficca nel muro, un altro in uno specchio della stanza, un terzo ferisce la cameriera alla spalla sinistra. Di sopra, qualcuno, forse la moglie del Rosa, forse il figlio, hanno azionato la suoneria, ma sono le 7 o poco più, l'ora dell'entrata degli operai nel cantiere; il suono alto delle sirene che si leva dagli stabilimenti soffoca quell'allarme.

Il dramma è oramai alla sua conclusione. Dal piano superiore accorrono il figlio del Rosa armato di fucile da caccia, e la moglie. Il bandito colpito è riverso sull'uscio della stanza, su un tappeto. Al di dentro si vedono, stese a terra, Bianca e la cameriera. L'altro bandito, che ha osservato tutta la sparatoria rintanato nel corridoio, fugge per la finestra della stanza. Il terzo è sparito; ha tagliato i fili del telefono non appena entrato e poi si è eclissato.

I primi accorsi nella villa, i quali hanno udito il suono prolungato della sirena dopo che s'erano calmate quelle dello stabilimento, dicono di avere visto un uomo scavalcare il muretto esterno del parco, correre e proseguire verso la zona di S. Bartolomeo. L'altro bandito, invece, è stato visto dirigersi sulla macchina, saltarvi sopra e partire. Più tardi la macchina sarà segnalata ad Aulla, sulla strada di Parma. Poi, almeno per ora, nessuna ulteriore traccia della macchina e dei banditi a bordo.

Intanto alla villa, chiamati telefonicamente dai cantieri del Muggiano, accorrono il questore, il dr. Mangano della squadra mobile e gli agenti. Le indagini si muovono in tutti i sensi; si è certi che uno dei tre non può essere lontano, forse è nascosto nella zona stessa. Dalle testimonianze dei pochi che hanno veduto la macchina si stabilisce trattarsi di una Lancia Aprilia tipo taxi, verde, in buone condizioni.

I moventi dell'aggressione non sono ancora ben chiari. Poteva forse trattarsi di rapina. Il rag. Rosa non aveva molto denaro in casa, ma pregevoli servizi di argenteria e vari preziosi. Comunque, sembra certo che uno dei tre, l'unico che non sia scappato in macchina, non sia venuto da Modena, come gli altri. Forse fu lui a chiamarli a Spezia, a prospettare il colpo. Alle 10,25 un tale, certo Baldassini, ha consegnato al dr. Mangano una pistola calibro 12 a spillo, rinvenuta nel parco della villa. Intanto la questura di Modena ha fornito le prime segnalazioni sulla macchina dei banditi.

Ma gli aggressori hanno lasciato sul posto una tragica testimonianza, come s'è detto: uno dei loro. Fatto che servirà a sbrogliare tutta la matassa. Il bandito morto nella sparatoria nel corridoio della villa è stato identificato, come vi abbiamo detto sopra. Aveva indosso una carta d'identità con foto; è alto un metro e settanta, vestiva una giacca verde, pantaloni "noisette" ed ha i capelli bruni e ricciuti. Bianca e la cameriera sono all'Ospedale Civile; per la prima la diagnosi parla di ferita di striscio alla spalla e di ferita all'addome: versa in stato grave, ma non disperato; la cameriera è ferita alla spalla sinistra con fuoruscita dall'omero: ne avrà per trenta giorni.

g. p.

I precedenti dell'ucciso

Modena, 12 maggio.

Il bandito ucciso stamane a La Spezia, il 29enne Ormes Manzini, era giunto colà in una macchina Aprilia rubata due giorni or sono a Finale Emilia. La notte tra giovedì e venerdì ignoti erano penetrati nella villa del noto industriale Emilio Cattabriga, di 44 anni, e avevano effettuato un furto ingente. Nella villa dormivano i coniugi Cattabriga, chiusi a chiave nella loro stanza, e una domestica, tale Merope Ferrari di Luigi, di 21 anni.

I ladri, forzata la porta d'ingresso della casa, erano saliti nell'appartamento padronale e, senza essere menomamente disturbati, avevano visitato tutte le stanze, rovistando in tutti gli armadi e in tutti gli angoli, senza che i padroni venissero destati. Poterono così asportare liberamente tutto quello che li interessava: abiti, biancheria, indumenti vari. Scesi poi nello studio del Cattabriga, dopo aver messo tutto a soqquadro sparpagliando carte e documenti, hanno asportato una macchina da scrivere, una calcolatrice e alcuni strumenti e cartelle professionali. Trovate le chiavi del garage, tenute per prudenza chiuse in un cassetto, si sono impossessati di un'automobile Aprilia e di una bicicletta a motore. Altre due biciclette nuovissime in un primo tempo furono asportate, ma vennero poi abbandonate nei pressi della villa.

La domestica Ferrari dalla sua stanzetta aveva sentito il movimento insolito per la casa, ma a suo dire, presa da spavento, si era rinchiusa a chiave aspettando che il rumore cessasse.

Il Manzini era figlio di bravi artigiani coi quali conviveva a Castinaldo di Modena unitamente ad altri due fratelli e due sorelle, ed era stato processato e condannato nel 1943 per falso e ricettazione di una automobile. La condanna era stata di 4 anni e 10 mesi di reclusione, ma dopo pochi mesi fu liberato per condono. Uscito di prigione, frequentò individui di dubbia fama, ma non ebbe più a che fare con la polizia. Evidentemente era riuscito a farla sempre franca. Possedeva una motocicletta ed era sempre elegante. Ieri sera, dopo avere cenato in una trattoria di amici, si recò in un cinematografo della nostra città, uscendone poco dopo le 22. Evidentemente si era recato al cinematografo per attendere l'ora di partire per La Spezia con altri suoi compagni, forse gli stessi di Finale Emilia, a bordo della macchina rubata.

Uno studente in medicina tenta di strozzare l'amante

Modena, 12 maggio.

Uno studente in medicina ha tentato questa sera di uccidere la propria amante per ragioni che ancora si ignorano. Il grave episodio si è verificato in un'abitazione della periferia ove risiede lo studente ventottenne Guido Buttarelli. Egli era rincasato poco dopo le 17 in compagnia di una giovane donna, la ventenne Maria Mancini, e si era rinchiuso con lei nella stanza dove abita. Circa un'ora dopo gli inquilini della casa udivano invocazioni di aiuto da parte della donna. Veniva immediatamente dato l'allarme e gli agenti della polizia sfondavano la porta ed entravano in casa. La donna giaceva a terra esanime, mentre lo studente stava chino su di lei. Gli agenti provvedevano ad immobilizzare il giovane, che opponeva furiosa resistenza, e lo traevano in arresto. La ragazza, trasportata all'ospedale, riusciva, grazie ad immediate cure, a riprendersi. I sanitari le hanno riscontrato contusioni al collo prodottele dal giovane che, evidentemente, aveva tentato di strangolarla.

Sui motivi della mancata tragedia la polizia mantiene il riserbo. Si apprende che il Buttarelli aveva, da tempo, dato segni di squilibrio mentale. Lo studente, che si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione, in serata è stato ricoverato nella clinica neurologica della nostra università.

ULTIME NOTIZIE

L'interesse di Mosca per i paesi asiatici

La diplomazia sovietica molto attiva in Oriente

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 12 maggio.

L'interesse della stampa sovietica si è concentrato negli ultimi giorni sugli avvenimenti dei Paesi asiatici e del Medio Oriente, mentre scarsa attenzione è stata dedicata alla conferenza di Parigi, al duello tra Mac Arthur e Truman e alle operazioni militari in Corea. Eccezion fatta per l'accenno di Radio Mosca alle gravi conseguenze internazionali che potrebbero avere le sanzioni economiche contro il Governo di Pechino (« Il blocco della Cina porterebbe alla terza guerra mondiale » è il vistoso titolo su tutta la pagina del giornale del Kominform) oggi dalla capitale della Russia due sole notizie giungono di un certo interesse, anche se non riguardano la politica internazionale.

La prima concerne i risultati del censimento che ha dato la conferma che in Russia vi sono oltre 30 mila centenari, quanti non se ne trovano in tutti i Paesi capitalistici presi insieme, « perchè lo sfruttamento degli operai accorcia la vita ».

La seconda notizia riguarda il ritiro del Premio Stalin di 25 mila rubli al compositore Schiukowsky, autore dell'opera « Dal profondo del cuore ». L'autore aveva ricevuto questo premio due mesi or sono, pochi giorni prima della *première* della sua opera; poi Stalin, che era presente alla serata inaugurale nel teatro Bolscoi, non applaudì neanche una volta e pochi giorni dopo la *Pravda* accusò il compositore di « deviazionismo » perchè aveva messo in bocca alla protagonista una romanza in cui ella, una contadina, diceva di sognare la luce elettrica nella sua fattoria. Invece, come scrisse il critico della *Pravda*, « da molti anni anche la più piccola isba russa è illuminata dalla luce elettrica ». L'autore si era quindi reso colpevole di una « insinuazione traditrice ». Due settimane dopo la prima rappresentazione sono stati destituiti dai loro posti il direttore dell'ufficio artistico di Mosca e il direttore del teatro. Ora è venuto il turno del compositore, condannato a restituire i 25 mila rubli del premio.

Ritornando all'interesse della stampa russa per gli avvenimenti in Asia e nel Medio Oriente (la *Pravda* dedica tutta una pagina al programma del P. C. indiano e altre due colonne di resoconto del suo invitato al festival del film sovietico a Bombay) diremo che il settimanale *Tempi nuovi* di Mosca accusa l'Intelligence Service di istigare i Paesi arabi contro l'URSS, mentre « una fraterna amicizia dovrebbe essere possibile fra essa e i Paesi dell'Islam ».

Anche la diplomazia sovietica è molto attiva in questi Paesi. Mosca ha ormai rappresentanti diplomatici in tutti i Paesi arabi e nel Medio Oriente e, secondo informazioni di agenzia, l'ambasciatore russo a Damasco non sarebbe stato estraneo ai torbidi scoppiati qualche giorno fa ai confini della Siria.

e. a.

In attesa della marea cinese

I preparativi dei rossi celati da cortine nebbiogene

(Nostro servizio speciale)

Fronte coreano, 12 maggio.

Lungo tutto il fronte i reparti alleati attendono a piè fermo la marea rossa, che ormai non potrà tardare. Il numero degli effettivi che ciascuno dei due opposti eserciti può mettere in campo è estremamente significativo: i rossi sono più del doppio degli alleati, i quali hanno da parte loro una maggiore potenza individuale di fuoco.

La resistenza comunista alle puntate di assaggio delle pattuglie alleate si è ulteriormente irrigidita sia sul fronte centrale che sulle estremità orientale ed occidentale delle linee, che si snodano per oltre duecento chilometri.

Sul fronte centrale ed occidentale, i rossi hanno voluto celare i loro ultimi preparativi per l'attacco in massa sotto due immense cortine nebbiogene. Comunque si ha ragione di ritenere che circa mezzo milione di comunisti costituiranno le forze di prima rottura della prossima offensiva.

I rossi hanno pure opposto una tenacissima resistenza ai bombardamenti dell'artiglieria e dell'aviazione alleate contro le loro teste di ponte al di qua del fiume Soyang, a Nord-Est di Chunchon. I reparti alleati di fanteria, che sono passati all'attacco contro queste teste di ponte, sono stati ricacciati.

Dalla zona del bacino idrico di Hwachon migliaia di cinesi e centinaia di autocarri si sono spinti oggi verso Chunchon, avanzando come una fiumana, nonostante i continui attacchi aerei alleati ed i tiri a lunga gittata dell'artiglieria alleata.

Naturalmente le fonti ufficiali degli Alti Comandi alleati esitano a fare previsioni sul prossimo svolgimento delle operazioni, facendo presente che in alcuni settori è del tutto scomparso il velo di copertura delle truppe nemiche, specie fra Chunchon ed il perimetro di Seul. A Nord della capitale sudista, le pattuglie alleate non sono riuscite ad individuare alcun grosso reparto nemico. Anzi, a Nord-Est di Seul, due battaglioni comunisti hanno abbandonato le loro posizioni nel pomeriggio dopo un intenso bombardamento dei pezzi d'artiglieria e di carri armati alleati. Più ad Est, puntate di assaggio alleate verso Nord hanno segnalato solo tiri isolati di qualche « cecchino » cinese. In realtà, solo nel settore centrale i cinesi stanno attraversando la terra di nessuno a migliaia, in direzione delle linee difensive alleate.

Immediatamente a Nord del 38°, i bombardieri notturni americani hanno approfittato del cielo sereno per attaccare vari obbiettivi, ma per ora si ignora l'entità del traffico degli automezzi nemici.

L'aviazione ha martellato con bombe al napalm da cinquecento libbre due caposaldi nemici a Ovest di Kapyong, proseguendo poi nella propria offensiva anche a Nord dell'abitato.

Robert Bennyhoff dell'UP



Miss America a Roma (Tel.)

Miss America e la Hepburn tra i monumenti di Roma

L'arrivo in incognito a Ciampino - Rifornimento di guardaroba negli ateliers più famosi

Roma, 12 maggio.

« Good Morning, madam », è stato il primo saluto « romano » rivolto a miss America 1951 dal boy d'albergo che se l'è vista capitare, a bordo di un taxi, sola e con due valige. Essa era venuta direttamente dall'aeroporto di Ciampino est, ov'era scesa pochi minuti prima delle 14 con l'aereo dell'Air-France, proveniente da Parigi.

Yolande Betbeze è arrivata alla chetichella, quasi in punta di piedi, ed anche il personale di servizio all'aeroporto è rimasto alquanto sorpreso quando la giovane « miss », alta, slanciata, bellissima nel suo completo a quadretti bianchi e neri, nel suo mantello di pelliccia posato sulle spalle, con i suoi capelli castano-scuri raccolti nel giallo canarino della sua *cloche* di paglia, è scesa dalla scaletta e si è diretta sveltamente all'ufficio dogana per esperire le formalità d'uso per il suo ingresso in Italia. Il suo arrivo non era stato annunciato affatto e per questo nessun fotografo, nessun giornalista era ad attenderla.

Ma la riservatezza di questo suo viaggio non ha nulla di misterioso, ci ha detto sorridendo quando abbiamo potuto avvicinarla nella *hall* dell'Hotel Hassler, ove ha preso alloggio in una camera del sesto piano, la stessa occupata da Rita Hayworth.

Erano appena due ore che era arrivata, non si era neppure cambiata d'abito, che già miss America stava uscendo per recarsi a fare una lunga passeggiata in automobile. E' amante della storia antica, essa ha detto, e si sentirà perfettamente a suo agio in questa città che vive d'antico, fra mezzo ai suoi monumenti che non mancherà di visitare. « Il cielo di Roma, che mi era stato descritto come tra i più belli del mondo, mi ha però tradito », ha esclamato alzando i bellissimi occhi azzurri mentre la pioggia cadeva insistentemente. Ma è ugualmente felice di essere a Roma e durante la settimana della sua permanenza in Italia desidera visitare anche altre città italiane. Tra cui principalmente Firenze e Venezia; avvicinare personalità del cinema e del teatro.

Sempre in aereo, ma proveniente da Londra, è poi giunta Katharine Hepburn, l'espressiva attrice della cinematografia americana che tanti trionfi ha riportato nei dieci anni precedenti la guerra. L'attrice è diretta al Congo Belga per girare un film ambientato nella jungla. Sarà difatti la « Regina dell'Africa » in una pellicola spettacolare.

g. f.

IL PROCESSO DEI J-3 A MELUN

Drammatica deposizione del giovane che tentò uccidersi

Il teste, che era stato coinvolto nel delitto dalla polizia, ha dichiarato che il Panconi avrebbe ucciso per procurarsi danaro

(Nostro servizio speciale)

Parigi, 12 maggio.

L'interesse del processo di Melun è un po' diminuito dopo l'interrogatorio degli imputati Claude Panconi e Bernard Petit e degli ispettori di polizia, citati come testi, che hanno tentato di giustificare il loro atteggiamento in favore del Petit, figlio di un loro collega, durante l'istruttoria. L'interrogatorio di alcuni compagni di scuola e di amici degli assassini del Guyader, sebbene di un interesse relativo, in quanto non rimane ormai più nulla che già non si sappia, è stato interessante. C'è, però, una specie di « sfasamento » che falsa il processo. I due imputati avevano diciotto anni quando uccisero il loro compagno e oggi, diventati troppo presto adulti nell'ombra e nella sofferenza morale del carcere, non hanno più le reazioni che avrebbero avuto due anni or sono dinanzi al Tribunale e che aiuterebbero i giudici a comprendere meglio il dramma.

Gli imputati sono inoltre prigionieri di una finzione alla quale non si possono sottrarre. Prendiamo l'esempio dal Panconi: allora disse di avere ucciso Guyader per gelosia, perchè entrambi amavano la stessa ragazzina, e oggi deve continuare, perchè è il suo unico sistema di difesa, a far finta di amare ancora Nicole appassionatamente, sebbene in realtà non l'ami più. E Nicole, appena diciannovenne, si deve prestare ancora al gioco perchè per quanto è avvenuto, ha una parte di responsabilità e oggi, un po' per civetteria, desidera si parli ancora di lei come eroina di un romanzo, come appunto allora ambiva di essere.

Tutti questi giovani, imputati e testi, ieri amici intimi, che accettavano con compiacimento il gioco pericoloso che ha condotto due di loro all'assassinio e un altro alla tomba, sono oggi accanitamente nemici. Panconi e Petit si contraddicono spesso, ognuno cercando di far ricadere sulle spalle dell'altro certe responsabilità; e i compagni, dopo avere rischiato di essere coinvolti nella trista vicenda e di trovarsi accanto agli imputati, adottano oggi la tesi della Parte Civile per sbarazzarsi il più presto possibile di quel passato imbarazzante al quale vorrebbero mettere per sempre una pietra sopra. E poichè gli uni sono liberi e gli altri no, la solidarietà di un tempo non esiste più e i primi affermano cose che i secondi smentiscono. Così si hanno parecchie versioni dei fatti, fra le quali i giurati dovranno scegliere.

Questo gioco supera tuttavia le forze di quei giovani testimoni e uno di loro, Bureau, incalzato dalle domande del presidente, è scoppiato in lacrime. I singhiozzi gli soffocavano la voce al ricordo dei momenti brutti che egli trascorse. Egli, infatti, fu arrestato insieme al Panconi e al Petit e per miracolo non si trova al loro fianco. La polizia era riuscita persino a fargli confessare, minacciandolo, fatti che oggi smentisce; ed egli tentò di suicidarsi. L'indomani un ispettore lo andò a trovare all'ospedale e gli disse: « Ho avuto paura di avere la tua morte sulla coscienza, così vuoi, bisognava che le tue dichiarazioni completassero quelle degli altri ». Dinnanzi a quelle lacrime persino il presidente si sentiva a disagio: « Sono costretto a farle domande terribili », ha detto al testimone.

Bureau ha affermato che Panconi gli aveva detto di avere bisogno di denaro e che se lo sarebbe procurato uccidendo Guyader. Ma ha dichiarato ugualmente che Guyader possedeva una rivoltella.

Altri testimoni hanno detto che la polizia li percosse per farli parlare. Nell'aula la gente ha seguito con commozione questi episodi e queste deposizioni, pronta ad allungare il collo allo scatto d'una macchina fotografica. Perchè per costoro il processo di Melun è soprattutto uno spettacolo, al quale hanno accesso soltanto pochi privilegiati, e quindi essi sperano di poter comparire in primo piano nelle pagine dei giornali.

m.

Arrestato a Napoli il colonnello Oliviero?

Roma, 12 maggio.

Circolano insistenti da qualche giorno voci che il tenente colonnello Oliviero, scomparso dopo aver commesso ammanchi per 38 milioni a danno della Legione della Guardia di Finanza di Roma, sia stato segnalato e a Bracciano e a Napoli e in Roma stessa. L'Arma dei carabinieri ha iniziato prontamente indagini per appurare quanto ci sia di vero in tali voci; ma, finora, nulla risulta di positivo. Comunque, questa sera si è diffusa la notizia che il colonnello prevaricatore sarebbe stato rintracciato ed arrestato a Napoli.

Scoppio di detonatori

Due morti e danni lievi

Terni, 12 maggio.

Oggi, nella polveriera situata a circa 6 Km. dalla città, per cause non ancora precisate, sono esplose alcune casse di detonatori residuati di guerra che si trovavano all'aperto.

Vi hanno lasciato la vita, rimanendo orribilmente maciullati, il maresciallo consegnatario Alfredo Colloridi e un civile.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Un aereo che atterra su macerie e fossati

Il nuovo carrello a cingoli dell'ing. Bonmartini presentato a Roma - Adatto anche ai grandi "Constellation,,

Roma, 12 maggio.

L'aereo con carrello a cingoli, che può rollare, decollare ed atterrare su terreno rotto e accidentato, su campi arati, sassosi, ondulati, è una realtà e l'ideatore e costruttore è l'ingegnere conte Giovanni Bonmartini, che oggi ha offerto una prova pratica della sua creatura ad alte personalità dell'Aeronautica convenute all'aeroporto dell'Urbe.

Il tempo era piovoso, il cielo cupo, il campo inzuppato di acqua: ma non questi erano gli ostacoli che il piccolo aereo « Continental » di 65 cavalli di potenza, al quale era stato applicato il nuovo tipo di carrello, si accingeva a superare, sibbene mucchi di ghiaia e di detriti, pedane di legno, fossati larghi ottanta centimetri e profondi un metro; fossati che in termini tecnici si chiamano a « ciglio vivo » e che sarebbero sufficienti a « scassare » qualsiasi apparecchio. Ma così non è stato per il piccolo velivolo che in decollo ed in atterraggio è passato sull'ostacolo quasi si trattasse di una moderna pista in cemento.

Il conte Bonmartini è uno studioso di problemi tecnici attinenti all'aeronautica ed i suoi primi positivi risultati per la costruzione di carrelli a cingoli risalgono al 1925, e cioè molto tempo prima che all'estero si facesse qualcosa di analogo. Bonmartini è un esperto anche nel campo dei motori, molti primati sono stati abbassati dalle macchine da lui create, e basterebbe ricordare il successo e lo scalpore che una quindicina di anni fa suscitò la motocicletta « Rondine » lanciata a velocità intorno ai duecentocinquanta chilometri orari. Negli anni che seguirono alla prima ideazione del carrello a cingoli, Bonmartini si dedicò particolarmente allo studio del problema nei suoi aspetti teorici, arrivando ad interessanti scoperte.

Il carrello presentato ora all'attenzione delle autorità aeronautiche italiane offre una innovazione basilare rispetto ai molti tentativi fatti all'estero, e particolarmente negli Stati Uniti. In esso, infatti, la parte a contatto col suolo è costituita da un tubolare con camera d'aria rotolante, dalle due parti, sopra quattro ruote di elektron (in complesso, otto ruote); ed esse sono indipendenti nei movimenti e permettono al cingolo di adattarsi a tutti gli ostacoli con la massima leggerezza. Il sistema è di una eccezionale acorrevolezza, tanto che l'aereo può essere spinto a mano sul suolo da una sola persona. E' vero che si tratta di un piccolo velivolo di appena seicento chili, ma il problema può dirsi interamente risolto in quanto le caratteristiche del carrello a cingoli possono essere ripetute in una vasta gamma di serie e per ogni tipo di aereo, compreso il moderno « Constellation », che potrà mantenere anche i vantaggi tecnici della retrattilità.

L'ing. Bonmartini ha realizzato il carrello per conto di una società svizzera, ma il brevetto è italiano. Tra giorni il costruttore si recherà in Inghilterra, dove ripeterà gli esperimenti. Due aerei con carrello a cingoli saranno inoltre esposti al Salone dell'Aviazione che s'inaugurerà a Parigi il 15 giugno. In quell'occasione l'ingegnere italiano, accompagnato dal pilota Di Crescenzio e dai suoi più intimi collaboratori, offrirà altre prove pratiche, dinanzi ad esperti aeronautici, francesi e britannici, sull'aeroporto di Buc, un campo militare vicino a Parigi.

d. m.

ULTIME DI CRONACA

Arrestati dalla polizia due inumani genitori

Una grave denuncia è stata sporta ieri pomeriggio dal Commissariato Borgo Dora contro due genitori inumani. Verso le 16 si presentava negli uffici della Sezione di polizia un ragazzo di 10 anni, coperto di piaghe sanguinanti. Il poveretto raccontava al maresciallo Zanetta di essere stato ripetutamente picchiato dal padre e dalla madre, ed additava i segni delle percosse sulle sue carni.

Le indagini della P. S. stabilivano che da tempo i genitori si erano particolarmente accaniti contro il figlio: i motivi sarebbero da ricercarsi nella comprensibile irrequietezza del ragazzo. In serata i due, dopo un drammatico interrogatorio nel corso del quale hanno confessato il loro misfatto, sono stati tradotti alle carceri Nuove. Il piccolo, medicato all'Ospedale Maria Adelaide, è stato giudicato guaribile in una decina di giorni e affidato all'assistenza delle suore del nosocomio stesso.

Cadavere nella stalla

Da tempo andava a dormire nella stalla della cascina Besio, in via Bibiana 648, un povero uomo, Luigi Bragini fu Emilio di 63 anni. Ieri mattina l'affittuaria della cascina, Ludovica Albano, entrava nella stalla e trovava il Bragini rantolante. Spaventata correva a chiamare il medico. Ma quasi contemporaneamente all'arrivo del dottore, il disgraziato moriva. Le cause del decesso non sono state accertate, anzi la morte appare alquanto misteriosa.

La Borboni al Carignano

Domani debutterà al Carignano la Compagnia Borboni-Scelzo con Bizzarri e Bartolucci. Verrà messa in scena un'interessante novità italiana « Inquisizione » di Diego Fabbri. Il repertorio comprende inoltre « Nina » di Roussin, che il pubblico torinese già conosce. Oggi alle 15.30 e 21 ultime di Melnati, con « La zia di Carlo ».

All'« Alfieri ». — Questa sera alle 20.45 seconda del « Boris Godunov » di Mussorgsky. Martedì prima de « L'Arlesiana » di Cilea (commemorazione dell'autore).

Al « Teatro ». — Oggi alle 15.30 e 21.15 decima e undicesima replica de « La moglie di Don Giovanni » di Terron. Domani lunedì riposo.

Munito dei conforti di N. S. Religione, dopo una vita dedita alla famiglia, al lavoro, all'umanità, umilmente e modestamente come visse ha reso la sua bell'anima a Dio l'

Avv. Vittorio Signorini

Vice Sindaco di Torino

Nel dolore e nel pianto che trovano conforto solo nella Fede Cristiana ne danno il tristissimo annuncio: la moglie **Margherita Fasano**, i suoi figli diletti **Vincenzo** e **Ornella**, i cugini, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 14 corr. alle ore 9,30 partendo dal Municipio, indi la cara salma sarà trasportata a Villastellone. Si dispensa dalle visite e si prega di devolvere in opere di beneficenza l'eventuale omaggio di fiori. La famiglia non prenderà il lutto.

Torino, via S. Domenico 30.

Il Sindaco e la Giunta Comunale di Torino partecipano con vivo cordoglio l'improvviso decesso dell'avv. **VITTORIO SIGNORINI**, vice sindaco della Città, avvenuto la mattina del 12 corr. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 9,30 partendo dal Civico Palazzo ove è stata approntata la camera ardente.

Valentino, Rina, Anna Lucia e **Graziella Mosca** piangono per la morte del loro caro, buono, più che fraterno amico avv. **VITTORIO SIGNORINI**.

I fratelli **Giuseppe, Francesco, Carlo, Vittoriano** e **Massimo Mossa** con le famiglie addoloratissimi prendono parte al grande dolore per la morte del loro caro amico avv. **VITTORIO SIGNORINI**.

I fratelli **Domenico** e **Giovanni Aragno** e famiglie si uniscono nel grande dolore agli amici Signorini.

Il Consiglio dell'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino ha il dolore di partecipare il decesso del collega avvocato **VITTORIO SIGNORINI** avvenuto il 12 maggio 1951, in Torino.

All'incolmabile dolore della famiglia del compianto avv. **VITTORIO SIGNORINI**, si uniscono gli amici: **Carlo Umberto Boatto, Pietro Callia, Giannino Barco, Manlio Giannini, Attilio Frella, Vittorio Sogno, Vitantonio Pulaturo, Emilio Roncaroli, Pasquale Fulco, Diego Fulco, Battista Manno, Mario Lucchelli, Alfredo De Donatis, Mario Ceppo, Luigi Passione, Giorgio Lorefice, Angelo Penta, Giuseppe Campo, Giovanni Ardoino** e **Antonio Alferio** con le rispettive famiglie.

Cristianamente mancava il

Geom. Francesco Gamba

Funzionario FF. SS. a riposo

Lo piangono la moglie **Amalia Oggerino**, la figlia **Nini Berutto**, il figlio dott. **Giovanni** e moglie **Rita Brandino**, la sorella **Maria Torchio**, il cognato, le nipoti, i parenti e gli amici tutti. I funerali avranno luogo domenica 13 alle ore 10,30 partendo dall'abitazione via Condove 23.

E' spirata ieri 12 maggio la signora

Felicina Gastini v. Gastini

insignita della Croce d'oro pro Ecclesia et Pontifice

I figli **Rosina** ed **Emanuele** con la moglie **Rosa Benedetto**, i nipoti e l'affezionata dott.ssa **Maria Martinotti** ne danno l'annuncio. La sepoltura avrà luogo lunedì alle ore 10,30 partendo da corso Napoli 38.

Nel secondo doloroso anniversario di

Pino Mele

papà e mamma ringraziano quanti lo ricordano. Messe nella Chiesa S. Cuore via Nizza 56, martedì 15 maggio alle ore 7,30. S.

Geom. Carlo Lajolo

Nella pace di Dio, da tre anni veglia sui suoi cari. S. Messa nella Chiesa di S. Giuseppe, via S. Teresa, il 14 corr. ore 10

Dopo aver tanto sofferto, munita dei Conforti religiosi e della Benedizione papale, è mancata l'anima buona di

Margherita Donna n. Genre

La piangono i figli: **Angiolina** col marito **Emilio Boano**; **Giovanni** con la moglie **Gloria Nebiolo** e bimbi **Giorgio** e **Guido** che adorava; il fratello **Giacomo** e famiglia; cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Reinerio che l'assistette con affetto filiale. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 9 partendo da corso Stati Uniti 4. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Carignano. Le presente serve di ringraziamento e si dispensa dalle visite.

Impiegati ed **Operai** della **Cristal-Art** prendono viva parte al lutto che colpisce il loro amministratore, comm. Vanni Donna.

Vanna e **Delfo Reinerio**, **Lino** e **Lidia Donna**, prendono viva parte all'immenso dolore che colpisce i loro amici e cugini Vanni e Gloria.

La famiglia **Nebiolo** partecipa vivamente al grande dolore che colpisce i cari Vanni e Gloria.

Prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il fraterno amico Vanni il comm. **Augusto Repetto di Ventimiglia** e famiglia, comm. **Guido Brivio** e famiglia, **Guido Ascoli**, cav. **Salvatore di Rutigliano**, **Giulio Steffenino**, **Enrico Giachino**.

La Delegazione del Piemonte della Croce Azzurra di San Giorgio di Carinzia partecipa al grave lutto che ha colpito il suo insignito sig. Vanni Donna.

E' deceduto venerdì 11 maggio

Umberto Tinivella

di anni 71

Ne danno il ferale annuncio la moglie **Ester Giardino**; i figli: **Giannina**, **Romolo** con la moglie **Quinta Gavetti** e figlio **Rodolfo** con la moglie **Sandra Botta**; il fratello **Ernesto** (S. U. d'A.); e parenti tutti.

UNA PRECE

La cara salma riposa nel Cimitero di Chiavazza ed i famigliari ringraziano coloro che parteciparono al loro grande dolore.

Biella-Chiavazza, 12 maggio 51.

Nel primo anniversario della morte della

Contessa Anna Passerin d'Entreves e Courmayeur nata Roti Michelozzi

il giorno 16 maggio verranno celebrate Messe di suffragio alle ore 8, 9, 10 nella Chiesa di San Giovanni Evangelista in corso Vitt. Emanuele angolo via Madama Cristina.

UNA PRECE

Il 14 maggio 1950

Angela Codebò Lovati

abbandonava con la sua spoglia terrena i suoi cari, ma il suo cuore, come essa disse, è sempre con loro. Una S. Messa a suffragio e ricordo, verrà celebrata il 23 maggio 1951, alle ore 9.30, nella Chiesa della Crocetta.

In memoria di

Ottavia Del Piano Appendini

il giorno 15 maggio ore 10 nella Chiesa di S. Giuseppe via S. Teresa verrà celebrata Messa in suffragio.

La vedova ed i figli di

Giuseppe Flecchia

ringraziano sentitamente i parenti, gli amici, le ditte: Viberti, Ing. Lisca & Bandi, Appia e quanti con fiori, scritti e di presenza vollero recare l'ultimo saluto al loro caro. Riconoscenti pure agli amici di Finalmarina che tanto si prodigarono.

Torino, via Borgone 13.

Improvvisamente, alle ore 18 di oggi, munito dei conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio, dopo una vita totalmente dedita al lavoro ed alla famiglia

Innocenzo Frascaroli detto Turini

Macellaio

Affranti dal dolore annunciano l'irreparabile perdita le figlie **Carmen**, **Adele** col marito **Riccardo Montanaro** e figli: **Franca** col marito **Vittorio Amalberio**, **Maria Vittoria** col marito **Gianni Corona**, **Enrico**, **Piero**, sorella nipoti e parenti tutti. L'affezionato **Giacomo Pellizza** e la fedele **Rosina Rossino**. I funerali avranno luogo in S. Damiano d'Asti lunedì 14 corrente alle ore 16 partendo da casa propria, via Lamarmora 1.

S. Damiano d'Asti 12-5-1951.

Ieri alle ore 17,30 santamente come visse decedeva in Torino

Antonietta Roggeri ved. Rossi

di anni 88

I figli: **Giuseppe**, **Costantino**, **Maria** e **Giovanna**, la sorella **Ida Roggeri**, la nuora, i generi ed i nipoti tutti comunicano l'irreparabile perdita. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 14.30 partendo da via Nizza 18 (Ospedale San Salvario). Per volontà dell'estinta non fiori, ma opere di bene.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Goglio ved. Troglia

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il figlio **Giuseppe**, la sorella **Maria**, cognati e parenti tutti. Il cugino dr. **Teresa Mori**, che la curò con affetto filiale e l'amico caro **Mario Tagliano** prendono viva parte al dolore della famiglia.

Il 7 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Quinta Rivazio v. Florio

di anni 80

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annunzio il figlio geometra **Giovanni** con la moglie **Carola Tabacchi** e figlio **Peppino** ed i parenti tutti.

Torino, via Piazzi 60.

La famiglia **Giai** annuncia con dolore l'immatura morte del loro caro

Olivio Giai

Sarto in Bussoleno

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16.30 partendo da via Piave 9 in Bussoleno. Non fiori ma opere di bene.

Il giorno 11 maggio 1951 è deceduto in Nervi il

CAV. RAG.

Alfredo Taglialini

A funerali avvenuti la famiglia ne dà il triste annunzio. La presente serve da partecipazione.

Genova Nervi, 13 maggio 1951.

Lunedì 14 maggio ricorre il primo anniversario della morte del

N. H.

Dott. prof. Dante Milani

La Messa di suffragio verrà celebrata lunedì 21 maggio alle ore 9, nella Parrocchia di S. Barbara, via Assarotti.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giuseppe Rosa

le nipoti lo ricordano a coloro che gli vollero bene. Il 21 maggio alle ore 8 una Messa sarà celebrata nel Santuario del Sacro Cuore di Rivoli.

Da tre anni

Carlo Santacaterina

ha lasciato nel dolore i suoi genitori, ma la sua cara e dolce immagine vive e vivrà sempre nel loro cuore. Messa anniversaria il 17 corr. ore 9 Parrocchia Ss. N. di Gesù, corso R. Margherita 70.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Minimo 10 parole per annunzio. Tasse 7% + Inserz. urgenti o in data fissa; lire 100 per parola. Ogni gruppo di due inserz. dello stesso ann.: una volta e mezzo la tariffa.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 60 p.p.

ABBISOGNANDO argani, escavatori, betoniere, bitumatrici, elevatori, rivolgersi alla Edile, Madama Cristina 111, telefono 652-842. (Vendite anche rateali).
AFFETTATRICI bilance trinciacarne bilici industriali. Vasto assortimento. XX Settembre 78. 4701
ALBERGHI, bottiglierie, commestibili, abbisciaia ottima, vendo. Richard, Manzoni 3. 48448
ASCENSORE 5 piani, funzionante, vendesi. Telefonare 41-850.
ASSORTIMENTO superiore ad ogni concorrenza: sedie pieghevoli, curvate, comuni, tavolini, mobili ufficio. Sacchetti, Bellezia 8. 3836
BASCULE automatiche comuni. Assortimento bilance automatiche, affettatrici nuove, occasione. Giovenale, S. Chiara 5.
CAVI conduttori elettrici, fili avvolgimento. Ingrosso SACEI, via Giolitti 16, telefoni 47-492, 45-503. 3624
CERCASI d'occasione frigorifero tipo industriale. Ricotificio Fossanese, Fossano, via Cravero n. 3. 66271
CESOIA pantografica Pels motorizzata ... presse linastrelli trapani bilancieri. San Donato 55.
GOMMA, cerco presso ... mm. 1000 x 1000. Scrivere cassetta 4067, SPI, Torino. 40665
LAMIERE ondulate, piane, zincate, nere 2/10 vende: Fratelli Gay, Tassoni 50, telefoni 70-981, 70-984. 551
LAMIERE zincate ondulate ricupero. Anselmo, Principessa Clotilde 60, tel. 74-579.
LAVORANTI legno troverete interessante pubblicità ... le macchine lavorazione legno, S.R.T., Ginevra 2, Torino. 20487
MOTORI trasformatori alternatori raddrizzatori gruppi ... vendonsi. Lagrange, telefono 893-372.
OCCASIONE vendo cablate radiatori usati gruppi elettrogeni ... 4 cavalli ... Via Finocchetto 14.
OCCASIONE forno gelateria Cattabriga 20.L.I. compressore HP. 1,50, ottime condizioni. Telefonare 652.777.
OCCHIALI Lores da sole e vista e polaroid. Migliori come prezzo e qualità. Stabilimento Montanaro, Direzione, via Donina 4, Torino. 23565
ROTTAMI forniture ferro, metalli, demolizioni, acquistiamo migliori prezzi. Metallurgica, Valprato 5, telefono 22-515.
SCAFFALI banchi adatti negozio vendonsi. Telefonare 24-284.
SEGATRICI circolari 2000 ... vendonsi. Fratelli Gay, Tassoni 50, telefoni 70-981, 70-984. 551
TONDINO ferro, costruzione, materiale pronto, vendiamo assoluta concorrenza. Metallurgica, Valprato 5, telefono 22-515.
TORNI parallelo senza centri diametro 30, pulitrici universali, trapani colonna banco, bilancieri, mole smerigliatrici, ... vende ... Monsù, via Nizza 143.
TRAPANI, colonna, banco, portatili Ercor. Assortimento. Visitate, interpellate: FAT «Casa del Trapano», Foscolo 20, Telefono 62-204. 7442
TRASFORMATORI consegna pronta ... provvisorie. Ingegneri Panizza, Asinella. Telefono 23-900. 20072
TRATTORE agricolo, cingoli, Fiat 708, cavalli 25, escavatrice, come nuovo, occasione 750.000. Telefonare 15-457.
TUBI ferro ... occasione lunghezza metri 2 ... Scrivere indicando quantità, prezzo. ..., Gassino Torinese.
TUBI da 3/4 a 4 pollici a vari, nuovi, usati, vende: Fratelli Gay, Tassoni 50, telefoni 70-981, 70-984. 551
VENDESI forno elettrico per pasticceria 2 x 1,20. Telefonare 23-249. 44900
VENDO macchina divisione calibri e ... industriale. Ottima occasione. Orecchia, corso Palermo 58. 8771
VENDO sei banchi falegname e frese per taborelli. Telefonare 50-915.

2 ARTIGIANATO L. 40 p.p.

ABBINANDO l'eleganza al risparmio, la rinomata Sartoria «Confezioni Tauro», via Orfane 6 (svoltata via [illegible]), piano terreno, offre una straordinaria occasione per rinnovare il guardaroba. Su misura confezione di lusso, due prove, compreso stoffa: Abito uomo elegantissimo pettinato fresco ..., per primavera-estate L. 12.500, solo pantaloni 3000; tailleur signora 12.500. Impermeabile gabardine garantito permanente, doppio tessuto, puro cotone Makò per uomo 11.500, signora 12.500. Abito pura lana pettinata migliore qualità ... 28.500. Per sole confezione su misura, di lusso, con stoffa cliente: Abito 7500, soprabito 6500, pantaloni 1500, tailleur 6500. Riduzione proporzionale ragazzo. Qualunque modello. Massima garanzia, accuratezza, taglio. Consegna pronta, puntuale. Visitateci. Telefono 555-614.
ABBISOGNANDOVI mobili visitate grandiosa esposizione corso Regina 97. Assortimento camere complete lusso, comuni, mobili isolati, garanzia costruzioni. Prezzi minimi, massime facilitazioni pagamento.
CENTRO Radio. Apparecchi usati di tutte marche, ogni marca, da 12.000. Cambi, riparazioni, rateazioni. Roma 101 (cortile). 8206
FABBRICO materiale ... per ... Ornella, via Mazzini 48.
VESPISTI unica specialità costruttore piedi garage in cemento ... trasportabili. ..., via Nizza 299.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 60 p.p.

ABBIAMO ... bottiglierie, drogherie, salumerie, mercerie, pastifici. URAT, Giolitti 10. 8153
ABBIGLIAMENTO merceria, zona commerciale, vendesi motivi salute. Scrivere cassetta 4180, SPI, Torino.
ABBISOGNERESTE acquisto cessione negozi qualunque genere, rivolgetevi URAT, Giolitti 10. 8153
AFFARONE cedesi bar centrale, ... Telefonare 61-403.
AGENZIA S.A.P., Berthollet 27, cede, rileva, negozi qualsiasi genere, massima discrezione, serietà. 2062
ALFIERI 20, LEBAT, bar centralissimo forte lavoro poche spese, altro periferia, ... posizione, sede sportiva, Tabaccheria, alloggio, cedonsi urgentemente.
ALFIERI 20, LEBAT. Compra-vendita panetterie, tabaccherie, commestibili, drogherie, esercizi ogni genere.
ALIMENTARIO centro operaio abitazione cedesi occasione 1.200.000. Balma, Sacchi 24.
ANTICA azienda artigiana giocattoli soprammobili, clientela tutta Italia, specializzata terracotta ... cede qualsiasi condizione. Scrivere cassetta 4174, SPI, Torino.
AOSTA, Agenzia Daniel, telefono 3190, cede ..., ottimo affare.
ARTICOLI sportivi, centrale, angolare, arredato, ..., alto reddito documentabile, cedesi. Serga, Magenta 5.
ATTENZIONE rara occasione alcuni fortunati ... cedesi panetteria alimentari ... quintali 2 giornalieri, ... forno, magazzino, alloggio 2 camere, cucina, L. 2.500.000 ... solo forno oppure solo negozio. ...
AUTORIMESSA avviata cedo a persona pratica, meglio se motorista, serietà. Scrivere cassetta 2068, SPI, Torino.
AVVIATA grande industria lavorazione ... cedesi ... Scrivere cassetta 4060, SPI, Torino.
AVVIATISSIMO parrucchiere per signora ... cedesi causa salute. Telefonare 42-091. 60980
AVVIATISSIMO commestibile, pasta fresca, ... alloggio, ottima posizione ... urge cedere. Tel. 70-626.
AVVIATISSIMO abbigliamento tessuti cedesi ... Scrivere cassetta 2168, SPI, Torino.
AZIENDA tessile ... affari 10.000.000 annui ... capitali per miglioramento ... Scrivere cassetta 4028, SPI, Torino. 48060
CAUSA partenza urge cedere macelleria ... Telefonare ... 48857
CAUSA malattia d'un socio cedesi ... laboratorio confetteria ... Telef. 779086.
CAUSA ... cedesi laboratorio elettromeccanico. Telefonare 691-887.
CEDESI avviato magazzino legna, carbone. Telefonare 20-879. 24103
CEDESI ... Scrivere cassetta 4156, SPI, Torino. 40290
CEDESI ... Scrivere cassetta 4115, SPI, Torino. 49185
CERCASI ... L. 4.000.000 ... Scrivere cassetta ..., SPI, Torino.
CERCASI ... Scrivere cassetta 4177, SPI, Torino.
CERCASI finanziatore per operazioni di ... Scrivere cassetta 2271, SPI, Torino.
CERCASI ... disponga 4-5 milioni ... Serietà ...
CUCICHIAMO ... Scrivere cassetta ..., SPI, Torino.
GIOVANE ... per compera ... serietà, rapidità.

COMMESTIBILE centrale 1.200.000; altri periferici 1.400.000, alloggio, cedonsi, S.A.P., Berthollet 27. 8795
COMMESTIBILI redditizio con alloggio, forte lavoro, cede: URAT, Giolitti 10.
DEPOSITI merci macchinari serietà spedizioniere disponendo vasti locali. Telefonare 70-202. 8266
DISPONGO 2.000.000 per combinazione industriale commerciale partecipando personalmente. Dettagliare: cassetta 9279, SPI, Torino. 8976
DITTA commercio estero ottimo reddito, conoscenza mercati mondiali trasformandosi in società cerca uno o due soci disposti entrare combinazione. Scrivere cassetta 4105, SPI, Torino. 49101
DOTTORE farmacista, giovane, sposato, affitterebbe buona farmacia. Scrivere cassetta 4164, SPI, Torino. 49228
FABBRICAZIONE cioccolato con annesso negozio vendita minuto, cedesi occasione. Scriv. cassetta 2168, SPI, Saluzzo.
FARMACEUTICI laboratorio attrezzato cinque Specialità cedesi. Scrivere cassetta 1065, SPI, Torino. 25560
FARMACIA 25.000 giornaliere, cittadina Piemonte, zona collinare; altra 10.000 unica, zona turistica; altra 15.000 ...; altra 30.000 ... Torino vendonsi. Studio S.A.P., Berthollet 27. 8795
FARMACIE qualunque zona compra-vendita, affitto, tratta particolare competenza. Studio S.A.P., Berthollet 27.
FARMACISTA giovane ... gestione od altra combinazione per farmacia Piemonte, Liguria. Scrivere cassetta 6131, SPI, Torino. 66257
FORNACE attrezzatissima efficiente produzione annua 5.000.000 mattoni vicinissima Torino cedesi. Scrivere cassetta 6177, SPI, Torino. 66301
GERENZA diurno centrale negozio biancheria telerie eventualmente rilievo. Telefonare 60367. 24160
IMPRESA edile cerca finanziamento 1.500.000 pagando buon interesse; se possibile con geometra pratico cantieri. Scrivere cassetta 4172, SPI, Torino.
INDUSTRIA chimica avviata, fabbricanti propri prodotti primo piano, cerca apporto 15-20.000.000 e collaborazione per sviluppo programma produttivo. Scrivere cassetta 2079, SPI, Torino. 24086
INDUSTRIA ... cerca capitalisti 3.000.000 disposti collaborare personalmente formando società anonima. Serietà, assicurasi ottima combinazione. Telefonare 70-260. 49287
LATTERIA gelateria, bottiglieria, alloggio, forte litraggio, centralissima, svendesi. Telefonare 21-297. 65820
LATTERIE gelaterie diversi litraggi con alloggio, cede: URAT, Giolitti 10.
LATTERIE, gelaterie, litri 160, 200, 400; occasione. Cavallera, Saluzzo 21.
LUNGA esperienza motori Diesel e benzina con parte attrezzatura farei combinazione. Telefonare 535-495. 28258
MAGAZZINO legna carboni con annesso alloggio, avviatissimo, cedo, eventuale gestione, adeguata cauzione. Scrivere cassetta 6126, SPI, Torino. 66171
OCCASIONISSIMA: causa improvvisa, grave malattia cedesi centrale, avviatissimo negozio profumeria L. 2.000.000 compresa merce. Telefonare 74-117.
OFFICINA meccanica con torni ordinazioni alcune serie finanziatore offrendo metà guadagno. Scrivere cassetta 6188, SPI, Torino. 66320
OFFRO mandato, combinazione a persona disposta apportare minimo 2.000.000 eventualmente locale mq. 60 per installazione apparecchiatura, produzione speciali, redditizi solventi industriali. Scrivere cassetta 2068, SPI, Torino. 28536
OSTERIA esportazione Torino centro ... cedesi occasione ... 1.100.000. Bolina, Sacchi 34.
PANETTERIE, rivendite pane, cedonsi. ... Chiomatti, ..., da Paola 7 b.
PANETTERIE centralissime, ottime lavorazioni, forni elettrici, eccezionali condizioni pagamento cede: LEBAT, Alfieri 20.
PANETTERIE le più convenienti, reddito assicurato, cede: URAT, Giolitti 10.
PANETTERIE Torino provincia qualunque quintalaggio, rinnoviamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 3056
PANETTERIE, rivendita con alloggio, vendita 100, fino 300 kg. urge cedere. L.E.B.A.T., Alfieri 20. 8315
PANIFICIO importante centrale, forte lavoro, reale cedonsi causa salute. Scrivere cassetta 6140, SPI, Torino.
PER sviluppo piccola azienda cercasi minimo 500.000 garanzie solide buon interesse partecipazione utili. Scrivere cassetta 4181, SPI, Torino. 49289
RADIO elettricità offre vantaggiosa percentuale ... a elemento capace rappresentante. Scrivere cassetta 6181, SPI, Torino.
RILEVEREI tintoria o locale adatto. ..., Fermata 8, 24. 66221
RIMESSO avviatissimo negozio tappezzeria. Bonino, via Torricelli 54.
SALUMERIA avviata buon reddito con retro camere, cantina, compreso merce 4.500.000. Scrivere cassetta 4125, SPI, Torino. 49141
SOCIETA' azionaria cerca socio 25 milioni per ultimazione lavori grandiosa costruzione tutte garanzie. Telef. 40-185.
SOCIO cercasi cede quota avviata piccola industria lavorazione lamiera minimo L. 2.500.000. Scrivere cassetta 4069, SPI, Torino. 49067
SOCIO o finanziatore cercasi per impianto sviluppo grande prodotto senza concorrenti. Scrivere cassetta 4143, SPI, Torino.
STRAOCCASIONE vendesi bar pasticceria angolare 4.200.000. Telefonare 29-758.
STUDIO dentistico vendesi Torino unico concorrente, ottima occasione, cedesi. Scrivere cassetta 6181, SPI, Torino.
TORREFAZIONE con alloggio centrale, fortuna assicurata, cedo 3.000.000. Scrivere cassetta 4059, SPI, Torino.
TRASFERENDOMI cedo 2.300.000, quota sociale con impiego retribuito industria chimica. Scrivere cassetta 4166, SPI, Torino. 49251
URGE 250.000 garantite su negozio, offro soddisfacente gratis 2 mesi Valle Susa. Scrivere fermo posta, carta identità numero 1420, Cesana Torinese. 49126
URGEMI 2.000.000 per mesi due garantiti ... premio 200.000. Scrivere cassetta 4172, SPI, Torino. 49264
URGEMI prestito dando solide garanzie. Scrivere cassetta 6230, SPI, Torino.
VERCELLI cedesi centrale, primario negozio fiori, ampio retro, reddito ottimo, causa trasferimento. Scrivere: Geremia, Masserano 103, Torino. 49230

4 CASE e TERRENI L. 60 p.p.

ACQUISTASI terreno o diritto sopraelevazione zone centrali semicentrali. Telefono 51-847. 45232
ACQUISTASI centrale alloggio 4-5 camere più servizio, pagamento contanti. Scrivere cassetta 4167, SPI, Torino.
ACQUISTEREI da privato casa semicentrale, centrale, comodità moderne, 10 milioni contanti. Scrivere cassetta 6187, SPI, Torino. 66322
ACQUISTEREI varia tenuta adiacente ... acqua ... piantagioni ... Dettagliare. Scrivere cassetta 6135, SPI, Torino. 66340
ACQUISTO alloggio libero entrata 2 camere, cucina, bagno, comodità moderne, zona centrale, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 4116, SPI, Torino.
ACQUISTO casetta dintorni Torino anche piccola, libera. Serga, Magenta 5.
ACQUISTO, affitto spazioso terreno adatto costruzione autorimessa, località semicentrale, eventualmente farei combinazione. Telefonare 50-028. 24056
ACQUISTO alloggio centrale, libero, 4 camere, servizi. Telefonare 47-020.
ACQUISTO azienda commerciale industriale sana, e stabilimento libero. Telefonare 55-040. 24157
ALLOGGIO 2 camere servizi, villetta, libero; altro 4 camere, servizi, centrale, vendonsi. Serga, Magenta 5.
ALLOGGIO 5 camere, tre libere, piano primo, centralissimo, vendesi 2.550.000. Portineria, Berthollet 8 (ore 15-18).
ALLOGGIO signorile 10 vani, doppi servizi, ... tutti comfort, ... vendo, libero subito, via ... Telefonare Lux 46-478.
AOSTA Agenzia Daniel, telef. 3190, Vende villa a ..., ... costruzione.
CASA in costruzione, via ..., vendonsi alloggi 2-3 camere servizi, riscaldamento. 48619
CASA centralissima reddito massimo vendo 300.000.000. Scrivere cassetta 6200, SPI, Torino. 66359
CASCINA lussuoso e vasto fabbricato 30 km. da Torino, 58 giornate pianura, causa impegni urge vendita. Via Artisti 13, Torino. 66324
CASETTA 6 camere cantinata giardino Borgata Vittoria vendo. Bandino, P. 21.
CASETTA periferia 4 camere libere e giardino. Viando, via Valperga n. 22.
COMPRO casa civile, semicentrale, 15 milioni contanti intermediari. Scrivere cassetta 6246, SPI, Torino. 5730
CONTI, Po 8, telefono 52-005, vende due villette nuove ... 3-4 camere servizi giardino zona Francia 3.250.000 ... 3.550.000. 12016
IMPRESA costruzioni, massime referenze, cerca terreno buona posizione per costruirvi casa signorile, pagando in locali. Trattative veloci, serissime. Scrivere cassetta 2092, SPI, Torino. 24961
LIBERO subito vendo, terzo piano, 3 camere, cucina, entrata, bagno, cantina L. 1.650.000. San Massimo 4.
LIVORNO palazzo centro città nuova costruzione negozi uffici [illegible] pronti luglio alto reddito vende: Impresa Ing. Eugenio Miccione, via Cavour 272, Roma.
OCCASIONISSIME dispongo villette ... cascine varie zone. Geometra Della Nota. Telefonare 44-576.
PRIVATO vende terreno mq. 2124, via Monginevro. Rivolgersi via Carlo Capelli 25, ..., Torino. 24007

NEGOZI e magazzini seminterrati luminosi adatti depositi, industria alienazione, piccola autorimessa, laboratorio, vendonsi. Vadio, Cavour 47, telefono 86-321.
RIMPATRIANDO acquisto stabile anteguerra con negozi spendendo 30-40.000.000 massimo. Telefonare 522-005.
RIVIERA dei fiori vendesi tenuta collinare mq. 20 mila orto frutteto oliveto vigneto casa padronale e colonica stalle L. 3.500.000. Scriv. cassetta 9258, SPI, Torino.
RIVIERA dei Fiori vendesi casa abitazione con annesse stalle terreno oliveto e fabbricabile mq. 4500. Posizione prospiciente mare lire 3.200.000. Scrivere cassetta 9257, SPI, Torino.
SAN Massimo 45, due alloggi tre camere, ..., terzo piano, occupati vendo. Telefonare 55-601.
SANREMO vendiamo 4 appartamenti 2-3-4 camere, bagno, servizi, posizione incantevole, centrale. Bona, Matteotti 108, Sanremo. 4114
SANREMO vendiamo 5 ville 4-6-8 vani bagni servizi posizione incantevole, centrale. Bona, Matteotti 108, Sanremo.
SPOTORNO pineta panoramica vendesi mq. 700 terreno costruzione 2000 mq. ... Assanti 15, Genova.
STABILIMENTO moderno affittasi, vendesi Susa, adiacente stazione, coperti mq. 1500, cortili, dipendenze, garage, alloggio; cabina trasformazione; bella posizione, strada internazionale, adatto qualsiasi uso. Rossetti, via Mazzini 30, Susa. 22760
TENUTA irrigua comune Torino ettari 33 con 130.000 mq. terreno fabbricabile prospiciente provinciale, costruzioni civile artistiche, comodità moderne, parco, frutteto, adatto comunità, casa cura, industria vendesi mediatori intermediari esclusi. Scrivere cassetta 108 R, Sipra, Torino.
[illegible] fabbricabile zona [illegible] mq. 2525 vende, Riv Delfino, via Carlo Capelli 25. 66130
URGE vendita diretta muri negozi alla locazione facilitazioni. Telef. 535-602.
VALLE Susa, Lanzo acquisto villa. Scrivere dettagliando cassetta 1148, SPI, Torino.
VALPIANA vendesi 5000 metri terreno anche a piccoli lotti retrostante casetta legno tre camere acqua luce. Telefonare 552111 ore pasti. 24153
VENDESI casa 15 camere, mq. 420, via Casalborgone 5. Visibile domenica 15-17.
VENDESI terreno fronte corso Tirreno ... 1000. Telefonare 49124.
[illegible] Moncalieri splendida, panoramica posizione centrale, vicinissima stazione casa signorile cinque alloggi ..., grande, libero, ..., su ampio giardino, fabbricabile, adatto clinica, casa religiosa, pensione. Telefonare: Torino, 72-462, ore 20-21. 23771
VENDESI villetta 4 camere 6 basso fabbricato libere subito. Antonino, Pinacoli 16.
VENDO via Valeggio 2 camere libere, rialzato, termosifone, bagno 1.250.000. Telefonare 58-321. 24131
VENDO terreno fabbricabile m. 700 zona Lucento, Bensi, via Valdellattere 84, telefono 290-450. 24845
VENDO mansarda libera centralissima, acqua, luce, gas. Garetto, Belfiore 31.
VIA Bresciai 45, vendonsi alloggi 1-2 camere, cucina, liberi sblocco. Rivolgersi portinaio: martedì, giovedì, sabato, dalle 15 alle 17. 48568
VILLA prossimità cittadina Piemonte posizione incantevole privilegiata, 15 camere, ogni comfort, giardino, orto, frutteto, 3 giornate coltivo con rustico, 11.000.000, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 6002, SPI, Torino. 66074
VILLA panoramica vicinanze Ivrea, cinque grandi camere, terrazzo, garage, 7½ tavole frutteto, cedesi per divisione ereditaria. L.E.B.A.T., Alfieri 20.
VILLA prossimità Moncalieri, 10 camere, bagno, luce, gas, acqua, telefono, garage, ampio giardino, vista panoramica, due metri dal pullman, vendesi libera. Sironi, Stati Uniti 1. 5237
VILLETTA casa civile ampio giardino acquisterei contanti comoda località provincia. Scrivere cassetta 5176, SPI, Torino.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 60 p.p.

ACQUISTASI, affittansi locali piano terreno uso ufficio, magazzini, mq. 150-200, zone Cernaia, Vinzaglio, Susa, Matteotti. Scrivere cassetta 4161, SPI, Torino.
AFFITTANSI ottimi negozi in casa nuova su piazza. Rivolgersi piazza Villari 11.
AFFITTANSI negozi Marco Polo 14, retro cantina. Visite 17-19. 65354
AFFITTANSI liberi subito ampi saloni e uffici superficie mq. 1000. Telef. 40-984.
AFFITTANSI locali mq. 200 uso negozio ufficio e laboratorio. Telef. 46-257, Ferri.
AFFITTANSI centralissimi due locali uso magazzino-ufficio piano terreno e 18 piano, ... Telef. 54-406.
AFFITTASI locale mq. 100, indipendente, forza 500, telefono. Telefonare 34 444.
CERCASI camera uso ufficio privato presso famiglia zona piazza Carducci e corso Vinzaglio. Scrivere cassetta 6205 SPI, Torino. 66372
CERCASI in affitto locale industriale mq. 300 circa. Telefonare 693-291.
CINQUE locali, un salone, uso ufficio, deposito, laboratorio, anche alloggio, giardino, autorimessa, locale luminoso, semiterrato. Telefonare 35-264.
DISPONIBILE locale San Paolo, m. 80, adatto negozio, uffici, laboratorio, ... Telefonare 34-441.
INDUSTRIA silenziosa cerca lungo affitto locali 300 mq. più uffici. Scrivere cassetta 6204, SPI, Torino. 66385
PORTA Palazzo vicinanze su corso, cedonsi 2 locali uso negozio [illegible]. Telefonare 25-840.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 60 p.p.

ABBISOGNAMI appartamento vuoto tre stanze cucina servizi. Scrivere cassetta 2000, SPI, Torino. 24035
ABATTA Istituto, colonie, alberghi, ... società, affittasi villa panoramica collina torinese. Scrivere cassetta 2097, SPI, Torino. 24002
AFFITTANSI subito Statuto alloggi tre quattro camere nuovi. Telefonare 40-570.
AFFITTANSI tre camere, cucina, entrata, ottima esposizione Galileo Ferraris oppure cambiasi alloggio 12 vani altro 5. Scrivere cassetta 4121, SPI, Torino.
AFFITTASI alloggio ammobiliato 3 camere, servizi, centralissimo. Telef. 55-424.
ALLOGGETTO 2 camere servizi centrale, semicentrale vuoto o ammobiliato cerca funzionario banca. Scrivere cassetta 2058, SPI, Torino. 23925
ALLOGGETTO 2-3 vani più servizi, cercasi coniugi soli commercianti. Telefonare 771-621. 66297
ALLOGGI disponibili liberi località diverse affittansi, vendonsi. Serga, Magenta 5.
APPARTAMENTO o villa 4-4 ambienti vuoto oppure signorilmente mobiliato cercano coniugi soli. Scrivere cassetta 2125, SPI, Torino. 24143
CERCO camera o mansarda centrali. Telefonare 58-017. 49235
CERCO 1-2 camere e cucina anche collinari massimo 20 km. Torino. Scrivere cassetta 4076, SPI, Torino.
CERCO camera cucina anche periferia 10.000 mensili, cauzione. Scrivere cassetta 4159, SPI, Torino. 49177
CERCO affittare alloggio 3-4 vani Borgo Vittoria, Madonna Campagna. Tel. 290-514
COLLINA prospiciente Torino villa panoramica padronale affittansi alloggi, eventualmente ammobiliati anche adatta villeggiatura. Scrivere cassetta 2036, SPI, Torino. 24070
NERVI affittasi giugno appartamento ammobiliato 4 letti vicino passeggiata mare. Veduta panoramica. Telefonare 553-703.
OFFRENDO massimo cerco alloggio comunque. Massime referenze, serietà. Telefonare 50-145.
OFFRO 50.000 anticipato per camera cucina vuote. Scrivere cassetta 6201, SPI, Torino. 66365
PALLANZA, vicinanze Lido affittasi nuovo alloggio vuoto tre camere, servizi, garage. Scrivere cassetta 2079, SPI, Torino.
PICCOLO alloggio oppure camera cucina liberi subito cerco, fitto aggiornato. Referenze. Telefonare 291-191.
SETTENTRIONALE cerca alloggio vuoto due-tre camere servizi. Telefonare 42-448.
SPOSI cercano bella camera vuota affitto aggiornato. Telefonare 770575.
STUDIO medico alloggio cedesi subito. Telefonare 520-842.
URGONCI camera cucina servizi, annualità anticipata, referenze. Telef. 21-922.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 60 p.p.

AFFITTASI Santa Margherita Ligure giugno oppure agosto-settembre appartamento signorile sette ambienti, giardino. Telefonare 65-727 domenica, pomeriggio e giorni feriali ore 9-11. 24115
GRATUITA villeggiatura Valvaraita ... camera cucina arredata ... eventualmente affitto. Scrivere cassetta 2120, SPI, Torino.
IN Courmayeur vendesi villetta. Rivolgersi: ... (Aosta).
VACANZE: Imperia affitto alloggio signorile uso cucina giugno-settembre. Corriere Riviera dei Fiori, Pellico 2 bis, telefono 883-003. 66248
VACANZE: Imperia giugno - settembre a sane signorine, ottimo trattamento familiare, convenienti pensionate. Corriere Riviera dei Fiori, Pellico 2 bis, tel. 883-003.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 60 p.p.

ALASSIO. Pensione Rosa, viale Marconi 16. Trattamento familiare, acqua corrente, modicità. 8304
BELLARIA Hôtel Piccadilly prima linea trattamento insuperabile. Giugno forti sconti. 8515
BOGLIASCO, «Cambiasca», Pensione ristorante prospiciente mare. Aperta tutto l'anno. Telefono 37-002. 2244
FRABOSA Soprana, «Grande Albergo», Aperto. Tutti comforts. Cucina scelta. Facilitazioni maggio-giugno. Interpellateci per comitive. Nuova gestione.
LOANO: bagni, alberghi, pensioni, appartamenti, informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno. 3186
MAGGIO giugno lire 900 tutto compreso. Ristorante Genio, Albenga.
VARAZZE. Pensione Olimpia, vicino spiaggia, buon trattamento, giardino. Maggio-giugno 1200, servizio, ... tutto compreso. 3226
VARAZZE, Eden Parc Hôtel, sul mare, soleggiato, a tutto giugno 1200, tutto compreso. 3778
VILLA Istituto, Istituto signorile bambini bambine assistenza medica scolastica. Metodo Montessori. ... Decarli, Lanzo Torinese, telefono 37.

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 40 p.p.

PRATICISSIMO tecnica ... libri paga piccola industria. Scrivere cassetta 4014, SPI, Torino. 48854

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

AFFITTASI matrimoniale coniugi stabili uso cucina, confort moderni. Telefonare 54-322. 24112
AFFITTASI a serissimi bella matrimoniale con bagno. Non affittacamere. Matteotti 15. 24163
AFFITTO elegante ammobiliata due letti con pensione, prezzi modici. Rivolgersi portineria, Cavour 9. 24150
CASA signorile Porta Nuova affittasi elegante confortevole camera a distinto serio stabile, referenze. Telefonare 522-235.
SIGNORA cederebbe due impiegati, studenti, eventuale pensione. Portineria, Artisti 13. 66173
SIGNORINA cerca camera ammobiliata con uso cucina presso distinta famiglia. Escluse affittacamere. Telefonare 47-101, ore 9-11 e 13-19. 49214

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 60 p.p.

ABILISSIMA ... serie referenze, cerca piccola famiglia, villeggiatura. Rinaldi, corso Napoli 24, Torino. 49254
CUOCA - cuoco abilissimo, referenze controllabili, cerca famiglia signorile residente piccola città Piemonte. Scrivere cassetta 6169, SPI, Torino.
DECORATORI [illegible], attivi, cerca seria ditta. Boetto, corso Tassoni 19. Torino, telefono 73-027. 49265
DONNA verniciatura spruzzo serie piccoli pezzi cercasi. Salce, Rossini 35.
FAMIGLIA signorile cerca istitutrice per due bambini, esigonsi referenze. Scrivere cassetta 2124, SPI, Torino. 24144
GIARDINIERE specializzato orchidee disposto impiantare colture varie proprio conto troverebbe alloggio terreno serre gratis collina Casale. Rivolgersi Ricaldone, Cornala 14. 65630
IMPORTANTE ditta cerca ragioniere stenodattilografo, conoscenza lingue, referenze. Scrivere cassetta 177 R, Sipra, Torino.
INDUSTRIA cerca 25-35enne corrispondente segretaria, conoscenza lingue. Massimi posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 2115, SPI, Torino.
INDUSTRIA chimica cerca operaia 30-35enne praticissima etichettatura imbottigliamento, confezione, discreto grado istruzione, capace eventuale sorveglianza personale, posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 2114, SPI, Torino.
INSEGNANTE cercasi da famiglia distinta per ripetizioni 3 ragazzi elementari eventualmente vitto e alloggio. Scrivere età, posti occupati, pretese: cassetta 4041, SPI, Torino. 48966
INSEGNANTE cercasi per ripetizioni tre ragazzi dalle 16 alle 19. Scrivere età, pretese cassetta 4064, SPI, Torino.
INSEGNANTE giovane, seria cercasi per aiuto, direzione piccola [illegible] e ripetizioni due bambini. Scrivere età, posti occupati, pretese, cassetta 4067, SPI, Torino. 49091
ISTITUTO Beneficienza Torino cerca istitutore, istitutrice, serietà, referenze. Scrivere cassetta 8247, SPI, Torino.
LABORATORIO farmaceutico assumerebbe laureata disposta apporto capitale. Precisare curriculum, possibilità, pretese, massima serietà. Scrivere cassetta 3174, SPI, Torino. 48416
LAVORI cucito seria ditta offre domicilio qualsiasi località ben retribuito. Scrivere ... L., Cattolica (Forlì).
PERSONA ambientata Torino, buona cultura applicandosi seriamente avrebbe possibilità carriera presso grande Società. Scrivere cassetta 2299, SPI, Torino.
CONTABILITA' tecnica edilizia paghe praticissimo disposto trasferirsi offresi. Scrivere cassetta 4015, SPI, Torino.
CORRISPONDENTE interprete italiano francese tedesco segretario offresi lavori saltuari mezza giornata o in forma professionale. Scrivere cassetta 7201 SPI, Torino. 65621
CORRISPONDENTE, perfetta padronanza inglese scritto e parlato, francese, offresi a seria ditta. Scrivere cassetta 6178, SPI, Torino. 66285
DUCER Italia ... 32enne, offresi. Scrivere Rina, piazza Solferino 29.
DIPLOMATA, lunga pratica ufficio occuperebbesi mezza giornata oppure assumerebbe lavoro domicilio. Scrivere cassetta 6006, SPI, Torino. 65678
ELETTRICISTA assumerebbe direzione, manutenzione importante stabilimento qualsiasi località. Scrivere cassetta 2112, SPI, Torino. 24111
ESPERTO esportazione, importazione, commercio tessuti lunga pratica presso importante lanificio offresi direzione uffici industria. Scrivere cassetta 5099, SPI, Torino. 65100
FIDATISSIMA offresi ore. Pessina, via Giacomo Dina 48. 24058
GIOVANE, presenza, licenza commerciale, occuperebbesi possibilmente in magazzino o fattorino. Scrivere cassetta 6165, SPI, Torino. 66273
INFERMIERE pratica assistenza offresi privato. Scriv. cassetta 1293, SPI, Torino.
OPERATORE specializzato locali automatici offresi, serie referenze. Scrivere cassetta 1136, SPI, Torino. 48172
ORTOFLOROFRUTTICOLTORE giovane, cerca piccola mezzadria o custodia villa. Scrivere cassetta 0277, SPI, Torino.
PERITO meccanico disegnatore, pratico lavorazioni meccaniche, impiegherebbesi ovunque. Scrivere cassetta 6168, SPI, Torino. 66256
PROVETTO stampista serio, attivo, cerca impiego. Scrivere cassetta 3295, SPI, Torino. 48781
QUARANTASETTENNE, lunga esperienza ufficio, media cultura, referenze ineccepibili, occuperebbesi qualsiasi lavoro, posto fiducia, cauzionando. Scrivere cassetta 3150, SPI, Torino. 48238
RAGAZZO diciassettenne, licenza ginnasiale, offresi qualsiasi impiego, mili pretese. Scrivere cassetta 4086, SPI, Torino.
RAGIONIERA, lunga pratica ufficio, seguita libri offresi. Mili pretese. Scrivere cassetta 6192, SPI, Torino. 66314



ALLA ... perfezionamento saldatura elettrica, ossigeno, alluminio, diurni, serali, festivi, scuola attrezzatissima, maestro competente. Via Rondissone 6, Torino. 49207
A pensionato offresi 20.000 mensili come guardiano notturno. Necessarie referenze, cauzione 500.000. Scrivere cassetta 4112, SPI, Torino. 49115
ASSISTENTE edile media età cercasi. Dettagliare posti occupati, referenze ecc. Scrivere cassetta 2111, SPI, Torino.
ASSUMESI impiegata pratica lavori ufficio, presenza. Specificare eventuali posti occupati. Scriv. cassetta 6138, SPI, Torino.
ASSUMESI operaio ottonista finizione grezzo. Scrivere cassetta 2099, SPI, Torino. 24071
ASSUMONSI due ragazze apprendiste dai 14-16 anni. Pelliti, via S. Francesco da Paola 41. 4551
AUTISTA anche solo mezza giornata cerco. Scrivere età, macchine guidate, posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 4040, SPI, Torino. 48965
CAMERIERA, referenze, cerca piccola famiglia. Travaglia, via dei Mille 56.
CAMERIERA giovane, seria, fidata cercasi da famiglia distinta, paga massima. Scrivere età, ... posti occupati, cassetta 4066, SPI, Torino. 49088
CARTIERA cerca tecnici e specializzati ... Indicare posti occupati. Casella, Juvara 20. 40158
CERCANSI signorine abili macchiniste. Telefonare 71-155.
CERCANSI abilissime sarte, lavoro domicilio. Telef. 70-510, dalle nove alle 12.
CERCASI elemento distinto, sperimentato attivo, attitudini commerciali, residente Torino. Condizioni da concordarsi. Scrivere cassetta 2260, SPI, Torino.
CERCASI tornitore in famiglia pratico qualunque lavoro. Via Belvedere 24.
CERCASI cameriera seria tuttofare provincia, retribuzione massima, vitto, alloggio. Scriv. cassetta 6221, SPI, Torino.
CERCASI abilissime confezioniste camicette. Telefonare 76-519, ore 9-12.
CERCASI cameriera 18-20enne. Rivolgersi: ..., ... 28, ...
CERCASI elettrauto provetto, specificare età, posti occupati. Scrivere cassetta 4124, SPI, Torino. 49110
CERCASI impiegata fiducia, segretaria ufficio commerciale. Scrivere cassetta 2095, SPI, Torino. 24087
CERCASI ragazza tuttofare, anche primo servizio, ..., De Sanctis 104
CERCASI ragazzo ... magazzino mobili ecc. Scrivere cassetta 6186, SPI, Torino. 66353
CERCASI sarta maglieria abilissima ... diretta. Scrivere cassetta 4108, SPI, Torino. 49100
CERCASI stampisti specializzati. Inviare referenze. Scrivere cassetta 2061, SPI, Torino. 24065
CERCO balia Torino o dintorni. Scrivere cassetta 4019, SPI, Torino.
CERCO persona assoluta vendita frutta, verdura minuto, disponga attrezzatura. Scrivere cassetta 2056, SPI, Torino.
CONIUGI soli cercano donna fidatissima per governo casa. Referenze. Scrivere cassetta 4114, SPI, Torino. 49180
CERCASI saldatori elettrico-autogeno ... qualifica, diploma scuola ... 35. 25905
LAVORATE proprio domicilio guadagnando buon mensile imparando entro un mese taglio confezione lingeria, camiciaia, pantalonista giacche moderne. Procuro lavoro. Sarra, piazza Solferino angolo via Giovanni Prati 1. 49272
MANOVALI braccianti qualificatevi operai saldatori frequentando scuola autorizzata di saldatura autogena, elettrica. Agli allievi riconosciuti idonei verrà rilasciato certificato ministeriale, garantite probabilità di lavoro. F.O.R.T., Lombardore 4.
MEDICO dentista cerca provetto infermiere tecnico. Scriv. cassetta 4134, SPI, Torino.
ODONTOTECNICO con laboratorio e studi proprî cerca dentista per collaborazione in provincia. Giunaglio, via Mantova 28.
PENSIONATO cerca casa o cucina, serie referenze, mesi estivi. Scrivere cassetta 6124, SPI, Torino. 66168
PETTINATRICE cercasi abilissima ondulazione ... Telefonare 82-117.
PETTINATRICI, diventerete frequentando corsi accelerati, messimpieghe, tagli, permanenti, manicure. Dante Maria, Vanchiglia 15, tel. 80.067. 6344
[illegible] solo cerca 35enne tuttofare ... provinciale. Scrivere cassetta 4058, SPI, Torino.
RAGIONIERA o ragioniere giovane, molto ordinata e scrupolosa cercasi. Scrivere età, posti occupati, pretese: cassetta 4030, SPI, Torino. 48994
RAGIONIERA esperta fatturazioni macchine calcolatrici cercasi 2-3 ore pomeriggio, seria. Scrivere età, posti occupati, pretese: cassetta 1065, SPI, Torino.
RAGIONIERE oppure geometra desiderosi fare buona pratica tecnico commerciale cercansi. Scrivere età, pretese, cassetta 1063, SPI, Torino. 48007
RAGIONIERI, preferibilmente laureati commercialisti, conoscenza inglese, 25-35 anni, liberi obblighi militari, presenza, comunicativa, cercansi venditori regionali macchine ufficio, ... primaria Compagnia americana. Curriculum vitae, referenze. Scrivere cassetta 78-M, SPI, Milano.
SALDATORE elettrico capace dimostratore tutte posizioni lavoro metalli oppure ferro cercasi. Dettagliare scrivendo cassetta 4029, SPI, Torino. 48856
STUDIO ... 18-20enne, intelligente, disinvolta. Scrivere cassetta 4185, SPI, Torino. 49206
TAPPEZZIERI in stoffe per imbottitura ... Bramante 25.
URGENTI ... lavoro conto proprio. Tel. 42.093. 24033
VEDOVA o ragazza sana lavorerei con bimbo 5-8 anni ... in servizio. Scrivere cassetta 4146, SPI, Torino. 49208
SIGNORINA offresi sorvegliante colonia estiva. Referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 4186, SPI, Torino.
VENTENNE, licenza commerciale, stenodattilografa, ... ufficio offresi anche cassiera, eventualmente cauzionando. Scrivere cassetta 6137, SPI, Torino.
VENTITREENNE pratica vendita offresi commessa, eventualmente cauzione. Telefono 44-477. 49143
50.000 regalo per lavoro sicuro continuativo. Scrivere cassetta 4050, SPI, Torino.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 25 prime 10 parole. L. 50 successive.

BELLA presenza cerca impiego o lavoro decoroso, eventualmente solo pomeriggio. Scrivere cassetta 4160, SPI, Torino.
CAPO cantiere lunga esperienza lavori galleria, ..., acquedotti, bonifica offresi anche estero. Scrivere cassetta 2207, SPI, Torino. 48506
CONIUGI giovani, serietà, referenze, offronsi per portineria. Scrivere cassetta 7216, SPI, Torino. 66344
CONIUGI cercano portineria, mili pretese. Telefono 66-003. 24461

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 60 p.p.

ABILE venditore, clientela alimentari, dolciumi, vini, liquori; offresi ispettore, agente, socio. Scrivere cassetta 2373, SPI, Torino. 8494
CERCASI elemento introdottissimo drogherie prodotto largo consumo, referenze. Scrivere cassetta 2122, SPI, Torino.
GOMMA industria torinese cerca rappresentante possibilmente autonomo, zona Piemonte. Esigonsi lunga esperienza e referenze. Scrivere cassetta 2062, SPI, Torino. 24033
CONCESSIONARI ogni zona, dinamici, introdottissimi drogherie, coloniali, cercansi per prodotti largo consumo. Scrivere cassetta 4102, SPI, Torino. 49242
DOTTORE farmacista, giovane, sposato, assumerebbe propaganda medica presso primaria [illegible] farmaceutica. Preferibilmente zona Piemonte. Scrivere cassetta 4164, SPI, Torino. 49219
GRANDE marca lubrificante assume agente Torino et provincia rappresentanti provincie Asti Cuneo Vercelli provvisti automezzo proprio. Esigonsi pratica ramo referenze. Scrivere cassetta 4184, SPI, Torino. 40298
LAMPADARI per tubi fluorescenti e lampadine incandescenti, montature per diffusori ottone, alluminio, nota fabbrica cerca rappresentante Piemonte veramente introdotto. Esigonsi referenze. Scrivere S.A.G.I.M., Casella Postale 7, Mogliano Veneto. 5867
NOSTRO autonomo assumiamo piazzisti ... macchine cucire vendita privati Torino provincia. Referenze. Scrivere cassetta 4138, SPI, Torino. 49509
NOTA Casa Commerciale cerca produttori Torino e Piemonte per vendita registratori cassa svedesi. Scrivere cassetta 2067, SPI, Torino. 24846
PROPAGANDISTI attivissimi ed introdotti cercansi da Casa Farmaceutica per seguenti zone: La Spezia, Vercelli; ... Asti, Alessandria, Cuneo, Pavia. Scrivere cassetta 107 C, SPI, Milano.
REDIRUST il grande prodotto dalle molte applicazioni cercansi rappresentanti principali centri Piemonte. KEMI, Zumaglia 12, Torino. 49116
SOCIETA' commerciale. ... laureati Chimica, Chimica Farmaceutica, [illegible] ... locali, uffici centralissimi, automezzi, ampia conoscenza, referenze ... assumono propaganda, depositi, concessioni importanti ditte Farmaceutiche Nazionali. Estere. Bologna-Emilia. Scrivere Casella 14 A, Sicap, Bologna.
VIAGGIATORE capace, venditore bilancie, affettatrici, apparecchiature negozi, assumesi, forte provvigione. Referenze commerciali, cauzione. Scrivere cassetta 2014, SPI, Torino. 23600

16 ANNUNZI MATRIM. L. 60 p.p.

ABBISOGNANDOVI segretissime sorveglianze, investigazioni. Istituto Carrelli, Cavour 5. 8275
ATTRAENTE, ..., spiritualmente espansiva, colta, amante vita sana, sportiva, posizione ottima, conoscerebbe scopo matrimonio 45-50enne, industriale, professionista, anche vedovo con bimbo, pari condizioni. Scrivere cassetta 4142, SPI, Torino. 49184
BRUNA, alta, slanciata, intelligente, seria, sposerebbe industriale, professionista. Scrivere cassetta 2113, SPI, Torino.
CINQUANTATREENNE conoscerebbe signorina, vedova 40-45enne, piccolo capitale, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 8293, SPI, Torino. 82636
COMMERCIANTE alto, distinto, sposerebbe signorina 22-28enne, commerciante, azienda propria. Inanonimi. Scrivere cassetta 3197, SPI, Torino. 48480
DIPLOMATO trentenne, alto, cattolico, ..., rappresentante Alessandria, Vercelli, sposerebbe benestante, commerciante, sana, religiosissima, anche ...; segretezza. Scrivere cassetta 2850, SPI, Torino. 23940
DIPLOMATO 32enne, torinese, sano, robusto, presente, elevati sentimenti, impiego sicuro, crediterei, disposto collaborare, conoscerebbe scopo matrimonio bella, slanciata, buon carattere. Scrivere cassetta 2071, SPI, Torino. 23882
DISTINTA 32enne giovanile, colta, affettuosa, priva conoscenze, risposerebbe 35enne industriale, professionista, posizione sicura. Scrivere cassetta 5107, SPI, Torino. 65507
DISTINTA 25enne, casa [illegible], conoscerebbe distinto, laureato, posizione sicura, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 4053, SPI, Torino. 49091
DISTINTA signorina 32enne, piemontese, sana, seria, illibata, giovanile, piacente, affettuosa, capacissima casalinga, ..., sposerebbe massimo 45enne, serio, sano, buono, affettuoso con ottima posizione. Dettagliare, inanonimi. Scrivere cassetta 6022, SPI, Torino.
DISTINTA signorina 35enne, impiegata, seria, affettuosa, fine, presenza, relazionerebbe scopo matrimonio gentiluomo alto, distinto, posizione sociale. Massima riservatezza. Inanonimi. Scrivere cassetta 4060, SPI, Torino. 49093
[illegible] stella buon carattere ottimo impiego sposerebbe 45-50enne industriale laureato posizione sicura. Inanonimi. Scrivere cassetta 4018, SPI, Torino.
ILLIBATA, 27enne, fine, elegante, impiegata, sposerebbe ricco, affettuoso, anche provinciale. Scrivere cassetta 2036, SPI, Torino. 23919
INDUSTRIALE vedovo non bimbo, risposerebbe 26-33enne amante bimbi, moralità assoluta. Scrivere cassetta 4128, SPI, Torino. 49151
LEALE, sano, colto professionista 38enne, alto, relazionerebbe scopo matrimonio adeguatamente. Scrivere cassetta 2063, SPI, Torino. 23915
OPERAIO 42enne conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere cassetta 2121 SPI, Torino. 24103
ORFANA 33enne, piacente, distinta, morale, patrimonio 5.000.000, sposerebbe piacente, serio, laureato, industriale, commerciante. Tessera ferroviaria 61-124, Torino. 23991
PIACENTE 23enne, metà proprietaria, redditizio cinema, apportando sua parte 4.000.000 sposerebbe negoziante desideroso migliorare oppure viceversa, possibilmente liquidare socio. Scrivere cassetta 2004, SPI, Torino. 23715
QUARANTACINQUENNE, privo conoscenze, distinta, buona posizione, conoscerebbe scopo matrimonio 35-42enne, alta, piacente. Inanonimi. Dettagliare. Scrivere cassetta 2057, SPI, Torino. 23928
QUARANTAQUATTRENNE operaio, benestante sposerebbe signorina 30-36enne, buona famiglia piemontese, ottima presenza. Scriv. cassetta 8268, SPI, Torino.
QUARANTASETTENNE operaio specializzato conoscerebbe 35-40enne, scopo matrimonio, massima [illegible]. Scrivere cassetta 3009, SPI, Torino. 3621
SEGRETISSIME informazioni matrimoniali, commerciali, private: «Fulgor», Maria Vittoria 49, telef. 65-681.
SIGNORA sola, alloggio arredato sposerebbe signore anziano, posizione sicura. Scrivere cassetta 8243, SPI, Torino.
SIGNORINA 35enne, seria, in proprio sposerebbe distinto, colto, settentrionale con buona posizione anche vedovo con figlio. Scriv. cassetta 6155, SPI, Torino.
SIGNORINA 28enne, bella presenza, istruita, sposerebbe industriale, se pur vedovo o commerciante. Scrivere cassetta 2091, SPI, Torino. 24037
SIGNORINA graziosa, colta, moralità ottima, proprietà vasto appartamento arredato, reddito mensile, discreto capitale, figlia unica, sposerebbe laureato, diplomato, 45-50enne, posizione sicura. Inanonimi. Scrivere cassetta 4057, SPI, Torino. 49087
SIGNORINA sentimenti elevati, presenza, diplomata, sposerebbe distinto 35-40enne settentrionale posizione sicura. Scrivere cassetta 4165, SPI, Torino.
SIGNORINA 37enne, seria, sola, orfana, possidente casa e campagna sposerebbe anche operaio. Scrivere cassetta 6175, SPI, Torino. 66295
SOLA 36enne relazionerebbe scopo matrimonio con signore 60-65enne, posizione. Scrivere cassetta 4164, SPI, Torino.
TRENTACINQUENNE privo conoscenze, solo, robustissimo, gioviale; ..., impiego sicuro cassiere, sposerebbe signorina, vedova sola, 24-32enne, benestante, buona famiglia, anche provincia. Inanonimi. Scriv. cassetta 5213, SPI, Torino.
TRENTADUENNE indipendente, assente Italia da vari anni, rimpatriando conoscerebbe a scopo di matrimonio, signorina 18-25enne, distinta, moderna, piacevole. Massima serietà. Señor Remigio Dionisio, C. A. Cantera Carapita, Carretera Antimano (Caracas), Venezuela.
TRENTADUENNE carina, bionda, illibata; 10.000.000, casa arredata signorilmente, macchina «1100», sposerebbe medico oppure farmacista, anche provincia. Cestinansi anonimi. Scrivere cassetta 2094, SPI, Torino. 23978
TRENTENNE impiegata relazionerebbe matrimonio carina, adeguata condizione, discrezione. Scrivere cassetta 4062, SPI, Torino. 48990
TRENTENNE diplomato, bella presenza, ottimo carattere, buon impiego, unico erede di mobili ..., sposerebbe distinta signorina anche provinciale. Scrivere cassetta 4077, SPI, Torino. 49034
TRENTENNE impiegata, distinta, dote, sposerebbe adeguatamente 45enne. Serietà. Scrivere cassetta 8248, SPI, Torino.
TRENTENNE, buona occupazione relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 23-26enne, preferibilmente piccola. Scrivere cassetta 7289, SPI, Torino.
TRENTENNE giovanile 40.000 mensili, presenza, conoscerebbe signorina massimo 32enne, seria, piacente, amante musica, preferenza alloggio. Scrivere cassetta 7287, SPI, Torino. 65441
VEDOVA 45enne, distinta, 1 milione, desiderosa affetto, sposerebbe anziano benestante. Scrivere [illegible] 7295, SPI, Torino. 65532
TRENTASETTENNE figlio industriale, distinta famiglia commerciante, capacità organizzative, direttive, sposerebbe signorina o figlia industriale collaborando azienda paterna. Scrivere cassetta 3161, SPI, Torino. 48285
VEDOVA cinquantenne, distinta, giovanile, casa propria, sposerebbe massimo sessantenne, posizione sicura. Scrivere cassetta 6102, SPI, Torino. 66115
VEDOVO operaio, solo, casa arredata conoscerebbe vedova o nubile sola 50enne, buona, affettuosa, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 4106, SPI, Torino.
VENTICINQUENNE attraente, tagliatrice, ottima famiglia, sposerebbe giovane benestante. Scrivere cassetta 6201, SPI, Torino
VENTISEIENNE bella, alta, slanciata, fine, sana, sportiva, affettuosa, nullatenente, relazionerebbe scopo matrimonio 35-40enne, serio. Anche divorziato purchè ricco. Scriv. cassetta 4136, SPI, Torino.
VENTISETTENNE, alto, presenza, impiego, sposerebbe signorina media statura. Scrivere cassetta 143 R, Sipra, Torino.
VENTOTTENNE diplomata, impiegata, requisiti fisici, morali, alloggio, sposerebbe massimo 38enne, settentrionale, posizione, serietà. Scrivere cassetta 4023, SPI, Torino. 48843

17 SMARRIMENTI L. 60 p.p.

MANCIA riportando cane biondo tipo setter Villata, Istituto Tedesco Nobili, telefono 81-883. 82600
MANCIA chi consegnerà cucciolo lupo mesi 3 smarrito; grigio, ... giallo senza collare. Telefonare 80-349, Benevento 35. 24135

18 IGIENE e TERAPIA L. 60 p.p.

MALATTIE delle donne, dottoressa ... Vinzaglio 12, tel. 51-391, pomeriggio. 24161
MASSAGGI cura ed estetica sistema scientifico, ... successi ..., opportuna ginnastica correttiva ... Speciale trattamento igienico del volto. Prova pratica gratuita. Telefonare giorni feriali 31-697.

19 ANNUNZI VARI L. 60 p.p.

A abbisognanti segretissimi accertamenti matrimoniali, informazioni private, commerciali: consigliamo rivolgersi Istituto «Fulgor» Mariavittoria 49. Telef. 65-681.
ABBIATE presente: Istituto informazioni private, prematrimoniali, accertamenti ovunque. Esercizio trentennale. ..., telefono 47-272, Carlo Alberto 43-2).
ABBIAMO sempre molto mobilio ogni specie, stile, convenienza. Visitateci. Casa Aste ... 17, telef. 22-844.
ABBISOGNANDOVI Macchine Cucire, apparecchi Radio preferite Macchine Vigorelli, Radio Mercury. Occasioni da Lire 5000. Vendita rateale. Lotti, Mazzini 41.
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Carlo Alberto angolo Cavour. Telefono 41-108.
ABBISOGNANDOVI segretissime investigazioni matrimoniali, sorveglianze, incarichi fiducia ogni natura: Ins. Carrelli (Guardia Giurata), Cavour 5.
ACQUISTANDO al Mobilificio Catalano, San Secondo 48, potrete dare in pagamento vostri mobili usati, pagando differenza ratealmente. Telefonare 45-982.
ACQUISTANSI qualsiasi bottiglie, damigiane, carta, libri vari. Impagliansi damigiane. Telefono 23-822. 24052
ALLOGGI decorate acquistando tappezzerie in carta di ottima qualità a prezzi di concorrenza, direttamente dalla Fabbrica di via Madama Cristina 128 ang. c.so Dante.
AMMOBILIAMENTI, occasioni matrimoniali 55.000; 90.000. Barocco 150.000; sale, tinelli, 35.000. Rateazioni. Monte Pietà 23. 17912
ARREDATEVI. Casa del Mobile, Regina ang. Bellini. Camere massicce 75.000, Tinelli 21.000. Grandi armadi 25.000, Facilitazioni. 4745
ASSORTIMENTO impermeabili, abiti a giacca, vestiti, vestaglie, camicette signora. Eleganza, convenienza. Jacopo Borello, via Consolata 15. 8349
ASSORTIMENTO poltroncine, sofaletti, mobilette, poltrone pelle, salotti. Sardi, Mille 20, telefono 82-625.
ATTENZIONE: matrimoniali 55.000, cucine 21.000, salotti 28.000. Lagrange 23 (cortile) e Principe Amedeo 11.
AUTORADIO Aster nuove e d'occasione da L. 20.000 in più. Via Mazzini 22.
AUTORADIO Aster novità più assoluta. Visitate il vasto assortimento per tutti; via Mazzini 22. 8600
AUTORADIO Aster speciale per Fiat 1400, Lancia Aurelia, Alfa Romeo, 2 valvole 2 altoparlanti. Via Mazzini 22.
AUTORADIO Aster per Fiat 500 C, 1100, Ardea, Aprilia, funzionanti anche in casa. Via Mazzini 22. 8600
BAGNI scaldabagni accessori, sconti interessanti impresari. Guerra, Regina 17, telefono 43-238. 14904
BAGNI, scaldabagni accessori, installazioni, idraulica. Pellico 10, telef. 65-586.
BILIARDI nuovi occasioni usati, riparazioni, accessori. Casaroli, Tom. Di Nanni 11, telefono 32-961.
BRILLANTE sciolto oppure con anello acquisto per contanti. Telefonare 76-820.
DA Graziano, S. Croce 2, macchine cucire, 5000 mensili, maglieria; 15.000 mensili. Telefoni 52-319, 44-478, Torino.
DUBIED, Castor, Diamant, nuove seminuove, cambi, noleggi, riparazioni, accessori, rateazioni. Scuola gratuita. ..., Arsenale 40. 267
FABBRICA mobili classici moderni, esposizione permanente, facilitazioni. ..., Francia 9. 18326
GIOCATTOLI antichi e moderni, modelli originali ricercansi per Museo Giocattolo. Scrivere: Fiera di Padova, Sezione Giocattolo. 8817
LEPANTO specialità olio oliva produzione propria Pietrabruna Imperia. Torrefazioni migliori caffè. Di Nanni 106.
LIBRERIE, scrivanie, tavoli, tavolini, mobili ufficio, arredamento negozi. Rodi, Principe Amedeo 48 (Casa Benefica).
LIQUIDAZIONE mobili per rinnovo merce: camere, sale, salotti, prezzi realizzo. Approfittate, solo pochi giorni, facilitazioni. Mobilificio Roma. Berthollet 18.
MACCHINA maglieria 12/80; 350.000. Facilitazioni, occasionissima. Bottiglieria, Principe Amedeo 53. 49025
MACCHINA maglieria privato vende 10/80, 8/80, insegnamento gratis. Telefono 50-062. 45966
MACCHINA maglieria 8/80 come nuova vendesi 200.000. Telefonare 78-291.
MACCHINE maglieria, cucire Diamant nuove, occasione, tutte le marche. Rimaglieuse. Insegnamento gratuito. Facilitazioni. Nerva, Albertina 42.
MACCHINE maglieria «Nohlar» e nuove «Dubied» d'occasione. Facilitazioni, cambi, insegnamento. Cavallo, corso Vittorio 73. 20533
MACCHINE maglieria Diamant tutte misure. Macchine speciali per industrie confezioni. Concessionario esclusivo: Monsello, Montebello 21.
MACCHINE maglieria 6, 10, 12 lunghe, corte, affitto. Scrivere cassetta 9262, SPI, Torino. 8600
MAGLIERISTE! 24 rate senza anticipo: 10 x 36, mensili 1500; 8 x 50, 6350; 12 x 50, 8500; 7 x 60, 12.000. Scrivere cassetta 9262, SPI, Torino.
MOBILI arredamenti vasto assortimento, facilitazioni pagamento. Bassotto, via Belfiore 43 ang. via Valperga Caluso.
MOBILI Rastelli, fabbricante al consumatore, matrimoniali alla studi massima convenienza facilitazioni pagamento. Ormea 24. 15157
MOBILI lusso e comuni, lunghe rateazioni. Sostituiscensi mobili usati, massima valutazione. Casabella, via Garibaldi 4, telefono 521-187. 15907
MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia, 190 bis.
MOBILIFICIO Pozzo, via Diaz 2, lungo Po. Mobili comuni e lusso. Facilitazioni pagamento. Consegna gratuita Provincia. 807
MOBILIFICIO F.lli Minotti: camere, sale tutti stili, mobiletti, lavabini assortiti, ... Modelli nuovi. Fabbricazione propria. Garanzie. Facilitazioni. Corso Vittorio 56. — 857
OCCASIONE vendesi camera persona adatto vellutata nuovo. Telefonare 50-900.
OCCASIONE vendesi arredamento lavabini, poltrone. Via Cesare Battisti 3.
OCCASIONISSIME. Macchine scrivere calcolatrici marca, 16-20.000. Garanzia. Augusta, Cavour 6. 23973
PELLICCE. Liquidazione di fine stagione: Persiano 125.000; ..., testa, zampe 62.000; Orsetti 35.000; ... argentè, Azzurri 9000. Borello, Carlo Alberto 22. 8233
PELLICCE ogni tipo, prezzi imbattibili, anche rateali. Parena, Mad. Cristina 122.
PFAFF macchine cucire speciali per industrie. Monsello, Montebello 21. Telefono 82-106. 94
PIANOFORTE occasione, verticale o coda, acquisto per contanti ovunque. Mezza, corso Inghilterra 15, telef. 74-820.
POLTRONE pelle, verniciatura riparazioni confezione. Spalla, p. Statuto 13 (cortile). 45450
RADIO apparecchi occasione grandi marche; seminuovi, garantiti, dieci-quindicimila. Superradio, Arcivescovado, 5.
SINGER, ..., Necchi, altre marche nuove occasione. Assortimento mobiletti, vendo, compero, cambio, riparo. Facilitazioni pagam. Canavesio, c. Umberto 11.
SOFALETTI brevettati, salotti, poltronette, divani, matrimoniali. Rateazioni. Fabbrica specializzata Fratelli Bergallo, corso Vercelli 24, telefono 29-743; corso Giulio Cesare 93. 2293
TAPPEZZERIE in carta «Dattino», 50 metri lavabili, Velvetina UPL. L'assortimento più completo. Chiedete in visione i nostri Cataloghi, meglio ancora visitateci. Troverete tipi di blocco di grande convenienza. Negozio Esposizione via Gobetti angolo Cavour. Telefono 43-418. Magazzini via Garibaldi 13 (interno), telefono 40-280.
TAPPEZZERIE carta estere, [illegible] liquida anche piccole partite. Donati, via Lagrange 2. 4961
TECNIGRAFI con ..., rate 1000 mensili, Pelliti, Melchior Gioia angolo San Quintino. Telefono 46-891.
VENDESI camera letto acagiù, culla, lettino, triciclo, cavallo dondolo. Tel. 692-125
VENDIAMO abiti già pronti ricamati nuova Tussor-popeline tela tutte le tinte modelli assortiti L. 4800; giacconi lana 10.500; abitini bimbi ricamati, pigiamini. Ditta Salla, Nizza 27, telef. 64-266.
VENDO camera letto stile veneziano, cucina 600, cassapanca, specchiere antiche. Telefonare 44-741. 24029
VENDONSI scaffali lavoro, banchi attrezzatura negozio, tabelle. Telefonare 42-243.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 60 p.p.

ACQUISTATE FB Mondial 125, Campione del mondo. Moto, ... le tre migliori marche. Massime rateazioni. Cambi. Riparazioni, ricostruzioni. Moto e scooter. ..., Largo Giulio Cesare 115, telefono 22.446.
ACQUISTEREI camioncino oppure vettura ... Balilla, similare. Pagamento ... Telefonare 32-012. 8358
ACQUISTO Aurelia, Aprilia, Ardea, 1400, 1100, 500, vetture, giardinette, furgoncini, camioncini. Coppello, Lagrange 17
ACQUISTO 500, 1100, Ardea cercasi permutando frigorifero domestico, differenza contanti. Montano, Carlo Alberto 22, telefono 544-973. 8697
ALLA Fiat 1400 modifichiamo sterzata ... come ultimo tipo. Carrozzeria Villata, corso Rosselli 176, Torino. Telefono 81-843. Costruzioni, riparazioni, verniciature, ... 3640
ALL'AUTOSALONE Falavigna troverete le migliori marche, nuove, occasioni diverse. Aurelia, Aprilia, Ardea, Astura, sei posti; 1400, 1100, 500 Giardinette, via Roma 257 bis (Piazzetta CLN). Telefono 42-658. 8293
ARIEL agenzia esclusiva Motogarage, via C. Bove 1, ultimissimi modelli Red Hunter 500 bicilindrico.
ARIEL Sport come nuova vendo. Rivolgersi via Sobrero 29, dalle ore 8 alle 10 da lunedì. 5885
ATTENZIONE B.M.G. 45 grande ritiro, agenzia cede ... Tel. 66-631.
AMBULANTE vende 614 furgone ... Via Romagnosi 5, Torino.
ARDEA ottimo stato a privato vende impeccabile. Telefonare 31-139.
AUTOMOBILI, compra, vendita, permuta, qualsiasi tipo, parte contanti, rimanenza 12 rate. Rizzo Bonfice, Torino, Michelangelo 22, telefono 61-777; Alba, corso Italia 8, telefono 11-67. 20176
AUTOMOBILISTI, volete ridurre il consumo? Applicate carburatore Memini, F.A.I.T., via S. Quintino 9, telef. 50-608.
AUTOVEICOLI occasione, Torino, noleggio, corsa, trasporto merci, autobus, rimorchi vende, anche ratealmente, permuta: dott. Brandini, Commissionario Fiat, Firenze, telefono 43-705. 8602
AUTOVETTURA americana Ford 1942 quattro porte buon stato, visibile Torino vendesi miglior offerente. Indirizzare cassetta 6145, SPI, Torino. 66223
BALILLA, quattro porte, bellissima vende privato. Via Nizza 220 (cortile).
BALILLA 4 camioncino e furgone vendo. Via Romagnosi 5, Torino. 49274
BARCA marina 4.50 adatta entro fuori bordo vendo cambio, Autocarro 503, B.S.A., D.K.W., Parri 2 posti, bellissimo, vendonsi. Via Foligno 29. 49272
B.M.W. carrozzino due posti vendo. ..., Largo Brescia 51.
BENELLI Letizia 98, presso Motogarage via Bove 1. 4138
BIANCHI, Alfa Romeo, D.M., tutti i ricambi. Molino, Raffaello 5, telef. 65-509.
CAMIONCINO Topolino perfetto motore carrozzeria vende Autocarrozzeria Padana specializzata verniciature, Marsarelli 7.
CEDESI Vespa 1951 nuovissima subito. Vigna, via Caraglio 85. 66265
CEDO motorino 500 C prossima consegna, vendo Lambretta L-C nuova. Telefonare 85-004. 49236
COMPRO rimorchietto per motocarro Macchi. Via Carrù 13, tel. 32891.
COPERTONI impermeabili carri autocarri banchi [illegible] ripara. Venturello, Princes 2.
DIPENDENTE vende 500 C, nuovissima, pochi chilometri e Garaino, appena rodato. Telefonare presso 47-557. 49110
GILERA otto bulloni rimessa nuova con sidecar urge vendere 320.000. Tel. 70-214.
E dopo tutti visitateci! Compererete certamente. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21.
FORD, Dodge, G.M.C., Jeep, Chevrolet, Bedford, tutti i ricambi. Molino, Raffaello 5, telefono 65-509. 8368
FUNZIONARIO vende 500 C ... radio. Visibile: Vercelli 111. 62700
FUNZIONARIO vende 500 C quasi nuova 650.000. Tel. 21582 mattino.
FUNZIONARIO vende Giardinetta 500 C rodata. Scriv. cassetta 4151, SPI, Torino.
FUNZIONARIO vende 500 C, 4000 km. Telefonare 33-386. 8372
FURGONCINO 500 A ottimo vendo 360.000 trattabili. Emeri, Massena 52.
GAZZELLA R 65 cc., la motoleggera economica, bella, robusta. Facilitazioni pagamento. Demanzo, Consolata 9.
GIARDINETTA C nuova, Topolino C-A, Ardea nuova, Aprilia, Augusta, 1100, Balilla, ..., corso Inghilterra. 8937
GILERINO ... efficientissimo cede privato. Telefonare 773500 mattina.
G.M.C. ribaltabile verricello come nuovo vendo. Via Salussa 26, Torino.
GOMME camere per trattori camion vetture. Telefonare 55-903. 66270
GOMME 13.50 x 20, 14/00 x 20 vendo. Telefonare 23-995. 66277
ISO con sidecar 1950, privato vende privato. Telefonare 42-911, dalle 12-14.
LAMBRETTE, prenotazioni, antifurti B.C. L.C. applicazioni. Lambrette occasioni. Agenzia Franchino, S. Anselmo 8, telefono 65-838. 62865
MATCHLESS motoleggera, bellissima, perfetto stato vende privato. Telefonare al 43-231. 24032
MILLER ... Aprilia motore ... rimessa completa ... unico proprietario. ..., via ... (cortile). 24145
MOTOCARRO F.B. conto terzi vendo, portata 15. Coraglia, Ciglione 5.
MOTOGARAGE Ariel Benelli Motom NSU Puch Velosolex, via Bove 1.
MOTOM agenzia generale Motogarage, via Bove 1. 4138
MOTORE Fiat 1400 acquistiamo. Dettagliare condizioni e prezzo. Scrivere cassetta 7208 SPI, Torino.
MOTORIZZATEVI, premiate D.M.G. ... C.M. 125-250 bicilindrica. Borgarello, Camerana 2.
MOTOSIDECAR ... inglese, perfetta vendo occasionissima; cambio con Gilera, Guzzi 250. Fotografia, Garibaldi 33.
NORTON 500 sidecar, anche solo vendesi. ..., Fusani 4. 23906
MOTOCARROZZETTA D.K.W. 350, ottimo stato privato vende. Telefonare: ... 683-131. 66114
OCCASIONE vendo bicicletta corsa Molinari, altra viaggio nuova. Acquisterei occasione motoleggera, Isomoto, Lambretta o contratto, Lora, Drago 37.
OCCASIONE motoleggera 60 c.c. ... nuova, vendesi. Telefonare 491-457.
OCCASIONE vendo autocarro D 50 conto terzi, Geda, ... 24. 22019
OCCASIONE vendo Benelli 500, Foglizzo, ... 24, dalle 15-20 terzo piano.
PRIVATO vende furgone 1100 ottimo, Autobrilla, via Cavour 10. 24114
PRIVATO vende ottimo Topolino aprile, qualsiasi prova, 254.000. Tel. 42-201.
PRIVATO vende carrello. Rivolgersi portinaio, via Vigo 5. 24122
PRIVATO vende Topolino 47 benissimo stato. Telefonare 552411 ore pasti.
PRIVATO vende Fiat 500 mezzo balestrina, Telef. 25-965. 24168
PRIVATO vende bella giardinetta 1100 originale maggio 1948 perfetta, radio, ... Balbo 46 a, Tel. 84-457.
PRIVATO vende Triumph motoleggera, sport. Rivolgersi: Vaglietti, via Tripoli 19
PRIVATO vende balestrina ottimo. Rivolgersi portinaio corso Principe Oddone 31 (domenica 8-10). 24070
PRIVATO vende 1100 furgone promiscuo q.li 10. Telefonare 20-372. 24164
PRIVATO vende Balilla quattro marce perfetto ordine. Telefonare 521.036.
PRIVATO vende Fiat 500 C, gommata buone condizioni. Scrivere cassetta 4115, SPI, Torino. 49187
PRIVATO vende privato Aprilia 12 Volt perfetto ordine, Torricelli 5, Torino.
PRIVATO vende privato topolino mod. 117 unico proprietario. Telefonare 25.390.
PRIVATO vende privato 1100 2ª serie efficientissima. Miglior offerente. Telefonare 770.511. 49242
PRIVATO vende 500 A. Corso St. Uniti 18.
SCOOTERISTI compero vendo permuto vespe, lambrette occasioni diverse, Barolo 16. 66306
SERVIZIO freni-frizioni «RASBEE» applicazioni forniture. ..., Vinzaglio 29. Telef. 51-650.
SIGNORA vende bellissima Ardea, qualunque prova. Topolino tutte, ottimo stato, ... Telef. 30-168.
STABIL unico carrello per Vespa e Lambretta autorizzato con Circolare Ministeriale, pratico, economico, portata 2 quintali. Motogarage, via Bove 1.
TOPOLINO ... mezza balestra vendo privato. Telefonare 73-651.
TOPOLINO «A» perfettissimo vendo. ..., Consolata 15.
TOPOLINO A, ultimissimo, ottimo stato, privato vende. Telefonare 82.564.
TOPOLINO C perfetto funzionamento vende privato, rivolgersi via Viale 16.
TOPOLINO C stato perfetto privato vende privato. Telefonare 81159 ore 20.
VACANZE liete con Vespa. Vendite contanti e rateali. Corolo, Giulio Cesare 135. Telefono 21-155. 4417
VELOSOLEX, la bicicletta che funziona da sè. Vendita rateale. Motogarage, via Bove 1. 4138
VENDESI Dodge 50 q.li, perfetto stato, carburatore Zenith. Telefonare 43-517.
VENDESI 500 C aprile ..., 4000 km., 9 mesi, grigio chiaro. Telefonare 57.183. 49226
VENDESI 634/108 rimesso a nuovo, gomme a letto. Pinerolo, telefono 2281.
VENDO Topolino mezza balestra 210.000 e altro balestrone. Telef. 22-992 ...
VENDO Gilera otto bulloni, Baronio, via Monginevro 17. 66132
VENDO Guzzi, Triumph, Parilla motoleggere. Via Campiglione 27, ...
VENDO Augusta terza serie in ordine. Topobalestrino bellissimo, Vercelli 111.
VENDO Della Ferrera 350 con sidecar benissimo stato, circolante. S. Massimo 17. Telef. 86.813 66342
VENDO moto Guzzi 250, P. Ferrari, via Dupré 10 66347
VENDO Vespa nuova chilometri 300. Ferrero, via Genova 18, Torino.
VENDONSI per conto terzi: autobus 666 RNT; Mercedes 42 posti; Lancia pentoita; autocarri 10.000 SPA; Taurus 626, 640, 680; rimorchi Viberti; Adige camioncino 1100 7 q.l.; autovetture 500 B-C; 1100 A; 1400; 1500; berlina 1100 L, sei posti. Facilitazioni pagamento. Faletti, Fiat, Asti.
VESPA 125 come nuova vendesi. Telefonare 382-016. 66100
VESPA 51 nuova accessori ruota vendo, Miglioretti, corso Brescia 59. 24158
VESPA 125 seminuova privato vende. Via Curtatone 5 (cortile). 25602
VESPA contratto giugno cede privato. Scrivere cassetta 8265, SPI, Torino.
VESPA 125 attrezzatissima migliore offerente. Telefonare 41.536, via Carena 10.
VESPE 1951 vendesi contratto prenotazione ... mese, S. Massimo 47. Tel. 80.815.
VIGENTI parti ricambio. Rivolgersi via Volta 8, telefono 555.773.
500 C bellissima ... vendo. Telefonare 581-224.
500 C giardinetta seminuova 740.000. Rivolgersi ..., Michelangelo 22. 8351
500 C, 500 A, 1100 A, 508. Visibili Autorimessa Zecca, Giulia Barolo 3. T. 81.621.
1100 E km. 2000 funzionario vende. Telefonare 20-316, ore pasti.